



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 aprile 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 11 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 11 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 94 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 149 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- 149 Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 33-2569

L.R. 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili - Aggiornamento dei criteri per l'erogazione, la revoca e il recupero dei contributi ed individuazione di nuovi costi chilometrici pag. 11

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 51-2587

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99): procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo pag. 19

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 58-2593

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Approvazione "Programma per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006" pag. 19

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 62-2597

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano" pag. 67

Codice 12**D.D. 14 aprile 2006, n. 56**

Determinazione n. 24 del 2 marzo 2006 - Approvazione bando per il finanziamento del Piano sperimentale del Programma Interregionale cofinanziato "Proteine vegetali" - Legge 499/99 - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande pag. 114

Codice S1**D.D. 14 marzo 2006, n. 193**

L.R. 6/2006 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza". Presa d'atto graduatoria dei progetti ammessi a contributo e relativi importi assegnati pag. 139

AVVISO

Sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 16 marzo 2006, Parte I, è pubblicato il Bando per la selezione di piani, programmi, progetti, opere e di attività di gestione e comunicazione sul tema del paesaggio da inserire nel Catalogo delle Buone Pratiche per il Paesaggio, e da candidare alla seconda edizione del Premio Mediterraneo del Paesaggio, relativo al Progetto europeo "PAYS.DOC - Buone Pratiche per il Paesaggio", approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2006, n.13-2292. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato per il 17 giugno 2006.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 10 aprile 2006, n. 40 pag. 11

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 33-2569 pag. 11

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 51-2587 pag. 19

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 58-2593 pag. 19

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 62-2597 pag. 67

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 151 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2
D.D. 31 gennaio 2006, n. 9 pag. 94

Codice 5.2
D.D. 31 gennaio 2006, n. 10 pag. 94

Codice 5.2
D.D. 15 febbraio 2006, n. 16 pag. 94

Codice 5.2
D.D. 8 marzo 2006, n. 18 pag. 95

Codice 12.4
D.D. 11 ottobre 2005, n. 208 pag. 95

Codice 12.3
D.D. 11 ottobre 2005, n. 209 pag. 95

Codice 12.1
D.D. 12 ottobre 2005, n. 212 pag. 95

Codice 12.4
D.D. 14 ottobre 2005, n. 215 pag. 96

Codice 12.4
D.D. 14 ottobre 2005, n. 216 pag. 96

Codice 12
D.D. 14 ottobre 2005, n. 218 pag. 97

Codice 12.2
D.D. 14 ottobre 2005, n. 220 pag. 97

Codice 12
D.D. 19 ottobre 2005, n. 222 pag. 97

Codice 12.3
D.D. 19 ottobre 2005, n. 223 pag. 98

Codice 12.3
D.D. 19 ottobre 2005, n. 224 pag. 98

Codice 12.4
D.D. 25 ottobre 2005, n. 226 pag. 99

Codice 12.4
D.D. 25 ottobre 2005, n. 227 pag. 101

Codice 12.4
D.D. 25 ottobre 2005, n. 228 pag. 101

Codice 12.4
D.D. 25 ottobre 2005, n. 229 pag. 104

Codice 12.3
D.D. 26 ottobre 2005, n. 231 pag. 104

Codice 12.3
D.D. 26 ottobre 2005, n. 232 pag. 105

Codice 12.3
D.D. 27 ottobre 2005, n. 234 pag. 105

Codice 12.4
D.D. 27 ottobre 2005, n. 235 pag. 106

Codice 12.4
D.D. 27 ottobre 2005, n. 236 pag. 106

Codice 12.4
D.D. 27 ottobre 2005, n. 237 pag. 106

Codice 12.4
D.D. 27 ottobre 2005, n. 238 pag. 107

Codice 12.3 D.D. 31 ottobre 2005, n. 239	pag. 107	Codice 17.2 D.D. 1 febbraio 2006, n. 21	pag. 130
Codice 12.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 240	pag. 108	Codice 22 D.D. 11 aprile 2006, n. 76	pag. 130
Codice 12.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 241	pag. 108	Codice 27.1 D.D. 10 gennaio 2006, n. 2	pag. 131
Codice 12.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 242	pag. 109	Codice 27.1 D.D. 21 febbraio 2006, n. 16	pag. 133
Codice 12.4 D.D. 3 novembre 2005, n. 243	pag. 109	Codice S1 D.D. 14 marzo 2006, n. 193	pag. 139
Codice 12.4 D.D. 3 novembre 2005, n. 244	pag. 109		
Codice 12.4 D.D. 3 novembre 2005, n. 245	pag. 110		
Codice 12 D.D. 3 novembre 2005, n. 246	pag. 110		
Codice 12.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 247	pag. 110		
Codice 12.4 D.D. 8 novembre 2005, n. 248	pag. 111		
Codice 12.4 D.D. 8 novembre 2005, n. 249	pag. 111		
Codice 12.4 D.D. 9 novembre 2005, n. 250	pag. 111		
Codice 12 D.D. 11 novembre 2005, n. 259	pag. 111		
Codice 12 D.D. 11 novembre 2005, n. 260	pag. 112		
Codice 12 D.D. 11 novembre 2005, n. 261	pag. 113		
Codice 12 D.D. 11 novembre 2005, n. 262	pag. 113		
Codice 12 D.D. 11 novembre 2005, n. 263	pag. 113		
Codice 12 D.D. 28 dicembre 2005, n. 351	pag. 114		
Codice 12 D.D. 14 aprile 2006, n. 56	pag. 114		
Codice 14 D.D. 20 gennaio 2006, n. 18	pag. 115		
Codice 14 D.D. 23 gennaio 2006, n. 22	pag. 121		

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta Regionalpag. 149

COMITATO DI REGIA PER I XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 6 ottobre 2005, n. 135	pag. 149
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 28 novembre 2005, n. 145	pag. 149
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 159	pag 150
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 2 febbraio 2006, n. 170	pag. 150
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernal Torino 2006 Deliberazione 28 febbraio 2006, n. 172	pag. 150

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 51-2587

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99): procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo pag. 19

Codice 12.4

D.D. 11 ottobre 2005, n. 208

Servizi di Sviluppo Agricolo - Correzione di errore materiale contenuto nell'oggetto della determinazione n. 161 del 10/08/2005 pag. 95

Codice 12.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 209

L.R. 63/78 e D.M. 27 marzo 1996. Servizio di monitoraggio in pereti e meleti del Piemonte inerente la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*). Euro 9.915,52. (Cap. 12992/05). pag. 95

Codice 12.1

D.D. 12 ottobre 2005, n. 212

Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali. Primo riparto dei fondi alle Province. Euro 3.451.080,07 (cap. 13060/05) pag. 95

Codice 12.4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 215

SSA- Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - Impegno della seconda annualità di progetti di ricerca a bando e ad attività negoziata approvati nel corso del 2004- Euro 133.251,00 (Cap. 12780/05) pag. 96

Codice 12.4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 216

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007 Approvazione del progetto ad attività negoziata dal titolo "Modellistica agrome-teorologica per la difesa delle colture agrarie ed il miglioramento delle produzioni agricole": impegno risorse del primo anno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 80.000,00 (Cap. 12780/05) pag. 96

Codice 12

D.D. 14 ottobre 2005, n. 218

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Finanziamenti alle Province per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Impegno di Euro 15.000,00 (cap. 13130/2005 - accantonamento n. 100468) pag. 97

Codice 12.2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 220

Affidamento attività di consulenza per lo sviluppo delle procedure per l'attuazione dei Regg. UE 1493/99 e 1227/00, anno 2005, ed approvazione del relativo programma di lavoro. Spesa di Euro 20.000,00 (capitolo 10870/2005 acc. 100167) pag. 97

Codice 12

D.D. 19 ottobre 2005, n. 222

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 2005. Impegno di Euro 10.329,13 (Cap. 10940/2005) pag. 97

Codice 12.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 223

Affidamento a tecnici professionisti del servizio di monitoraggio fitosanitario previsto dal Piano Operativo per l'anno 2005 contro la Flavescenza Dorata della vite approvato con DGR n. 36-310 del 20 giugno 2005. Impegno Euro 78.000,00 (Cap. 12635/2005) pag. 98

Codice 12.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 224

L. 63/78, art. 47. Espletamento dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione della vite da effettuarsi sul territorio regionale. Affidamento del servizio alle Province di Torino, Alessandria, Asti, Biella e Cuneo. 19.952,00 (Cap. 12992/2005) pag. 98

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 226

Servizi di sviluppo agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2005/2006 - Concessione contributo: Euro 15.000,00 (Cap.13480/05). pag. 99

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 227

L.R. n. 63/78, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni - Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti - Anno 2005 - Euro 63.071,00 (Cap. 13410/05) pag. 101

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 228

Servizi di sviluppo agricolo - L. R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2005 - Concessione contributi: Euro 8.000,00 (Cap. 13480/05) pag. 101

Codice 12.4**D.D. 25 ottobre 2005, n. 229**

Programma di divulgazione agricola 2005 - Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Vitigni del Piemonte". Spesa di Euro 18.965,23 (Cap. 13510/2005) pag. 104

Codice 12.3**D.D. 26 ottobre 2005, n. 231**

L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa. Affidamento dell'incarico di collaborazione alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino. Quarto anno. Importo euro 2.800,00 (Cap. 12997/2005) pag. 104

Codice 12.3**D.D. 26 ottobre 2005, n. 232**

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 4.096,90. (Cap. 12990/2005) pag. 105

Codice 12.3**D.D. 27 ottobre 2005, n. 234**

L.R. 63/78 ART. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa. Affidamento all'I.P.L.A. del servizio di attuatore tecnico scientifico del programma. Quarto anno. Importo euro 57.000,00 (Cap. 12997/2005) pag. 105

Codice 12.4**D.D. 27 ottobre 2005, n. 235**

L.R. n. 63/78, art. 41 - Azioni promozionali. Aggiornamento, traduzione e stampa del volume "Le Residenze del Vino" in tre lingue. Spesa di Euro 31.767,72 (Cap. 12730/2005). pag. 106

Codice 12.4**D.D. 27 ottobre 2005, n. 236**

Programma di divulgazione agricola 2005. Affidamento per studio linea grafica coordinata e logo. Spesa Euro 5.616,00 (Cap. 13510/05) pag. 106

Codice 12.4**D.D. 27 ottobre 2005, n. 237**

Programma di divulgazione agricola 2005: Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sui vini del Piemonte. Spesa Euro 11.960,00 (Cap. 13510/05) pag. 106

Codice 12.4**D.D. 27 ottobre 2005, n. 238**

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un estratto della pubblicazione: "Un Piemonte per tutti i gusti". Spesa Euro 5.590,73 (Cap. 12853/05) pag. 107

Codice 12.3**D.D. 31 ottobre 2005, n. 239**

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 13.743,44. (Cap. 12990/2005) pag. 107

Codice 12.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 240**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 210,28. (Cap. 13470/2005) pag. 108

Codice 12.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 241**

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Impegno in sanatoria di Euro 1.400,00. (Cap. 12990/2005) pag. 108

Codice 12.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 242**

Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu. L.R. 29 novembre 2004, 35. - Affidamento del servizio di monitoraggio sulla presenza dell'insetto sul territorio Cuneese. Euro 16.500,00 (Cap. 13151/05) pag. 109

Codice 12.4**D.D. 3 novembre 2005, n. 243**

Programma di divulgazione agricola 2005 - Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sull'Apicoltura in Piemonte. Spesa Euro 1.336,40 (Cap. 13280/05) pag. 109

Codice 12.4**D.D. 3 novembre 2005, n. 244**

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "Antiche varietà di Azalea". Spesa Euro 16.848,00 (Cap. 13510/05) pag. 109

Codice 12.4**D.D. 3 novembre 2005, n. 245**

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sui "Formaggi minori". Spesa Euro 10.408,32 (cap. 13510/05) pag. 110

Codice 12**D.D. 3 novembre 2005, n. 246**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. revisione straordinaria dell'Anagrafe Vitivinicola. Impegno e liquidazione della somma di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco per il completamento dell'attività (cap. 13120/2005 - accantonamento n. 100467) pag. 110

Codice 12.4**D.D. 7 novembre 2005, n. 247**

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di sviluppo agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio" dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Anno 2005 - 2006 - Impegno contributo Euro 8.000,00 (cap. 13480/2005) pag. 110

Codice 12.4**D.D. 8 novembre 2005, n. 248**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Modifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 161 e n. 162 del 10.08.2005 e n. 155 del 04.08.2005 pag. 111

Codice 12.4**D.D. 8 novembre 2005, n. 249**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Modifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 71 del 03.05.2005 e n. 160 del 09.08.2005 pag. 111

Codice 12.4**D.D. 9 novembre 2005, n. 250**

Programma di divulgazione agricola 2005. Ristampa del volume "Un Piemonte per tutti i gusti". Spesa Euro 10.244,00 (Cap. 12853/05) pag. 111

Codice 12**D.D. 11 novembre 2005, n. 259**

Applicazione L.R. 13.05.80, n. 39 e s.m.i.; affidamento mediante trattativa privata alla ditta Studio Informatica s.a.s della fornitura di materiale da destinare alla struttura "Progetto Sistema territorio". Spesa di Euro 7.907,33 (cap. 12760/2005) pag. 111

Codice 12**D.D. 11 novembre 2005, n. 260**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento alla Abaco s.r.l. della fornitura di servizi e software per il potenziamento e l'articolazione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Spesa di Euro 100.800,00 (cap. 12760/2005 - accantonamento n. 100466 e n. 101246) pag. 112

Codice 12**D.D. 11 novembre 2005, n. 261**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento a trattativa privata all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Spesa di Euro 5.178,00 (cap. 12760/2005 acc. n. 100466) pag. 113

Codice 12**D.D. 11 novembre 2005, n. 262**

L.R. 39/80, art. 3 delle istruzioni per l'applicazione - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento a trattativa privata alla ditta Cisalpina Tours s.r.l. dell'organizzazione dell'attività logistica; spesa di Euro 8.509,00 (cap. 12760/2005 - accantonamento n. 10046) pag. 113

Codice 12**D.D. 11 novembre 2005, n. 263**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento alla Koine Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi per le attività legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Spesa di Euro 97.200,00 (cap. 12760/2005 - accantonamenti n. 101246 e n. 101455) pag. 113

Codice 12**D.D. 28 dicembre 2005, n. 351**

D.G.R. n. 46-1787 del 13 dicembre 2005: Quote latte - Procedure per il recupero a carico dei soggetti inadempienti delle somme dovute e non versate a titolo di prelievo supplementare di fine periodo - approvazione del Protocollo Operativo pag. 114

Codice 12**D.D. 14 aprile 2006, n. 56**

Determinazione n. 24 del 2 marzo 2006 - Approvazione bando per il finanziamento del Piano sperimentale del Programma Interregionale cofinanziato "Proteine vegetali" - Legge 499/99 - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande pag. 114

COMMERCIO**Codice 17.2****D.D. 1 febbraio 2006, n. 21**

L.R. 28/99 - L. 204/85 - L. 287/91. Approvazione delle Linee guida per i corsi di formazione professionale in videoconferenza nel comparto del commercio e dei servizi pag. 130

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14****D.D. 20 gennaio 2006, n. 18**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006 - Approvazione dei modelli di dichiarazione relativi all'Az. I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura". Modifiche e integrazioni alla D.D. n. 4 del 12.01.2006 pag. 115

Codice 14**D.D. 23 gennaio 2006, n. 22**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006, Azione I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura" - Modifiche alla D.D. n. 19 del 20-01-2006 pag. 121

ENERGIA**Codice 22****D.D. 11 aprile 2006, n. 76**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23 - Art. 9 del Bando 2005 diretto alla concessione di un prestito agevolato a favore delle imprese che realizzano o potenziano reti di teleriscaldamento urbano. Nomina di tre funzionari effettivi e di tre membri supplenti ai fini della costituzione del Comitato Tecnico presso Finpiemonte S.p.A. per le procedure di approvazione delle domande di prestito agevolato pag. 130

ENTI STRUMENTALI**D.P.G.R. 10 aprile 2006, n. 40**

Vigilanza sull'Arpa ai sensi dell'art. 2 della L.R. 60/95 e s.m.i.. Controllo sui decreti D.G. Arpa n. 20 del 18.01.2006, n. 36 dell'1.02.2006 e n. 113 del 17.03.2006, relativi alla nuova sede dell'Arpa pag. 11

INIZIATIVE TORINO 2006**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 6 ottobre 2005, n. 135**

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 06/10/2005 pag. 149

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006**Deliberazione 28 novembre 2005, n. 145**

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/11/2005 pag. 149

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006**Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 159**

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 22/12/2005 pag. 150

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006**Deliberazione 2 febbraio 2006, n. 170**

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 2/2/2006 pag. 150

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006**Deliberazione 28 febbraio 2006, n. 172**

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/2/2006 pag. 150

NOMINE**Comunicato della Presidente della Giunta Regionale**

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara - Presentazione candidature pag. 149

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 31 gennaio 2006, n. 10**

Personale componente il contingente di Polizia Locale a valenza regionale per le Olimpiadi Torino 2006. Spesa euro 361.544,28. UPB S1991. Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 l.r. 16/2005 pag. 94

Codice 5.2**D.D. 31 gennaio 2006, n. 9**

Copertura assicurativa veicoli utilizzati dal contingente di Polizia Locale costituito per le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006. Spesa euro 5.550,00. UPB S1991, Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 l.r. 16/2005. pag. 94

Codice 5.2**D.D. 15 febbraio 2006, n. 16**

Servizi di ristorazione per il contingente di Polizia Locale Olimpiadi 2006. Integrazione. Spesa euro 149.165,71. UPB S1991. Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 LR 16/2005 pag. 94

Codice 5.2**D.D. 8 marzo 2006, n. 18**

Progetto di lavoro a distanza. Dipendente Livia Gaute-ro pag. 95

SANITÀ**D.G.R. 10 aprile 2006, n. 62-2597**

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano" pag. 67

Codice 27.1**D.D. 10 gennaio 2006, n. 2**

Piano di controllo regionale finalizzato all'accertamento della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) sulle sementi destinate alla campagna di semina 2006 - Definizione del programma di intervento pag. 131

Codice 27.1**D.D. 21 febbraio 2006, n. 16**

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2006 nel territorio della Regione Piemonte pag. 133

SICUREZZA**Codice S1****D.D. 14 marzo 2006, n. 193**

L.R. 6/2006 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza". Presa d'atto graduatoria dei progetti ammessi a contributo e relativi importi assegnati pag. 139

SPORT

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 58-2593

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Approvazione "Programma per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006" pag. 19

TRASPORTI

D.G.R. 10 aprile 2006, n. 33-2569

L.R. 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili - Aggiornamento dei criteri per l'erogazione, la revoca e il recupero dei contributi ed individuazione di nuovi costi chilometrici pag. 11

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 40

Vigilanza sull' Arpa ai sensi dell'art. 2 della L.R. 60/95 e s.m.i.. Controllo sui decreti D.G. Arpa n. 20 del 18.01.2006, n. 36 dell' 1.02.2006 e n. 113 del 17.03.2006, relativi alla nuova sede dell'Arpa

(omissis)

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

di considerare favorevolmente concluso l'esame dei decreti citati in oggetto, a condizione che la sottoscrizione del contratto definitivo di costituzione del diritto reale di superficie in esame sia subordinata all'avvenuta variazione del Piano regolatore della Città' di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 33-2569

L.R. 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili - Aggiornamento dei criteri per l'erogazione, la revoca e il recupero dei contributi ed individuazione di nuovi costi chilometrici

A relazione dell'Assessore Borioli:

Premesso che la Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 inerente agli interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di piste e di percorsi ciclabili che agevolino il traffico ciclistico, prevede all'art. 8 che la Regione conceda annualmente contributi in conto capitale sino al cinquanta per cento dei costi relativi alla progettazione, costruzione di piste e percorsi ciclabili, della relativa segnaletica e dei parcheggi attrezzati secondo i programmi ed i progetti di cui agli artt. 4 e 5 della legge stessa;

rilevato che il contributo regionale è elevato al cento per cento per gli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali;

dato atto che nella legge stessa l'art. 8 comma 3 demanda alla Giunta Regionale la definizione delle priorità per la concessione dei contributi agli Enti pubblici beneficiari;

vista la D.G.R. 26 maggio 1997 n. 85-19500 con la quale sono state approvate le Norme tecniche per la realizzazione di piste ciclabili;

richiamate le DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22-27210, 16 luglio 2001 n. 43-3520, 16 giugno 2003 n. 2-9633, 21 giugno 2004 n. 18-12814 e 19 luglio 2004 n. 72-13101 con cui la Giunta Regionale ha stabilito ed aggiornato i criteri per l'erogazione, il recupero e la revoca dei contributi di cui all'art. 8 della L.R. 33/1990;

ritenuto opportuno aggiornare i costi chilometrici riconosciuti relativi ad ogni tipologia di pista e percorso ciclabile, non più rispondenti all'attuale valore di mercato, aumentandoli forfetariamente di circa il 30 % rispetto ai valori di cui alle precedenti DD.G.R.;

ritenuto di stabilire dei parametri metrici per la definizione di una graduatoria degli interventi oggetto di richiesta di contributo;

valutato di inserire tra i suddetti criteri l'indicazione che, nella fase di verifica della contabilità finale dell'opera (anche per interventi finanziati a partire dall'anno 1999), in caso di un'economia di spesa inferiore all'importo di Euro 16,53=, non si procederà al relativo accertamento di entrata, in quanto il costo dell'operazione di recupero non è giustificabile in funzione della cifra stessa;

ritenuto pertanto necessario, al fine di uniformare e chiarire le procedure per gli adempimenti di legge, di aggiornare i criteri di cui alle citate DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22-27210, 16 luglio 2001 n. 43-3520, 16 giugno 2003 n. 2-9633, 21 giugno 2004 n. 18-12814 e 19 luglio 2004 n. 72-13101 e di definirne modalità, procedure attuative e costi chilometrici riconosciuti, come riportati nell'allegato " A " che si allega come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di aggiornare i criteri per il finanziamento e l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della L.R. n. 33/1990 in materia di piste e percorsi ciclabili, nonché la loro revoca e recupero così come riportati nell'allegato " A " della presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale della stessa;

- di aggiornare i costi chilometrici riconosciuti relativi ad ogni tipologia di pista e percorso ciclabile, non più rispondenti all'attuale valore di mercato, aumentandoli forfetariamente di circa il 30 % rispetto ai valori di cui alle precedenti DD.G.R. e meglio specificati nel citato allegato "A";

- di non procedere all'accertamento di entrata di un'economia di spesa inferiore all'importo di Euro 16,53=, in quanto il costo dell'operazione di recupero non è giustificabile in funzione della cifra stessa. Tale disposizione si applicherà anche agli interventi finanziati a partire dall'anno 1999.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della comunicazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO " A "

Aggiornamento delle procedure di finanziamento ed erogazione dei contributi in conto capitale di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n° 33 finalizzati alla promozione della bicicletta come mezzo di trasporto attraverso la realizzazione di una rete di piste e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico.

A) Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Entro il 31 luglio di ogni anno i soggetti che intendono beneficiare del contributo regionale, devono presentare domanda al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Trasporti
Settore Viabilità ed Impianti fissi
Via Belfiore, 23 – 10125 Torino.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo posta; farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione.

Non sono pertanto ritenute valide del domande trasmesse a mezzo fax o inviate in altre sedi regionali.

E' finanziato un unico lotto funzionale; non è altresì ammessa la suddivisione del lotto in più tratte (anche se funzionali).

Nel caso di più lotti, deve essere presentata una distinta domanda di finanziamento per ciascun lotto.

Qualora il soggetto richiedente decida di appaltare in unica soluzione i lotti che hanno avuto distinti finanziamenti, è ammesso l'appalto unico dei lavori, a condizione che sia data comunicazione preventiva dell'appalto stesso e che la contabilità finale dei lavori sia distinta per ciascun lotto oggetto di contributo. La suddetta contabilità dovrà indicare la ripartizione dei costi dei lavori, degli oneri della sicurezza e delle somme a disposizione dell'Amministrazione per ogni singolo lotto.

Alla richiesta di finanziamento deve essere allegato il programma piste ciclabili articolato in lotti funzionali ed elementi di progetto preliminare di un lotto redatto ai sensi della vigente normativa in materia di LL.PP.

In particolare il **programma piste ciclabili** deve contenere:

1. una o più planimetrie in scala idonea indicanti il percorso ciclabile per cui si richiede il finanziamento, i tracciati degli itinerari realizzati e quelli di futura realizzazione con l'individuazione delle localizzazioni di origine e di destinazione per ogni percorso;
2. una relazione tecnico-contabile indicante descrizione e giustificazione tecnica delle scelte proposte, oltre alle caratteristiche costruttive e tipologiche con riferimento alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili, pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997;
3. copia della deliberazione di approvazione del programma da parte dei competenti organi.

Gli **elementi di progetto preliminare** richiesti devono essere:

4. relazione tecnico-illustrativa comprendente la descrizione di eventuali opere d'arte;
5. planimetrie d'inquadramento (scala 1:5000 o 1:2000);
6. planimetrie (scala 1:500 e 1:200) con espressa indicazione della lunghezza e della tipologia adottata, secondo quanto indicato al successivo punto E). Nel caso in cui si abbiano più tipologie, occorre che vengano specificate le lunghezze parziali con le relative tipologie adottate;

7. sezioni tipo (scala 1:100) con espressa indicazione della tipologia di riferimento secondo quanto indicato al successivo punto E);
8. sezione longitudinale (scale adeguate) con indicazione della pendenza parziale nei punti significativi;
9. il cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell'opera a decorrere dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, ivi compresi i tempi di attivazione dell'eventuale mutuo e la fase di collaudo; in particolare dovrà essere chiaramente indicata la tempistica (espressa in giorni naturali e consecutivi) relativa alla sola esecuzione dell'opera;
10. il quadro economico dettagliato di tutte le spese (comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione); dovranno inoltre essere chiaramente indicate le somme per eventuali opere d'arte necessarie alla realizzazione dell'opera e la spesa per opere in verde e qualsiasi intervento non funzionale alla pista o percorso ciclabile;
11. copia della deliberazione di approvazione in linea tecnica del progetto preliminare da parte dei competenti organi.

Inoltre, per l'opera che si intende realizzare, il responsabile unico del procedimento deve dichiarare:

12. di aver accertato la fattibilità tecnico-amministrativa dell'opera;
13. che l'opera è inserita nel programma triennale OO.PP. nei casi previsti dalla normativa in materia di LL. PP.;
14. che l'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed a tutte le norme tecniche in cui ricade l'intervento previsto;
15. che dalla data di erogazione dei contributi regionali alla data di ultimazione dell'opera (certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvato dai competenti Organi), è prevista la decorrenza di un tempo inferiore a tre anni;
16. che l'opera è conforme alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili.

Nel caso di interventi da realizzarsi d'intesa tra varie amministrazioni territoriali:

17. copia dell'Atto (Accordo di Programma, Intesa, Convenzione, etc.), approvato dai competenti organi, attraverso il quale i diversi Enti coinvolti esprimono la volontà di presentare in forma associata la proposta progettuale, la adottano, assumono impegni reciproci ed indicano l'Amministrazione capofila. Quest'ultima sarà quindi l'Amministrazione preposta a presentare richiesta di finanziamento e a ricevere il contributo regionale.

Tutta la documentazione indicata dal punto 1 al punto 17 dovrà essere allegata alla richiesta di finanziamento, pena l'automatica esclusione dall'ammissione a contributo regionale.

B) Criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi

In ottemperanza all'art. 1 della L.R. n° 33/1990 vengono finanziate le piste ciclabili che si pongono l'obiettivo di "sviluppare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo ai mezzi motorizzati".

Annualmente viene stabilita una graduatoria di valutazione che attiene alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determina la selezione vera e propria mediante attribuzione di punteggio. Il punteggio conseguibile è definito dalla seguente formula :

$$P_{cons} = p^{temp} \times \sum_6^1 p$$

dove:

P_{cons} è il punteggio conseguito.

P^{temp} è la valutazione dell'attendibilità e coerenza dei tempi di realizzazione del progetto, derivante dal seguente rapporto:

$$\frac{t_T}{t_{CR}}$$

t_T indica il numero dei giorni naturali e consecutivi necessari per la realizzazione dell'opera, derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$C * (P/100) / (Cm * hl * Nop)$$

C indica il costo dell'opera desunto dal quadro economico;

P è la percentuale media di incidenza della manodopera per lavori di adeguamento stradale (23% desunto dal Prezziario regionale 2005);

Cm è il Costo orario di un operaio comune per lavori all'aperto (euro 18,31 desunto dal Prezziario regionale 2005);

hl è il numero delle ore giornaliere lavorative (pari a 8);

Nop è il numero degli operai impiegati per la realizzazione del cantiere (si è considerata una squadra di 4 lavoratori).

t_{CR} indica il numero dei giorni naturali e consecutivi necessari per la realizzazione dell'opera, indicati nel cronoprogramma.

Se il rapporto:

$$\frac{t_T}{t_{CR}} < 0,4 \quad \text{si assegna un punteggio di 0,3;}$$

$$0,4 \leq \frac{t_T}{t_{CR}} \leq 0,7 \quad \text{si assegna un punteggio di 0,6;}$$

$$\frac{t_T}{t_{CR}} > 0,7 \quad \text{si assegna un punteggio di 1.}$$

$\sum_6^1 P$ è la somma dei punti conseguiti dalla valutazione dei criteri stabiliti dai successivi punti da 1) a 6);

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- 1) la partecipazione del progetto presentato ad un più vasto sistema di mobilità ciclistica: parte di una rete sovracomunale o interregionale, punti 5;
- 2) percorsi di collegamento a lotti funzionali già finanziati e ultimati, o percorsi funzionali a progetti finanziati con altre leggi in materia di percorsi e piste ciclabili (Legge n° 366/98 ecc.), punti 5;
- 3) itinerari mirati a favorire il collegamento con stazioni di transito e interscambio con mezzi pubblici, strutture di bike-sharing, punti 4;
- 4) itinerari di collegamento con poli di servizio collettivo (scuole, uffici, ospedali, centri sportivi, aree cimiteriali, aree pedonali, ecc.), punti 4;

- 5) un numero di punti pari al numero dei comuni sul cui territorio è localizzato l'itinerario ciclabile;
- 6) piste o percorsi ciclabili che privilegino interamente percorsi in sede protetta, ad esclusione di piste inserite all'interno di "isole ambientali", zone "30", punti 3;

Al fine della redazione della graduatoria è richiesta l'esplicita indicazione del possesso dei suddetti criteri di valutazione. La loro mancata indicazione comporterà l'attribuzione di un punteggio pari a zero.

I soggetti che presentano due o più progetti dovranno indicare la loro priorità di finanziamento, in quanto – a seguito di istruttoria positiva – in graduatoria sarà inserito un solo progetto. I restanti progetti saranno inseriti – sempre a seguito di istruttoria positiva – in coda alla graduatoria e finanziati solo in caso di disponibilità economica.

A parità di posizione ricoperta in graduatoria si adottano le seguenti priorità:

- 1) Enti che non abbiano ancora beneficiato di un contributo regionale ai sensi della L.R. n° 33/1990;
- 2) percorsi inseriti all'interno di una rete di lotti funzionali già ultimati;
- 3) lunghezza del percorso ciclabile.

L'assegnazione dei contributi avverrà nel rispetto della graduatoria così formata fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul relativo capitolo di bilancio regionale. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento degli interventi successivi nel rispetto della graduatoria.

La durata della graduatoria è annuale e viene stilata sulla base dei progetti presentati entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Non sono ammessi in graduatoria quegli Enti che alla data del 31 luglio risultano inadempienti per non aver terminato i lavori nei tre anni previsti alla lettera C) punto 5).

C) Modalità di erogazione e recupero dei contributi

- 1) I soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento, entro trenta giorni a decorrere dalla comunicazione di ammissione in graduatoria, devono trasmettere al Settore Viabilità e Impianti Fissi, una dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento di formale accettazione del contributo regionale, di attestazione della copertura finanziaria della restante quota e di impegno ad iniziare i lavori inderogabilmente entro dodici mesi dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso. La mancata presentazione della suddetta dichiarazione comporterà l'esclusione dal finanziamento e l'istruttoria positiva non costituirà comunque titolo preferenziale per l'inserimento del progetto nelle successive graduatorie annuali;
- 2) i contributi di cui all'art. 8 della L.R. n° 33/1990 sono corrisposti con determinazione dirigenziale in unica soluzione nella misura pari al cento per cento dell'importo del finanziamento concesso a seguito di istruttoria da parte del Settore Viabilità e Impianti Fissi sulla base della documentazione presentata con la domanda di finanziamento di cui alla lettera A) del presente allegato e della dichiarazione di cui al precedente punto 1);
- 3) entro il termine di dodici mesi dal provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso, i soggetti beneficiari devono trasmettere al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi il verbale di consegna lavori e una dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti l'effettivo inizio dei lavori stessi;

- 4) entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno il Responsabile del procedimento deve inviare al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi un rendiconto sullo stato di avanzamento del progetto;
- 5) tutte le fasi di realizzazione dell'opera – compreso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo tecnico amministrativo - devono concludersi entro il termine di tre anni dalla data del provvedimento di ammissione a contributo ed erogazione dello stesso;
- 6) al termine dei lavori, il Responsabile del procedimento deve trasmettere al Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi la seguente documentazione:
 - a. il certificato di regolare esecuzione o di collaudo tecnico amministrativo approvato dal competente Organo;
 - b. il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione della pista o percorso ciclabile, escludendo eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile, approvato dal competente Organo;
 - c. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori;
 - d. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante la conformità del progetto definitivo approvato al progetto preliminare presentato in sede di richiesta del contributo, per quanto riguarda la dislocazione, la lunghezza del percorso e le caratteristiche costruttive dell'intervento;
 - e. dichiarazione a firma del Responsabile unico del procedimento attestante la conformità dell'opera alla normativa nazionale vigente in materia di viabilità ed alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 12 novembre 1997;
- 7) in caso di varianti che comportano la riduzione del costo rispetto al progetto presentato e ammesso a contributo, di cui alla lettera D) del presente allegato, il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede all'eventuale adeguamento del contributo erogato, attivando le procedure di recupero delle somme eccedenti;
- 8) in caso di economie rispetto al contributo erogato, a seguito della trasmissione della documentazione di fine lavori prevista al punto 6), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede al recupero delle somme eccedenti;
- 9) nel caso in cui i lavori non inizino entro i dodici mesi dalla data del provvedimento di ammissione ed erogazione del contributo, ovvero nel caso in cui i lavori non terminino entro i tre anni di cui al punto 5), il Settore regionale Viabilità e Impianti Fissi procede alla revoca e al recupero del finanziamento stesso ai sensi dell'art. 2 del R.D. del 14 aprile 1910 n° 639;
- 10) eventuali proroghe alle date di scadenza devono essere autorizzate dal Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi; nei casi adeguatamente motivati e dovuti a causa di forza maggiore, qualora sia verificata l'impossibilità di concludere i lavori entro i tre anni dalla data di notifica di erogazione del contributo, fatte salve le eventuali proroghe concesse, il Settore Viabilità e Impianti Fissi può riconoscere quanto realizzato e contabilizzato, procedendo al recupero della quota restante;
- 11) nei casi di opere risultanti già appaltate antecedentemente alla data della determinazione dirigenziale di ammissione e contestuale erogazione di cui al punto 2), il Settore Viabilità e Impianti Fissi procede alla revoca e al recupero del contributo regionale;
- 12) la revoca e il recupero del finanziamento regionale nei casi previsti verrà disposta con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi.

D) Varianti progettuali e varianti in corso d'opera

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta deve essere preventivamente autorizzato dal Settore Viabilità e Impianti Fissi.

Sono ammesse varianti progettuali per la realizzazione di opere strettamente connesse alla pista ciclabile – escluse eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile.

Con le eventuali varianti progettuali dovrà comunque essere mantenuta la corrispondenza del progetto definitivo/esecutivo dell'opera al progetto preliminare presentato in sede di richiesta di contributo, fermo restando l'entità massima del contributo che può eventualmente essere rideterminato in riduzione. Pertanto non sono ammesse varianti che modifichino la tipologia, i capisaldi e comportino notevoli variazioni di percorso.

E) Finanziamento e costi “costi chilometrici riconosciuti”

Al fine di individuare l'entità economica del contributo regionale si stabiliscono i sotto indicati costi chilometrici riconosciuti, in base alle caratteristiche costruttive delle piste ciclabili. Tali costi costituiscono il limite massimo di valutazione dei costi di costruzione sulla base dei quali verrà commisurato il contributo regionale.

Il finanziamento può:

- per Enti Locali: coprire fino ad un massimo del cinquanta per cento dei costi chilometrici riconosciuti – determinato nel seguito – o del cinquanta per cento del costo del progetto presentato qualora quest'ultimo sia inferiore;
- per Enti Parco: coprire fino al cento per cento dei costi chilometrici riconosciuti, o del cento per cento del costo del progetto presentato qualora quest'ultimo sia inferiore.

Pertanto, il contributo regionale sarà derivante dal minor valore tra C_1 e C_2 così come definito nelle successive formule:

per Enti locali:	$C_1 = \frac{Kst * L}{2}$
	$C_2 = \frac{Kp}{2}$
per Enti Parco:	$C_1 = Kst * L$
	$C_2 = Kp$

Dove:

Kst = costo chilometrico riconosciuto successivamente indicato;

L = lunghezza della pista o percorso ciclabile espressa in chilometri;

Kp = costo del progetto secondo quanto indicato nel quadro economico;

Al fine della determinazione del contributo ammissibile, i costi chilometrici riconosciuti di riferimento sono i seguenti:

- 1) interventi relativi ad itinerari ciclabili mono o bidirezionali, su carreggiate stradali o marciapiedi ricavabili mediante opere di adeguamento segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonea protezione: Euro/km 33.500,00 ;
- 2) interventi di ristrutturazione di itinerari mono o bidirezionali ciclabili in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 67.000,00 ;
- 3) interventi per itinerari ciclabili monodirezionali, in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 67.000,00 ;
- 4) interventi per itinerari ciclabili bidirezionali, in sede propria, compresa segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione ed idonee opere di protezione: Euro/km 134.000,00 ;
- 5) interventi per itinerari ciclo-pedonali bidirezionali con caratteristiche di cui alla voce precedente: Euro/km 168.000,00.

Le eventuali soluzioni di incroci, sovrappassi, sottopassi, ponti e passerelle ciclabili, aree di sosta ed opere accessorie, previsti nei progetti, dovranno essere chiaramente indicati nel quadro economico e potranno essere eventualmente finanziati in base alla disponibilità di fondi regionali.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 51-2587

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99):
procedure per l'irrogazione delle sanzioni amministrative
in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per i motivi indicati in premessa,

la Regione Piemonte subentra all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi nella competenza ad irrogare le sanzioni amministrative riguardanti gli aiuti comunitari nel settore agricolo di cui al Piano di sviluppo rurale 2000-2006, individuando il Settore Contenzioso amministrativo quale ufficio competente all'irrogazione delle sanzioni per tutte le pratiche il cui verbale di contestazione è stato elevato dopo il 4 marzo 2005, data del parere del Consiglio di Stato, oltre che per tutte le pratiche trasmesse alla Regione Piemonte entro la stessa data e non ufficialmente restituite nelle more dell'individuazione dell'ufficio competente;

gli uffici che effettuano i controlli (uffici della Regione Piemonte, Province, Comunità montane, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Centrale Repressione Frodi ed altri organi di Polizia Giudiziaria che svolgono accertamenti presso le aziende agricole) inoltrano, in caso di inadempienze, i relativi verbali alla Regione Piemonte, Settore Contenzioso amministrativo e per conoscenza alla Direzione regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura. Tale procedimento è indipendente dagli adempimenti riguardanti la restituzione delle somme indebitamente percepite alla quale provvedono gli uffici istruttori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 58-2593

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Approvazione "Programma per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006"

A relazione dell'Assessore Manica:

Premesso che l'art. 1, della l.r. 93/95, dispone che la Regione Piemonte promuove le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

considerato che nell'ambito della promozione delle attività sportive e fisico-motorie, compete alla Regione, inoltre, ai sensi dell'art. 7, della l.r. 93/95, la funzione di predisporre gli strumenti di programmazione necessari ad indirizzare e coordinare le politiche sportive regionali del comparto;

considerato che il suddetto art. 7, (titolo III - attività sportive), della legge regionale in oggetto, riconosce alla Regione il ruolo di promuovere la diffusione e la qualificazione delle attività sportive e fisico-motorie e ricreative, sostenendo a tal fine l'attività della scuola, degli

enti e delle associazioni che operano senza fine di lucro mediante la concessione di contributi ed effettuando anche direttamente interventi ;

considerato che lo strumento che dà attuazione alle disposizioni enunciate all'art. 7 della l.r. 93/95, è il Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie, il quale deve individuare gli indirizzi di intervento della Regione, le azioni e gli strumenti principali, le risorse finanziarie di massima, i criteri e le modalità di concessione dei contributi;

visto che con D.C.R. n. 229 - 10389 del 28/3/2002, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato su proposta della Giunta Regionale, i "Programmi pluriennali per la promozione sportiva e per l'impiantistica sportiva anni 2002-2005, in attuazione della l.r. 93/95;

preso atto, pertanto, che tale Programma pluriennale si presenta come lo strumento di riferimento e la base fondamentale di impulso e di orientamento delle azioni e degli interventi che la Regione Piemonte in coordinamento e in sinergia con gli altri soggetti sportivi (CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, Società sportive);

atteso che nelle more che venga completata la fase di elaborazione del Programma pluriennale per la promozione sportiva 2006-2009, nonché quella del confronto con il sistema sportivo piemontese e con gli enti locali interessati, al fine di trasmettere successivamente tale documento programmatico, per l'approvazione, al Consiglio Regionale, il Programma per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006, è stato predisposto tenendo conto degli Assi e delle Misure previste nel Programma pluriennale per la promozione sportiva 2002-2005;

visto che nel Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie è stabilito che per dare attuazione agli assi e alle misure in esso contenuti, la Giunta Regionale ogni anno deve approvare un Programma di intervento per la promozione delle attività fisico-motorie e ne deve dare comunicazione, dopo l'approvazione, alla competente Commissione consiliare;

atteso, inoltre, che nel Programma è stabilito che venga consultato il "Tavolo Regionale Permanente dello Sport", istituito tra la Regione Piemonte, la Direzione regionale per il Piemonte del Ministero per l'Istruzione e le Organizzazioni Sportive (CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, Società sportive);

atteso che per definire gli aspetti tecnici del Programma è stato convocato il Tavolo Tecnico Regionale dello Sport che si è riunito: in data 3/10/2005 (convocato con nota prot. n. 19999/21.4 del 23/09/2005); in data 14/12/2005 (convocato con nota prot. n. 25444/21.4 del 2/12/2005); in data 19/1/2006 (convocato con nota prot. n. 804/21.4 del 13/01/2006); in data 19/1/2006 15/2/2006 (convocato con nota prot. n. 2171/21.4 del 7/02/2006); al quale hanno partecipato il rappresentante del MIUR per il Piemonte, i rappresentanti delle Federazioni sportive regionali, il rappresentante delle Discipline sportive associate, il rappresentante degli Enti di promozione sportiva regionali, il rappresentante del Comitato Regionale del C.O.N.I. piemontese, il rappresentante del Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico), per valutare la proposta di "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006";

preso atto, altresì, delle indicazioni rappresentate nel corso delle sedute e valutate le osservazioni e i chiarimenti trasmessi per iscritto con la nota prot. n. 3788/21.4 del 2/3/2005 dall'Unione italiana sport per tutti (U.I.S.P.);

atteso, altresì, che il "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006", tiene conto delle indicazioni emerse nel corso della "Conferenza regionale dello Sport", tenutasi in data 24 gennaio 2006, informandosi ai principi di trasparenza dell'azione amm.va, di efficacia ed efficienza degli interventi e di razionalizzazione della spesa;

atteso, inoltre, che il Programma pluriennale prevede che sia data comunicazione alla competente Commissione consiliare dell'approvazione del "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie", successivamente all'approvazione dello stesso;

ritenuto necessario approvare il "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che prevede le azioni promozionali ritenute più idonee per dare attuazione agli obiettivi politici prefissati in ordine alle attività di promozione sportiva di cui alla già citata l.r. 93/95;

visto l'art. 3, della l.r. n. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", il quale dispone che gli organi di direzione politico-amministrativa definiscono e promuovono la realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;

visto l'art. 17, della l.r. n. 51/97, che stabilisce che nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli organi di direzione politica, secondo le rispettive attribuzioni, competono la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'assegnazione a ciascuna direzione regionale di una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione di risorse a soggetti esterni;

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista il D.D.L. n. 190 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008", presentato al Consiglio Regionale per l'approvazione;

sulla base di quanto esposto e narrato;

vista l'art. 1, della l.r. 11/2006 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2006", il quale dispone che l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2006, stabilita dalla legge regionale 28 dicembre 2005, n. 16 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006) sino al 28 febbraio 2006, è prorogata al 30 aprile 2006. L'autorizzazione all'esercizio provvisorio è estesa alla I^a nota di variazione al disegno di legge n. 190 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008), presentata in data 28 febbraio 2006 e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è estesa a un dodicesimo al mese, salvo che si tratti di stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, spese per interventi collegati alle calamità naturali e spese per la tutela dell'incolumità pubblica.

vista la l.r. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, di approvare il "Programma per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Gli interventi previsti saranno realizzati nel corso del 2006 con le risorse stanziato sul cap. 17283 ex 12590 "Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (LR 93/95)" e cap. 12723 ex 14620 "Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi sportivi (LR 93/95, LR 6/77)" indicati nello stesso Programma, fermo restando che in base alla l.r. 11/2006 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2006", il quale dispone che l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2006, stabilita dalla legge regionale 28 dicembre 2005, n. 16 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006) sino al 30 aprile 2006 l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è estesa a un dodicesimo al mese, salvo che si tratti di stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, spese per interventi collegati alle calamità naturali e spese per la tutela dell'incolumità pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 14, del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'
SPORTIVE E FISICO-MOTORIE PER L'ANNO 2006.**

**DIREZIONE TURISMO - SPORT - PARCHI
SETTORE SPORT**

SOMMARIO

SETTORE SPORT.....	21
1. LA SITUAZIONE DELLO SPORT E GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE. .24	
Di seguito sono riportati i progetti suddivisi per tipologie e per beneficiari:	28
1.2. Obiettivi e risorse.....	33
2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORT.....	35
2.1. Sistema informativo regionale dello Sport (SIRS) (misura 1.1).	35
2.2. Coorganizzazione di convegni e seminari ed attivazione di ricerche mirate (misura. 1.2).	35
3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE....	36
3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva (misura 2.1). Criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (cap. 17283 ex 12590).....	37
SOGGETTI BENEFICIARI	38
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	47
SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'	49
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	53
3.2. Sostegno all'organizzazione di "grandi eventi sportivi", di partecipazione a Comitati per l'organizzazione di eventi rilevanti, nonché sostegno di manifestazioni sportive, di iniziative e di progetti su tematiche sportive specifiche (misura 2.2). Criteri e modalità per il sostegno finanziario mediante la c.d. spesa diretta (cap. 12723 ex 14620).....	55
3.3. Servizi per lo Sport (misura 2.3).	59
3.4. Attivazione di campagne etiche-promozionali e istituzionali con e attraverso lo sport (misura 2.4).....	62
3.5. Sostegno ad atleti e Società sportive (misura 2.5).....	63
4. SOSTEGNO DEI PROGETTI C.D. "EDUCATIVI"	64
4.1. Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare (misura 3.1.).....	64
4.3. Premi Sport Regione Piemonte (misura 3.2).....	66

INTRODUZIONE.

Il Programma di interventi per la promozione delle iniziative sportive e fisico-motorie per l'anno 2006, rappresenta lo strumento operativo per pianificare le misure e le azioni che nell'anno in corso vengono poste in essere per realizzare gli obiettivi indicati attraverso gli Assi di intervento stabiliti nella programmazione pluriennale precedente e per perseguire le finalità previste nella l.r. 93/95. Il Programma anno 2006 si attiene agli Assi e alle Misure previste nel Programma Pluriennale per la promozione sportiva 2002-2005, in attesa che venga definito e trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione, il Programma pluriennale per la promozione sportiva 2006-2009. Pertanto, l'impostazione del presente documento rimarca di massima l'impostazione degli ultimi Programmi annuali, emanati in attuazione del Programma pluriennale per la promozione sportiva 2002-2005.

La scelta confermata con le azioni di intervento delineate nel documento è quella di sostenere sia il sistema delle organizzazioni sportive territoriali, sia la pratica sportiva in quanto tale, attraverso il finanziamento in via prioritaria di progetti rivolti a fasce deboli della popolazione (diversamente abili), ai soggetti in età scolare ed al mondo degli anziani e a quello agonistico e non che praticano le discipline sportive attraverso i sodalizi dilettantistici. Inoltre, sono previsti interventi finalizzati al sostegno di eventi sportivi, di progetti c.d. "educativi" scolastici e non. Saranno, inoltre, attivati dei contratti di sponsorizzazione con atleti e squadre di "primo livello" e saranno intraprese campagne di comunicazione specifiche.

"Il Programma annuale 2006" è frutto di una concertazione avviata con i rappresentanti dei Comitati regionali del CONI, del C.I.P., degli Enti di Promozione Sportiva, delle Federazioni Sportive, delle Discipline Associate, del "mondo" scolastico rappresentato dal M.I.U.R., nell'ambito del Tavolo Regionale permanente dello Sport, nonché delle indicazioni emerse nel corso della **Conferenza regionale dello Sport**, tenutasi in data 24 gennaio 2006.

Esso tiene conto, pertanto, dei suggerimenti avanzati per iscritto e nel corso dei vari incontri tenutosi in sede di Tavolo tecnico permanente dello Sport. In particolare, si sono tenuti i seguenti incontri in seguito ai quali si è pervenuti all'elaborazione del presente documento programmatico: Tavolo regionale tecnico permanente dello Sport del 3 ottobre 2005, del 14 dicembre 2005, 19 gennaio 2006, 15 febbraio 2006.

L'impostazione del Programma 2006 non si discosta dall'impostazione schematica dei Programmi annuali precedenti e segue, pertanto, la struttura delineata nel Programma pluriennale. Quindi, la prima parte del documento presenta una brevissima analisi dello sport in Piemonte. Segue l'enunciazione degli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nell'anno 2006 e le azioni di intervento, nonché indica i capitoli di competenza sui quali sono stanziati le risorse finanziarie da utilizzare nell'anno corrente. All'interno di ciascun asse e di ciascuna misura, vengono indicate le azioni o gli interventi da realizzare. In questo contesto, viene valorizzato, in una logica di collaborazione con la Regione, il ruolo dei soggetti pubblici e privati non-profit, le cui iniziative esaltano la funzione sociale e i valori dello sport.

1. LA SITUAZIONE DELLO SPORT E GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE.

Gli scenari dello sport nazionale e internazionale si evolvono continuamente. Nell'ultimo quindicennio diverse discipline sportive classificate tradizionalmente come "povere" economicamente e poco seguite, grazie alla vetrina delle "**Olimpiadi**", hanno registrato un avvicinamento di praticanti e quindi di tesserati. Nel contempo, il settore ha registrato un incremento di attività legate allo sport con la conseguenza che questo comparto oggi rappresenta delle grandi potenzialità anche sotto il profilo economico ed occupazionale.

La Commissione Europea nel Trattato di Maastricht del 1992, ha riconosciuto una particolare rilevanza allo sport, attribuendogli cinque funzioni diverse:

- 1) **educativa**: l'attività sportiva rappresenta un eccellente strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona in ogni età;
- 2) **sanitaria**: l'attività fisica offre l'occasione per migliorare la salute dei cittadini ed è un mezzo di prevenzione e cura di malattie e può contribuire inoltre al mantenimento di un buono stato di salute e di qualità della vita;
- 3) **sociale**: lo sport rappresenta uno strumento appropriato per lottare contro l'emarginazione, l'intolleranza, la violenza, e contro ogni altra cosa negativa;
- 4) **culturale**: la pratica dello sport permette ai cittadini di inserirsi meglio in un ambiente e di integrarsi meglio;
- 5) **ludica**: la pratica dello sport rappresenta una componente importante del tempo libero e del divertimento individuale e collettivo.

Questa funzione sociale dello sport è stata riconosciuta anche dalla Conferenza intergovernativa di Amsterdam del 1997 che in una dichiarazione sullo sport allegata in quell'occasione cita testualmente: *"la conferenza sottolinea la rilevanza sociale dello sport, in particolare il ruolo che esso assume nel forgiare l'identità e nel ravvicinare le persone. La conferenza invita pertanto gli organi dell'Unione europea a prestare ascolto alle associazioni sportive laddove trattino questioni importanti che riguardano lo sport. In quest'ottica, un'attenzione particolare dovrebbe essere riservata alle caratteristiche specifiche dello sport dilettantistico"*.

Con tali finalità collimano quelle previste dalla l.r. 93/95, là dove essa afferma che spetta all'Ente Regione Piemonte promuovere le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali.

1.1. La rilevanza dello sport in Piemonte. Risultati conseguiti con i precedenti interventi di programmazione.

Il quadro italiano dell'attività e dell'organizzazione sportiva in questi ultimi anni è mutato. Sono aumentate le spese direttamente connesse alla pratica e alla fruizione sportiva e sono, altresì, aumentati i costi riferiti a beni e servizi che gravitano attorno alle diverse discipline sportive e contribuiscono in maniera significativa ad alimentare il giro di affari consolidatosi grazie allo sport.

I consumi delle famiglie relativi allo sport riguardano principalmente i comparti dell'abbigliamento, delle calzature, del turismo sportivo, dei libri e delle spese per gli eventi trasmessi sulla televisione digitale. Al contrario, la flessione maggiore si è registrata nei concorsi pronostici gestiti dal CONI.

La dimensione economica dello sport è tutt'altro che secondaria. In effetti, oggi, lo sport rappresenta un'industria che pesa circa quanto il settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi e più del settore chimico-farmaceutico.

Tra le attività sportive maggiormente praticate dagli italiani ci sono il fitness, il calcio, il nuoto, il footing, il ciclismo, la pallavolo, il tennis, lo sci, il Basket, l'atletica.

Con l'evento Olimpico "Torino 2006" lo sport è divenuto una delle eccellenze principali del Piemonte. Tale evento ha ufficialmente individuato lo sport, quale comparto capace di attrarre verso il territorio regionale iniziative, investimenti e turisti, con la finalità di moltiplicare le attività, i servizi, l'occupazione e il reddito e consentire un rilancio dell'economia piemontese.

Per quanto riguarda l'organizzazione del sistema sportivo piemontese, esso raggiunge oggi una dimensione notevole con la presenza di:

- 9 Comitati CONI;
- 1 Comitato C.I.P.;
- 43 Federazioni;
- 17 Enti di Promozione sportiva;
- 6.500 circa tra Associazioni e Società sportive;
- circa 600.000 tesserati.

Secondo un'analisi effettuata nel biennio precedente dall'Osservatorio del Nord-Ovest sulle singole attività sportive praticate in Piemonte, senza distinguere fra livello amatoriale e livello agonistico e collocando le attività sportive in 4 gruppi, risulta che:

- **gli sport minori**, raccolgono meno del 5% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport a diffusione limitata**, raccolgono dal 6% al 15% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport a media diffusione**, raccolgono dal 16% al 30% degli sportivi piemontesi attuali;
- **gli sport ad ampia diffusione**, raccolgono più del 31% degli sportivi piemontesi attuali.

La tabella successiva illustra gli sport che compongono i quattro gruppi di sport distinti in relazione alla diffusione della loro pratica in Piemonte.

Sport minori
Scherma
Baseball
Golf
Hockey
Sport equestri
Ginnastica
Canottaggio
Pallacanestro
Lotta/arti marziali
Sport a diffusione limitata
Motociclismo
Atletica leggera
Danza
Pallavolo
Tennis
Sport a media diffusione
Calcio
Alpinismo
Fitness/pesistica
Sport ad ampia diffusione
Ciclismo
Sci
Nuoto

Diffusione delle discipline sportive in Piemonte: percentuali di praticanti di ogni disciplina sul totale dei praticanti sportivi attuali – Fonte Osservatorio del Nord-Ovest.

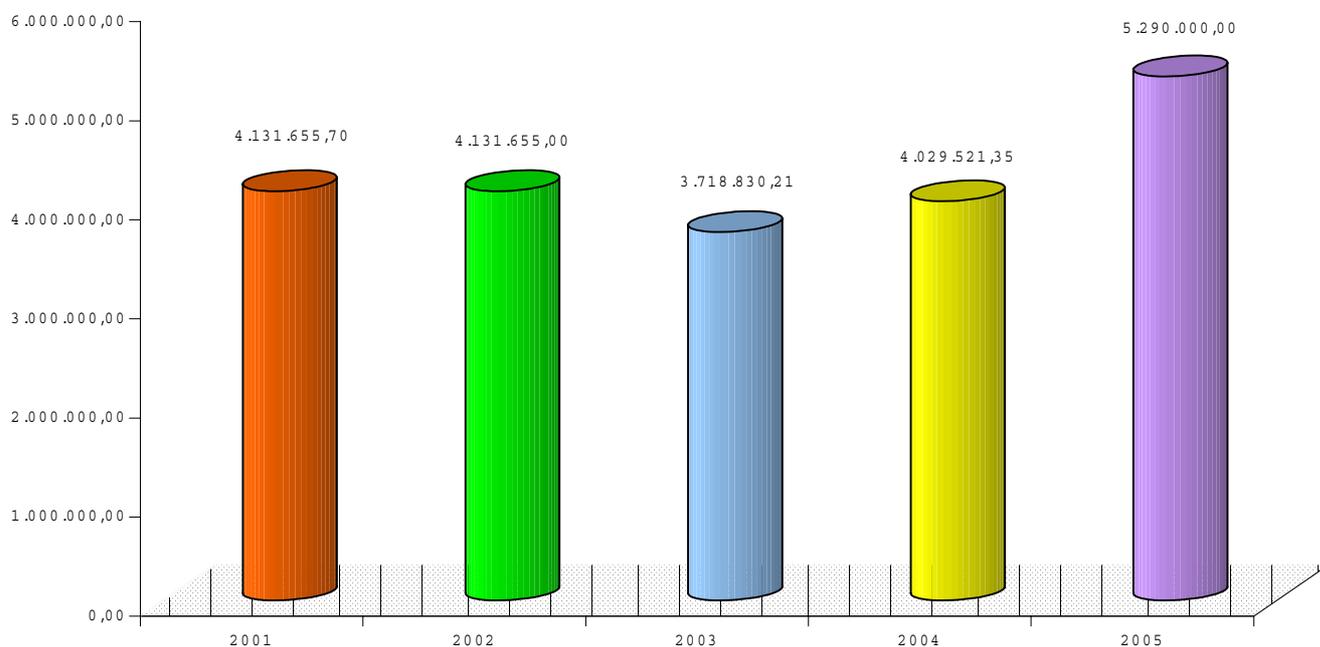
Alla creazione di questo sistema ha contribuito, almeno dal un punto di vista del sostegno finanziario, anche e soprattutto l'Ente Regione, che negli ultimi 9 anni, ha destinato specificamente, allo sport circa 85 milioni di euro, attivando investimenti per più di 250 milioni di euro. Questi aiuti regionali sono stati dedicati circa i 2/3 all'impiantistica sportiva, il ché rappresenta, almeno in termini quantitativi, lo sforzo finanziario maggiore.

Tuttavia, anche la "spesa contributiva" e la c.d. "spesa diretta" a sostegno dell'attività di promozione sportiva sono andate crescendo; le risorse sono stati indirizzate in modo progressivamente più mirato, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle proposte progettuali e di destinare maggiori risorse al complesso delle organizzazioni sportive piemontesi.

In particolare, oggi si è in grado di fornire i dati relativi al numero dei progetti finanziati con le risorse stanziare ed erogate sui competenti capitoli della spesa corrente negli ultimi cinque anni. Specificamente, il totale dei finanziamenti erogati per perseguire le finalità della L.R. 93/95, dal **2001 al 2005**, ammontano a **€ 36.179.599,30**, mentre i progetti finanziati con la spesa corrente sono **1586**.

Specificamente, negli ultimi 5 anni la spesa contributiva è stata così distribuita:

ANNO	progetti	spesa complessiva	Contributo Regionale
2001	453	15.642.398,51	4.131.655,70
2002	163	11.917.590,51	4.131.655,00
2003	153	12.726.019,39	3.718.830,21
2004	205	14.155.698,41	4.029.521,35
2005	255	17.765.200,40	5.290.000,00
Totale complessivo	1229	72.206.907,22	21.301.662,26



Di seguito sono riportati i progetti suddivisi per tipologie e per beneficiari:

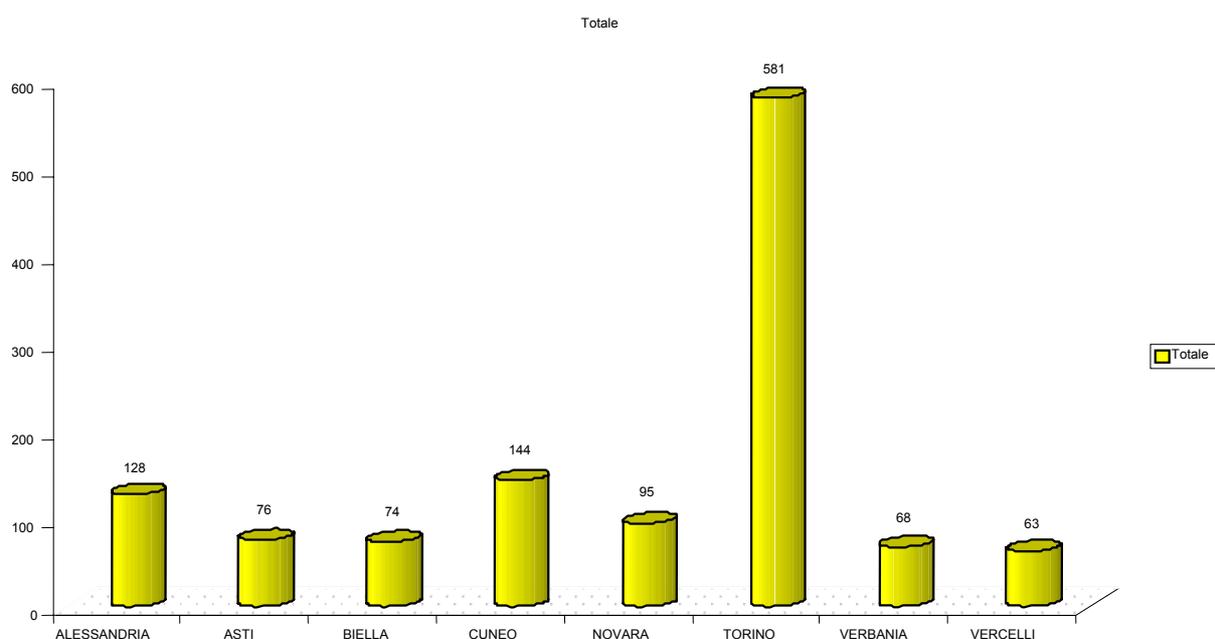
tipologiadef	ANNO	PROGETTI	_Spesa complessiva	_Contributo Regionale
1.Attività rivolte ai soggetti disabili	2001	47	1.307.618,49	626.946,51
	2002	33	1.449.646,46	835.749,87
	2003	28	1.486.965,57	699.346,29
	2004	18	901.025,00	379.737,50
	2005	29	1.318.131,00	594.235,00
1.Attività rivolte ai soggetti disabili Totale		155	6.463.386,52	3.136.015,17
2.Attiv. rivolte alla popolazione scolastica	2001	100	4.352.081,68	1.501.299,96
	2002	50	2.917.681,47	1.381.914,78
	2003	39	2.777.797,00	1.076.226,40
	2004	53	3.031.129,50	1.158.335,80
	2005	61	3.876.227,00	1.392.606,00
2.Attiv. rivolte alla popolazione scolastica Totale		303	16.954.916,65	6.510.382,94
3.Attiv. di servizio alle Associazioni e Società Sportive	2001	16	594.173,33	175.979,59
	2002	10	1.860.488,00	259.363,30
	2003	13	2.220.367,00	284.945,70
	2004	14	2.155.799,15	300.972,46
	2005	21	1.867.450,00	502.480,00
3.Attiv. di servizio alle Associazioni e Società Sportive Totale		74	8.698.277,48	1.523.741,05
4.Manifestazioni Sportive	2001	223	8.713.171,36	1.645.555,20
	2002	37	2.975.005,68	826.719,97
	2003	36	2.952.486,97	785.940,98
	2004	36	2.594.397,76	674.372,09
	2005	30	2.013.825,00	555.577,50
4.Manifestazioni Sportive Totale		362	19.248.886,77	4.488.165,74
5.Progetti di Sport per Tutti	2001	67	675.353,64	181.874,43
	2002	33	2.714.768,90	827.907,08
	2003	37	3.288.402,85	872.370,84
	2004	45	3.374.442,00	935.843,00
	2005	69	5.516.245,00	1.424.661,74
5.Progetti di Sport per Tutti Totale		251	15.569.212,39	4.242.657,09
6.Avviamento dei giovani all'agonismo	2004	39	2.098.905,00	580.260,50
	2005	45	3.173.322,40	820.439,76
6.Avviamento dei giovani all'agonismo Totale		84	5.272.227,40	1.400.700,26
Totale complessivo		1229	72.206.907,22	21.301.662,26

CATEGORIA SOGGETTO BENEFICIARIO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
Ass. Sport.	329	100	86	156	190	861
CONI	6	5	6	5	6	28
EPS	89	32	39	30	38	228
FS	29	26	22	14	21	112
Totale complessivo	453	163	153	205	255	1229

Dalle due tabelle sopra riportate si evince come a fronte di un progressivo incremento delle somme erogate, si sia registrato un sensibile decremento del numero di progetti e di soggetti finanziati. Ciò sta a documentare la scelta regionale di puntare sulla qualità e sulla dimensione dei progetti: meno iniziative, di maggiore qualità e più risorse destinate, come richiesto dal Sistema sportivo piemontese.

I progetti finanziati in **spesa contributiva per Provincia** sono stati i seguenti:

PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
ALESSANDRIA	62	11	11	24	20	128
ASTI	28	10	9	16	13	76
BIELLA	23	10	12	16	13	74
CUNEO	63	19	16	19	27	144
NOVARA	38	10	10	17	20	95
TORINO	201	86	76	81	137	581
VERBANIA	19	9	10	17	13	68
VERCELLI	19	8	9	15	12	63
Totale complessivo	453	163	153	205	255	1229



Per quanto concerne la c.d. “**spesa diretta**”, il numero dei progetti cofinanziati per Provincia e il finanziamento complessivo sono stati:

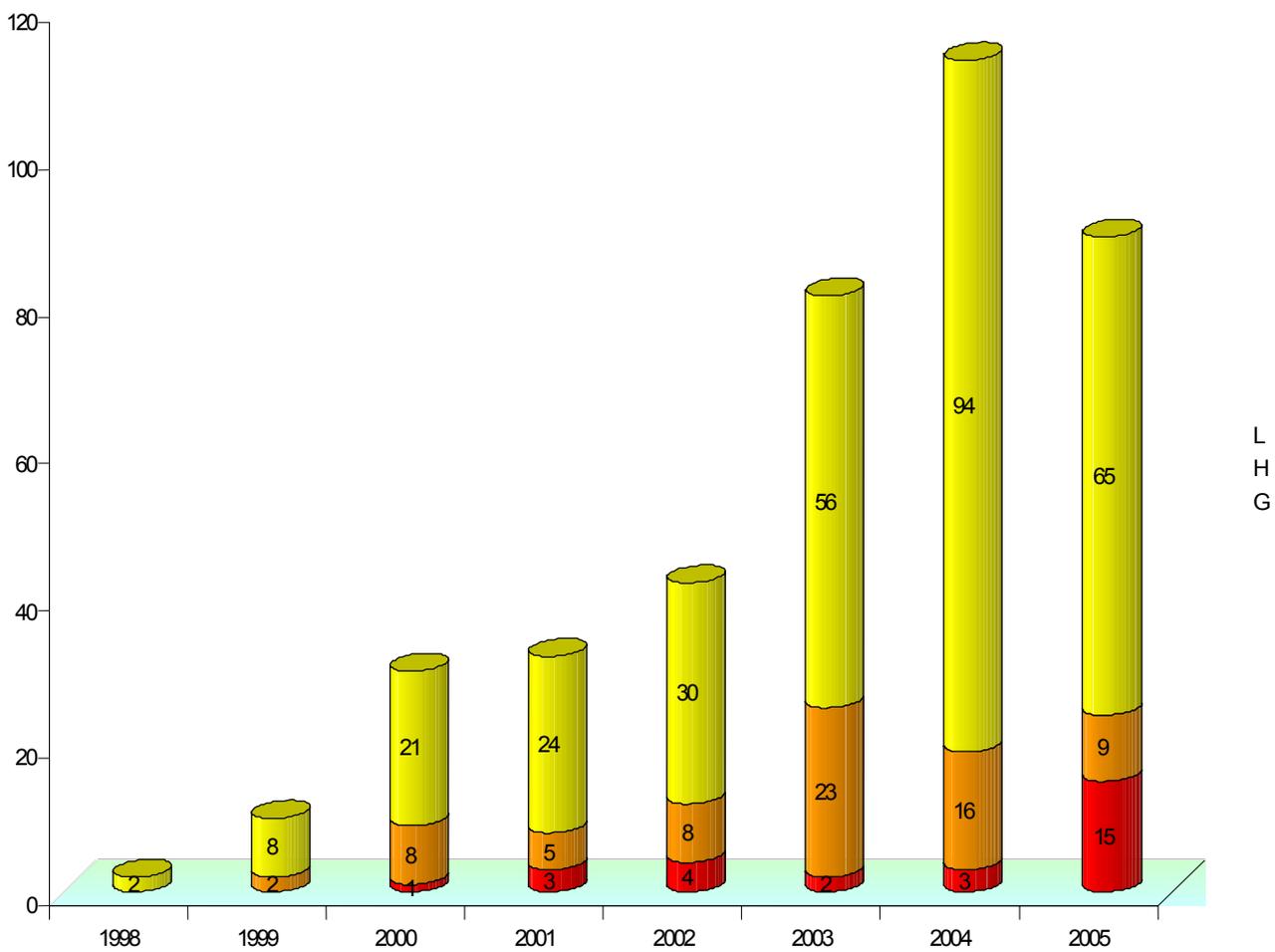
PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	Totale complessivo
ALESSANDRIA		1	5	4	4	14
ASTI		2	7	3		12
BIELLA		6	7	8	10	31
CUNEO	1	4	7	13	10	35
NOVARA	1	1	2	4	4	12
TORINO	28	24	43	72	58	225
VERBANIA	2	3	10	8	1	24
VERCELLI		1		1	2	4
Totale complessivo	32	42	81	113	89	357

ANNO	numero progetti	Contributo Regionale
2001	32	1.548.269,03
2002	42	903.996,51
2003	81	2.026.753,70
2004	113	2.904.600,00
2005	89	7.494.317,80
Totale complessivo	357	14.877.937,04

G. manifestazioni di livello tecnico sportivo e agonistico definite "Grandi Eventi"

H. manifestazioni relative a Campionati Italiani, Europei e Mondiali di alto livello

L. iniziative che veicolano i marchi della Regione Piemonte



Gli investimenti complessivi effettuati in spesa corrente nel periodo 2000-2005 sono stati i seguenti:

ANNO	Spesa Contributiva	spesa diretta	Totale complessivo
2001	453	32	485
2002	163	42	205
2003	153	81	234
2004	205	113	318
2005	255	89	344
Totale complessivo	1229	357	1586

L'importo complessivo dal 2001 al 2005, sommando la spesa contributiva e la spesa c.d. diretta, è il seguente:

ANNO	Spesa Contributiva	spesa diretta	Totale complessivo
2001	4.131.655,70	1.548.269,03	5.679.924,73
2002	4.131.655,00	903.996,51	5.035.651,51
2003	3.718.830,21	2.026.753,70	5.745.583,91
2004	4.029.521,35	2.904.600,00	6.934.121,35
2005	5.290.000,00	7.494.317,80	12.784.317,80
Totale complessivo	21.301.662,26	14.877.937,04	36.179.599,30

Questi numeri consentono di definire il Piemonte "palcoscenico" in grado di organizzare ed ospitare attività, progetti ed eventi sportivi di livello mondiale.

1.2. Obiettivi e risorse.

Il Programma annuale 2006 segue le linee di principio del Programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva 2002-2005. Tale strumento di programmazione, propedeutico al Programma pluriennale che si andrà a predisporre, si articola in interventi da attuare rispetto agli obiettivi da perseguire, pianificati nell'ambito degli assi e delle misure.

Gli **obiettivi** da perseguire nell'anno sono:

- migliorare la conoscenza dello sport e delle sue differenti discipline come impiego intelligente del tempo libero;
- sostenere l'Associazionismo sportivo in funzione di una sua crescita finalizzata ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- instaurare un rapporto costante e duraturo fra scuola e sistema sportivo, in funzione della educazione fisico-motoria degli studenti e per consentire loro una scelta oculata della disciplina da praticare;
- pianificare il finanziamento degli eventi (manifestazioni, conferenze, sponsorizzazioni, campagne etiche, ecc.) e dei progetti sportivi ritenuti strategici per far diventare il Piemonte "Capitale dello sport e meta del turismo sportivo";
- divulgare il carattere etico e solidale dello sport;
- qualificare gli operatori sportivi.

Specificamente, sotto il profilo contenutistico nel Documento sono indicate per ciascun asse, le seguenti **misure**:

- acquisizione di dati e di ogni utile conoscenza in materia di sport in Piemonte, per meglio programmare le politiche sportive degli anni avvenire (Sistema Informativo Regionale dello Sport);
- realizzazione di ricerche e organizzazione di convegni su tematiche sportive;
- interventi di promozione sportiva attraverso il sostegno finanziario di iniziative;
- campagne etiche che saranno attivate mediante azioni di comunicazione;
- sponsorizzazioni di atleti ed organizzazioni sportive;
- iniziative di formazione ed istruzione sportiva a favore del settore scolastico;
- interventi di qualificazione degli operatori dello sport;
- istituzione di borse di studio per atleti di diverse discipline, dalla scuola dell'obbligo all'Universitari e per atleti diversamente abili.

Le procedure di attuazione delle azioni variano a seconda delle misure; tuttavia, le tipologie di intervento sono:

- **a titolarità regionale**: la Regione è responsabile diretta della predisposizione e dell'attuazione di progetti per la realizzazione delle azioni. Mediante l'utilizzo di risorse stanziate sul capitolo di spesa diretta, la Regione organizzerà direttamente, individuando i soggetti o strutture esterne idonee a fornire i servizi necessari, le iniziative ritenute rilevanti per il perseguimento delle finalità programmatiche; Tra le azioni che metterà in atto vi saranno ad esempio: le sponsorizzazioni ad atleti e squadre sportive; l'erogazione di borse di studio per finalità sportive; le azioni di comunicazione volte ad esaltare lo sport e i suoi valori; ecc.;

- **a regia regionale:** la Regione individua gli eventi organizzati da altri soggetti e valutati rilevanti ai quali partecipare, in base alla valenza regionale, nazionale o internazionale che essi presentano. Nella fattispecie, sono indicati i criteri attraverso i quali vengono selezionate e finanziate le iniziative e le risorse disponibili per gli interventi. L'assegnazione delle risorse avviene sulla base dei progetti presentati dai potenziali soggetti attuatori. Con il capitolo di spesa diretta sono finanziati anche altri interventi che la Regione attiverà o proseguirà a portare avanti nel corso del 2006;
- **a bando:** in questo caso, gli interventi sono finanziati con il capitolo della spesa contributiva, secondo criteri appositamente definiti.

Per realizzare le azioni sopra descritte, saranno utilizzate le risorse finanziarie stanziare dall'Organo politico per ciascun capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che di seguito si vanno a descrivere:

- 1) cap. 17283 ex 12590 - "Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (LR 93/95)", € 7.000.000,00;
- 2) cap. 12723 ex 14620 - "Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi sportivi (LR 93/95, LR 6/77)", € 7.500.000,00.

Gli obiettivi sopra descritti sono parte integrante degli assi esposti nel Programma pluriennale di promozione sportiva 2002-2005. Occorre, pertanto partire, per sistematicità, da quest'ultimi, per poi "calare" in ciascuno di essi, le azioni funzionali per conseguire gli obiettivi prioritari pianificati per l'anno 2006.

Il Programma pluriennale per la promozione sportiva anni 2002-2005, stabilisce che con atto deliberativo della Giunta Regionale sarà istituito il "**Consiglio regionale dello Sport**". Il Consiglio dovrà essere composto dai soggetti di cui alla l.r. 93/95, art. 2, comma 2, oltre che dalla Regione.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dal Programma pluriennale, si provvederà a chiedere alle Organizzazioni sportive e non interessate, previste dall'art. 2, comma 2, l.r. 93/95, di designare il Rappresentante che farà parte del Consiglio Regionale dello Sport, il quale sarà istituito con apposita deliberazione della Giunta Regionale.

2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORT.

Asse 1 – Sviluppo della conoscenza dello sport.

Iniziative di studio, analisi e monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno sportivo e dello stato del sistema sportivo in Piemonte; in particolare riguardo ai molteplici aspetti della pratica sportiva, alla dotazione di impianti, alla tutela della salute, alla sicurezza, al reinserimento sociale delle classi svantaggiate, all'incremento della presenza femminile, alla pratica dei disabili e degli anziani.

Tutti questi elementi sono considerati con particolare riferimento agli aspetti socio-economici, alle interazioni con altri settori produttivi e non, alla formazione professionale degli operatori che operano nel sistema sportivo.

2.1. Sistema informativo regionale dello Sport (SIRS) (misura 1.1).

Nel 2005 è stato realizzato il software applicativo che consente di gestire i dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio regionale. Grazie a tale strumento informatico è possibile adesso avviare il censimento sul territorio e raccogliere le informazioni da gestire sull'impiantistica sportiva piemontese per realizzare una banca dati aggiornata. Per fare ciò all'inizio del c.a. è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Osservatorio Turistico Regionale, per definire le linee guida da seguire per impostare l'attività di censimento e la successiva fase di analisi e di elaborazione dei dati raccolti. Tale rapporto consente anche di elaborare i dati in possesso del Settore Sport in ordine alle attività sportive con particolare riferimento a quelli riguardanti le iniziative ammessi a contributo e a quelle non finanziate per carenza di risorse, a partire dall'anno 2000 e sino ad oggi. Tutto questo consente di conoscere l'impatto delle politiche regionali nella materia sportiva e i cambiamenti che gli investimenti regionali hanno apportato al settore.

Importante diventa l'attivazione e l'operatività dell'Osservatorio Sportivo Regionale che consente di conoscere meglio il contesto regionale sportivo.

Allo scopo di realizzare le azioni sopra descritte si attiverà un'apposita convenzione con l'Osservatorio turistico allo scopo di avere gli opportuni servizi tecnici.

L'acquisizione e la gestione dei dati dovrà consentire di disporre di elementi in grado di impostare la futura programmazione.

2.2. Coorganizzazione di convegni e seminari ed attivazione di ricerche mirate (misura 1.2).

Nel corso del 2006 la Regione Piemonte, su specifica richiesta degli Enti sportivi piemontesi e delle Autonomie locali, la dove lo ritiene opportuno, può co-finanziare convegni, seminari, *convetion* e simili, con un finanziamento pari al 30% della spesa preventivata.

3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE.

Asse 2 – Promozione delle attività fisico-motorie.

Sostegno delle attività sportive e ricreative per la diffusione della pratica sportiva, di eventi sportivi; realizzazione di campagne di sensibilizzazione, educazione, informazione per la diffusione ed il corretto esercizio delle attività fisico-motorie e sportive.

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti del Settore Sport, concede al sistema sportivo piemontese contributi mediante i fondi stanziati sul capitolo della spesa contributiva, individuati puntualmente nell'apposito bando, nonché procede ad erogare le risorse stanziato sul capitolo della spesa diretta, mediante la compartecipazione ad eventi sportivi ed organizzando iniziative ritenute rilevanti per accrescere le potenzialità del comparto sportivo.

In via generale, con le risorse della spesa corrente, la Regione Piemonte promuoverà i valori etici dello sport e diffonderà i contenuti delle campagne istituzionali legati a stili di vita "corretti" e alla pratica di attività motorie e sportive.

L'art. 1, della l.r. 93/95, stabilisce che gli interventi della Regione sono diretti a favorire:

- a) la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- b) l'accesso dei soggetti svantaggiati alle attività sportive fisico-motorie-ricreative;
- c) la realizzazione di un sistema di impianti ed attrezzature sportive ad uso collettivo diffuse sul territorio regionale e commisurate alle esigenze dell'utenza;
- d) l'organizzazione del territorio e dei servizi per la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie;
- e) lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- f) i rapporti di collaborazione con gli Enti di promozione sportiva, con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) le Federazioni sportive, l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF), gli Organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolge attività nel settore disciplinato dalla legge;
- g) la tutela sanitaria delle attività sportive;
- h) l'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- i) l'incremento della presenza femminile nell'attività sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo;
- l) una mirata attenzione e il conseguente sostegno a tutte le attività sportive che privilegino la formazione di base dei bambini in età scolare e l'attività sportiva degli adolescenti e della terza età.

3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva (misura 2.1). Criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (cap. 17283 ex 12590).

Il sostegno alle iniziative per la diffusione della pratica sportiva, delle attività fisico-motorie e ricreative ed alle manifestazioni sportive a carattere promozionale rappresenta storicamente il principale filone di finanziamento regionale alle organizzazioni sportive. Dopo alcuni anni nei quali si è opportunamente favorita la crescita diffusa della capacità progettuale di un ampio numero di organizzazioni sportive, con il Programma 2006 si **"specializza"** ciascun soggetto nello svolgimento dei compiti spettanti rispetto al ruolo ad esso riconosciuto dalla normativa di riferimento.

Nel 2006 così come negli anni trascorsi, i finanziamenti alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative, sono indirizzati in assoluta prevalenza (anche se non in via esclusiva), a sostenere progetti di effettiva rilevanza e valenza regionale o sovraregionale, che saranno valutati anche nel merito, per l'originalità, la continuità nel tempo, l'efficacia educativa e di contrasto alle situazioni di disagio psico-fisico e sociale, l'utilizzazione di strumenti innovativi, l'avvicinamento allo sport di fasce diverse di persone mediante lo sport per tutti, etc.

Il presente Programma annuale, nel prevedere le modalità di intervento della Regione, fissa i criteri di selezione e valutazione dei progetti per il 2006. Tali criteri vengono adottati con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del presente Programma (salvo alcuni elementi specifici e di dettaglio che sono demandati all'**"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie – anno 2006"**, da approvare con apposita determinazione dirigenziale).

Tali criteri di valutazione non sono applicati in chiave limitativa ai progetti dedicati allo sport per i diversamente abili ed ai progetti per la diffusione delle attività motorie e sportive in aree di particolare degrado sociale, la cui validità può essere meglio apprezzata con un esame puntuale del singolo progetto, anche al di là dei meri dati numerici o di estensione territoriale.

I medesimi criteri non si applicheranno in senso restrittivo neppure ai progetti di attività motoria e sportiva nella scuola, per i quali sarà applicato, comunque, il criterio fissato dal Programma pluriennale, secondo il quale "le iniziative presentate che riguardano la promozione della pratica sportiva nella scuola devono essere comprese in atti convenzionali ed intese con le istituzioni scolastiche".

Per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, della l.r. 93/95, la Regione Piemonte sostiene mediante la concessione di contributi:

- progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili;
- progetti volti alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- progetti volti a diffondere la formazione sportiva di tecnici e Dirigenti che agiscono nel "mondo" dello sport;
- progetti diretti a promuovere la pratica dello "sport per tutti";
- progetti per l'avviamento dei giovani all'agonismo.

Gli obiettivi che sono un'esplicazione delle finalità legislative, da perseguire mediante la concessione dei contributi di cui al presente "Programma", sono i seguenti:

- 1) incrementare lo sport per tutti, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione;
- 2) incrementare l'attività sportiva per le categorie emarginate al fine di favorirne l'inserimento sociale;
- 3) promuovere le attività dirette ad incentivare la pratica motoria e sportiva dei disabili;
- 4) incentivare la pratica sportiva e motoria dell'utenza femminile e degli anziani;
- 5) incentivare le attività di pratica motoria e sportiva tra i giovani in età scolare;
- 6) sostenere le iniziative volte a favorire l'attività di formazione sportiva;
- 7) coinvolgere un ampio numero di utenti/partecipanti alle iniziative sportive che si organizzano sul territorio piemontese.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisicomotorie per l'anno 2006, approvato con la D.G.R. n. - del / /2006, stabilisce che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo 17283 (ex 12590) del bilancio di previsione - anno 2006:

- a) i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- b) i Comitati Provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) riconosciuti dal CONI, del Piemonte;
- c) le Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, pena la non ammissibilità.

CRITERI, MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Regionale intende promuovere il miglioramento qualitativo dei progetti finanziati ed agevolare la razionalizzazione del sistema sportivo, favorendo il rafforzamento degli Enti sportivi (Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva) e la loro capacità di rappresentare e coordinare l'attività delle Società e delle Associazioni sportive loro affiliate senza fini di lucro, riconosciute dal CONI, nonché sostenere le iniziative delle Associazioni e Società sportive stesse.

Sono individuate, pertanto, 5 tipologie di iniziative:

- “Progetti diretti ai soggetti diversamente abili” (Tipologia A);
- “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole” (Tipologia B);
- “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C);
- “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti” (Tipologia D);
- “Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo” (Tipologia E).

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono i seguenti.

1).

Non sono ammessi al contributo i progetti che prevedano un costo complessivo inferiore a **€ 15.000,00**, per quanto concerne sia gli Enti sportivi (Comitati regionali e Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI, Comitati regionali, Comitati provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI), e sia le Associazioni e le Società sportive, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 8) in merito ai progetti della tipologia E), per i quali il costo complessivo dell'iniziativa stessa non può essere inferiore a **€ 5.000,00**.

A tale proposito il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti (il cui quadro deve essere compilato in tutte le sue parti) deve risultare in pareggio.

2).

I Comitati regionali: delle Federazioni sportive e delle Discipline Associate, possono presentare:

- un sola domanda obbligatoriamente inquadrata nella tipologia “progetti di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C).

3).

I Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, possono presentare un sola domanda inquadrata in una delle seguenti tipologie: B) e D). Il progetto può essere, eventualmente, di tipo c.d. “aggregativo” (vedi quanto definito al successivo punto 10).

4).

Nel caso in cui lo statuto della Federazione sportiva, della Disciplina sportiva associata o dell'Ente di promozione sportiva, non preveda il livello “Comitato provinciale”, ma preveda invece “Comitati territoriali” e/o infra-provinciale, ciascuna Federazione sportiva e Disciplina Sportiva Associata o Ente di promozione sportiva nel presentare la domanda di contributo, eventualmente, di tipo c.d. “aggregativo” **dovrà essere allegata una dichiarazione del Comitato regionale della Federazione sportiva e Discipline Sportive Associate o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza di assenso all'iniziativa**. Le Società e le Associazioni sportive non possono presentare domande di tipo c.d. “aggregativo”, pena la non ammissibilità dell'iniziativa stessa.

5).

Le Società e le Associazioni sportive affiliate a Federazioni e Discipline Associate e/o agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI possono presentare un sola domanda inquadrata in una delle tipologie prima descritte, esclusa la tipologia C). e i progetti di tipo c.d. “aggregativo”.

6).

Qualora un soggetto sportivo presentasse più di una domanda secondo lo schema prima descritto, gli uffici regionali provvederanno a selezionare la domanda che presenta la spesa più alta, dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta venga valutata non ammissibile, si procede a prendere in considerazione la domanda considerata ammissibile con la seconda spesa più alta.

7).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005.

8).

Saranno sostenuti:

- “progetti diretti ai soggetti diversamente abili” (Tipologia A).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni e Discipline Associate o ad Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

I Soggetti sportivi richiedenti sono tenuti a trasmettere obbligatoriamente una copia della domanda con tutta la documentazione allegata entro i termini stabiliti nell’“Avviso” alla Regione Piemonte, Settore Sport; mentre, un’altra identica copia della domanda con tutta la documentazione allegata deve essere inoltrata contestualmente e obbligatoriamente entro il termine di scadenza stabilito nell’“Avviso”, al Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico), costituito ai sensi della legge 189/2003. Il Comitato Regionale del C.I.P., entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, dovrà attestare la rispondenza dell’iniziativa stessa ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P. e la positiva valutazione non vincolante per la Regione Piemonte, della qualità tecnica del progetto, anche in riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- la durata dell’iniziativa, con particolare considerazione per le iniziative che si sviluppano con continuità ed eventualmente che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- il fatto che le azioni comprese nell’iniziativa siano rivolte in netta prevalenza specificamente alle persone disabili, sia pure con l’opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- il curriculum dell’organizzazione sportiva proponente nello specifico campo dell’attività motoria e sportiva dedicata ai soggetti disabili;
- il curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- il rapporto operatori/persone-atleti svantaggiati;
- l’impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all’interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Si precisa che tali informazioni devono essere contenute nella Relazione descrittiva dell’iniziativa che deve essere presentata contestualmente agli uffici del Comitato Regionale del C.I.P., ed alla Regione Piemonte, Settore Sport.

Espletato tale compito, il Comitato Regionale del C.I.P., dovrà comunicare alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, l’elenco con tutti i nominativi dei soggetti sportivi con la denominazione delle iniziative che hanno avuto sia esito positivo in ordine alla rispondenza di cui sopra, sia i nominativi dei soggetti sportivi con la denominazione delle iniziative che hanno avuto esito negativo in ordine alla rispondenza di cui sopra. Per ciascuna iniziativa, inoltre, dovrà essere inoltrata dal Comitato Regionale, in allegato all’elenco, una dichiarazione del Presidente del Comitato Regionale del C.I.P., redatta su modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all’ art. 47, del D.P.R. 445/2000. Si precisa, che la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P., e decidere autonomamente se valutare ammissibile l’iniziativa.

L'affiliazione alla ex FISS, oggi C.I.P., non è requisito necessario per l'ammissibilità della domanda al finanziamento.

- "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tipologia B).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dai Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, dai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale), dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o ad Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Tali progetti in ambito scolastico dovranno essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti all'interno della scuola nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'utilizzo di istruttori sportivi qualificati, i cui requisiti di professionalità devono essere descritti nella Relazione che deve obbligatoriamente essere allegata alla domanda, pena la non ammissibilità.

Nella fattispecie, occorre allegare alla domanda la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto stesso, redatta sul modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000, ed approvato con Determinazione Dirigenziale. In particolare, la dichiarazione deve contenere l'indicazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si realizza il progetto, del numero delle classi e degli allievi presumibilmente partecipanti all'attività fisico-motoria sportiva, eventualmente il numero dei disabili, il monte-ore totale per Istituto, dell'attività prevista nell'ambito del progetto. Agli effetti della valutazione del progetto, nel corso dell'istruttoria, fanno fede il numero delle classi, il numero degli allievi, il numero degli allievi disabili, il monte-ore totale previsto per ciascun Istituto indicati nella Dichiarazione o nelle Dichiarazioni dei Dirigenti Scolastici. Per essere prese in considerazione, le Dichiarazioni del Dirigente Scolastico che attestino la condivisione del progetto devono essere rilasciate nel periodo che va dal giorno della pubblicazione dell'"Avviso – anno 2006" e sino al 30/9/2006. La domanda inerente a questa tipologia di progetto, nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche. Pertanto, non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione le dichiarazioni che saranno trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

Nella fase di valutazione della domanda, in caso di difformità tra il numero di allievi partecipanti al progetto indicato nel quadro di riferimento ed il numero complessivo di allievi partecipanti che emerge dalle Dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti scolastici, farà fede quest'ultimo. Specificamente, tale disposizione si applicherà sia ai fini della valutazione di merito (punteggio) sia ai fini della valutazione della spesa totale ammissibile.

In particolare, durante la fase istruttoria del procedimento, per quanto concerne il calcolo della spesa totale ammissibile, è ammessa una differenza del numero degli allievi pari al 10%. Qualora, invece, il numero degli allievi partecipanti indicati nella dichiarazione del Dirigente scolastico sia inferiore al numero indicato nel quadro di riferimento in misura

compresa fra il 10% e il 25%, la spesa ammessa sarà ridotta in percentuale fissa del 20%. Qualora infine, tale differenza sia superiore di oltre il 25%, la spesa ammessa sarà ridotta in percentuale fissa del 25%. Resta fermo quanto stabilito al precedente punto 1).

Nella fase di rendicontazione è necessario che il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico. In caso di difformità tra il numero degli allievi partecipanti al progetto indicato nel quadro di riferimento ed il numero complessivo di allievi partecipanti che emerge dalla/e Dichiarazione/i rilasciata/e dal/i Dirigente/i scolastico/i, farà fede quest'ultimo.

- “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dai Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI. I Comitati Regionali delle F.S. e delle D.S.A. hanno titolo per presentare domanda di contributo se sono presenti con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali, almeno in cinque Province della Regione.

Il progetto che viene presentato dai soggetti prima descritti su tale tipologia, può essere realizzato dal proponente anche in collaborazione con uno o più Comitato/i provinciale/i appartenente/i allo stesso Ente sportivo.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali e/o Delegazioni che partecipano all'iniziativa, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

- “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti” (Tipologia D). Ai fini del presente Programma, per iniziative dirette a promuovere la pratica dello **“Sport per tutti”**, si intendono quelle che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono un elevato numero di praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dall'Ente organizzatore: Comitati provinciali delle Federazioni sportive e Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali degli Enti di promozione sportiva, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, dalle Società e dalle Associazioni sportive affiliate a Federazioni Sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili nell'ambito delle domande da essi presentate, le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e Discipline Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

- “Progetti diretti all’avviamento dei giovani all’agonismo” (Tipologia E).

Ai fini del presente Programma, si intendono dirette all’**“Avviamento dei giovani all’agonismo”** (compresa l’attività dei praticanti diversamente abili) quelle attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS, volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d’età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti). Tali progetti devono essere finalizzati all’avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni di disciplina e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

Specificamente, il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ritenuta ammissibile sulla domanda presentata dalle Società e Associazioni Sportive affiliate alle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate, ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Al fine di determinare l’ammontare dell’intervento regionale, sono ritenute ammissibili le spese sostenute per il Settore giovanile riguardanti il pagamento di tecnici, istruttori e allenatori qualificati; di medici e psicologi; per l’affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica etc.); per l’acquisto di attrezzi sportivi per la preparazione atletica e tecnica specifiche per le diverse discipline (ad es., palloni da gioco, sagome, etc.); abbigliamento tecnico, materiali didattici (ad es., manuali didattici, etc.); per le assicurazioni.

Non sono, invece, ammissibili le spese sostenute dalle Associazioni sportive per l’iscrizione e la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

9).

Il contributo massimo concesso per ciascuna iniziativa e per ciascun soggetto è di:

- ❖ **€ 15.000,00**, Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate, per la tipologia C);
- ❖ **€ 25.000,00**, dei Comitati provinciali delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate, dei Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, per le tipologie 8 B), 8 D), 8 E), salvo nei casi previsti al successivo punto 10);
- ❖ **€ 20.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive, per la tipologia 8 A), 8 B), 8 D);
- ❖ **€ 15.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive, per la tipologia 8 E).

10).

I Comitati provinciali delle Federazioni Sportive, i Comitati provinciali delle Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di Promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale), possono presentare, eventualmente domande di tipo c.d. “aggregativo”, per le tipologie di progetti prima indicati, ad eccezione della tipologia di cui al punto 8 A), 8 C) e 8 E). Le domande per i progetti di tipo c.d. “aggregativo” debbono essere realizzate dal proponente in

collaborazione con cinque o più Associazioni o Società Sportive affiliate. Se ammessi al finanziamento, tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del **30%** rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista ai punti 8 B), 8 D), e 8 E). Tale maggiorazione si applica anche nel caso ne derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 9).

Anche nel caso di iniziative di tipo c.d. "aggregativo", non sono ammesse al finanziamento domande riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore e non sono ammesse al finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o le Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione di progetti di tipo c.d. "aggregativo" devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

Per quanto riguarda i Comitati Provinciali delle F.S. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata una Dichiarazione di condivisione dell'iniziativa rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere inoltre che il Comitato Provinciale e/o Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, nonché la struttura per realizzare il progetto. Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

11).

I contributi che vengono concessi ai soggetti sopra indicati, sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un "Avviso" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità della domanda che viene prodotta sulla l.r. 93/95.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti alle tipologie 8 A), 8 B), 8 D) ed 8 E), non può superare **€ 20,00**. Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all'Ente sportivo richiedente.

12).

I progetti che ricadono nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzate nel territorio regionale piemontese.

13).

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisicomotorie - anno 2006” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sarà approvata anche un'apposita “Tabella di valutazione” in base alla quale verrà assegnato un punteggio definito. Le domande saranno valutate nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nell'“Avviso”.

Specificamente, sino ad un massimo di **60 punti** sarà assegnato valutando le singole voci che compongono il “quadro” specifico della tipologia di riferimento presente nel “Modello di domanda – anno 2006”; mentre sino ad un massimo di **40 punti** sarà assegnato valutando la Relazione descrittiva del progetto allegata alla domanda.

Pertanto, il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di **100 punti**, dato dalla somma del punteggio (massimo 60 punti) assegnato alle voci che costituiscono il quadro di riferimento, sommato al punteggio (massimo 40 punti) assegnato alla Relazione descrittiva.

Sarà dichiarata inammissibile la domanda che nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio complessivo pari o inferiore a 30 (punti).

Nel “Modello di domanda – anno 2006, sono riportati i quadri di riferimento per ciascuna tipologia di progetto con le singole voci e la Relazione collegata.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione progetti indicati nel Programma per il 2006, dovranno essere **presentate nel termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).**

Per le sole domande inerenti i “progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole” (tipologia B), il termine perentorio di presentazione è stabilito al 30 settembre 2006.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le istanze devono essere inoltrate alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Con Determinazione Dirigenziale si provvederà ad approvare l'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, attuativo dei criteri stabiliti dal presente Programma, il relativo “Modello di domanda – 2006” e la “Tabella di valutazione”.

La domanda di contributo è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A. e gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002); mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la mancata accettazione.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006” sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, 10121 - Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte - Ufficio protocollo centralizzato della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Via Avogadro 30, 10121 – Torino, esclusivamente mediante Raccomandata A.R. o con servizio di corriere espresso. Rispetto alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

Al presente “Avviso” è allegato il Modello di domanda di contributo - anno 2006. Ad essa vanno allegati:

- la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di concessione di contributo - anno 2006, predisposta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003;
- la Relazione dell'iniziativa, pena la non ammissibilità;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;
- il Rendiconto del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005);

- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive);
- l'eventuale dichiarazione/i rilasciata/e dal Dirigente scolastico (solo per il progetto che ricade nella tipologia B);
- il curriculum "storico" dei progetti più importanti organizzati ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente (si prega di allegare massimo 3 pagine).

I progetti riguardanti le tipologie 8 A), 8 B), 8 D) ed 8 E), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2006 – 31/12/2006, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2006 e il 30/6/2007. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare tra il 1/9/2006 e il 15/12/2006. I progetti riguardanti le tipologie 8 C) e 8 D), devono svilupparsi nell'anno solare 1/1/2006 – 31/12/2006.

SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'

Le domande presentate in base all'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, saranno oggetto:

- di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006”;
- di valutazione di merito.

Le istanze saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con i criteri stabiliti nel presente “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006” e riportati nell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata **“non ammissibile”** e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito, **l'istanza che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta non essere corredata da Relazione del progetto il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di progetto dichiarato attraverso il quadro di riferimento riportato nel Modello;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante;
- risulta che a rendicontazione, per la voce riportata nel quadro di riferimento al progetto contrassegnata con il simbolo (#), la differenza del numero totale o del monte ore complessivo di intervento non deve essere superiore del **25%** rispetto a quanto riportato nella domanda presentata; ciò darà vita alla revoca del contributo regionale assegnato automaticamente per intero.
- risulta che a rendicontazione, il numero di totale di allievi che emerge dalle dichiarazioni rilasciate dal dirigente scolastico che attestino l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico di competenza, sia superiore del **25%** rispetto al numero degli allievi indicati nell'istanza e ritenuti validi;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005;
- riporta una spesa inferiore a **€ 15.000,00** per gli Enti sportivi (Comitati regionali delle Federazioni sportive, Comitati provinciali delle Federazioni sportive, Comitati regionali delle Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali delle Discipline Sportive Associate, Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva (laddove lo statuto non preveda il Comitato provinciale));
- riporta una spesa inferiore a **€ 5.000,00** per la tipologia E);
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che non persegue finalità sportive;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;

- risulta presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- risulta che la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non è ubicata sul territorio regionale piemontese;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- risulta che la domanda nella valutazione di merito ha ottenuto un punteggio complessivo pari o inferiore a **30** (punti);
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Programma. Con il medesimo provvedimento amministrativo saranno approvati l'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2006”, il “Modello di domanda – 2006” e la “Tabella di valutazione”.

La valutazione del quadro riferito alla tipologia sulla quale verte il progetto nonché della Relazione, permettono di formulare le graduatorie aperte dei progetti idonei e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità dei contributi in relazione alle risorse disponibili.

Successivamente alla valutazione delle richieste da parte degli uffici, ai fini della predisposizione delle graduatorie e del riparto delle risorse finanziarie dovranno essere applicati le disposizioni di seguito riportate.

La ripartizione delle risorse finanziarie dovrà avvenire secondo la seguente procedura articolata in tre fasi:

- **Fase 1)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alla tipologia C);
- **Fase 2)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alle tipologie A), D) ed E);
- **Fase 3)**, concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alla tipologia B).

In ordine alla fase 1) sarà prodotta una graduatoria regionale, relativa alla tipologia C).

La fase 2) - tipologie A), D), E), darà luogo ad una graduatoria per ciascuna provincia. A ciascuna graduatoria provinciale si applicano le “riserve” per tipologia come più avanti specificato.

La fase 3) - tipologia B), darà luogo ad una graduatoria per ciascuna provincia.

Nella predisposizione delle graduatorie di cui sopra dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata A/R e a seguire secondo il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Al finanziamento delle istanze ammesse a contributo nella graduatoria di cui alla fase 1), è destinato complessivamente un importo di **€ 400.000** della disponibilità del capitolo 17283/2006 ex 12590, per il finanziamento della graduatoria relativa alla tipologia C).

Nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per la fase 2).

Al finanziamento delle istanze ammesse a contributo nella graduatorie provinciali di cui alla fase 2) e 3) è destinata la restante disponibilità totale del capitolo 17283/2006, così suddivisa:

- il **75%** della disponibilità residua del capitolo, al finanziamento delle graduatorie di cui alla fase 2);
- il **25%** della disponibilità residua del capitolo, al finanziamento delle graduatorie di cui alla fase 3) di cui sopra.

Nella ripartizione delle risorse destinate alle graduatorie relative alle fasi 2) e 3), a ciascun ambito provinciale verranno garantite complessivamente risorse in misura proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento ISTAT) e, comunque, non inferiori al **5%** della disponibilità calcolata al netto della riserva prevista per la fase 1).

Effettuate tali operazioni l'importo che rimane dovrà essere destinato alle Società e Associazioni sportive.

Riguardo alle differenti tipologie di progetti, sempre in riferimento alle graduatorie relative alla **fase 2)**, le risorse stanziare saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 A)**, pari al **10%** delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 D)**, pari al **45%** delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **8 E)**, pari al **45%** delle disponibilità accantonate allo scopo.

Tale ripartizione per tipologia dovrà essere applicata nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale.

Dopo aver applicato le riserve fin qui indicate, le domande relative a ciascuna delle tre fasi che, eventualmente, per mancanza di disponibilità non fossero entrate a far parte delle graduatorie degli ammessi a contributo, confluiranno in **tre distinte graduatorie redatte su base regionale degli ammissibili a contributo.** Rispettivamente sarà redatta:

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante la **tipologia C)**;

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante le tipologie A), D), ed E);
- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante la tipologia B).

Tali graduatorie saranno redatte esclusivamente in base al punteggio assegnato, senza tenere conto né della riserva per Provincia, né della riserva per soggetto, né della riserva per tipologia.

In queste graduatorie regionali la priorità verrà data alle domande con maggiore punteggio; a parità di punteggio a quelle con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda affissa sulla busta dagli uffici postali), ed in ultimo secondo l'ordine di protocollo assegnato alla domanda privilegiando quella con un numero inferiore.

Le eventuali economie che si verificassero qualora il finanziamento concesso alle domande presentate in una o più Province non raggiungesse la quota teorica assegnabile in base al numero degli abitanti di quella provincia, o comunque non raggiungesse la soglia minima del **5%**, confluiranno sulla graduatoria regionale inerente la fase 2).

Il procedimento relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro **120 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande; per quanto concerne, invece, le domande relative alla tipologia B), il procedimento deve essere concluso e la graduatoria approvata con provvedimento dirigenziale **entro 45 giorni**. Il termine può essere interrotto per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con Determinazione Dirigenziale.

La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporrà i modelli per le domande di contributo contenenti anche le disposizioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che dovranno obbligatoriamente essere utilizzati dai richiedenti.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. **Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.** Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a € **15.000,00**, fatto salvo quanto previsto per i progetti di tipologia E), per i quali il costo complessivo dell'iniziativa stessa non può essere inferiore a € **5.000,00**, il finanziamento sarà revocato per intero.

Si precisa che in fase di liquidazione, per la voce riportata nel quadro di riferimento al progetto contrassegnata con il simbolo (#), è ammessa una variazione a consuntivo in riduzione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di contributo non superiore al 10%. Qualora per la voce contrassegnata con il simbolo (#) tale variazione sia compresa fra il 10% ed il 25%, la spesa ammessa e, di conseguenza, il contributo verranno ridotti nella misura fissa del 20%. Resta fermo quanto stabilito al precedente punto 1).

Qualora, invece, tale variazione sia superiore di oltre il 25%, il contributo regionale assegnato verrà revocato automaticamente per intero.

In ordine ai progetti che rientrano nella tipologia B) è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico e si applica quanto or ora è stato descritto.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria concernente la fase di liquidazione del contributo, pertanto, hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato il progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti che ricadono nelle tipologie A), B), D) ed E), non può superare € **20,00**. Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità, all'Ente sportivo richiedente.

Si ribadisce quanto già detto per i giustificativi di spesa riguardanti la realizzazione del progetto che rientra nella tipologia C), vale a dire essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

Anche per i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. "aggregativo", va precisato che essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto portato a termine, agli uffici entro il 31/5/2007, ad eccezione di quella relativa al progetto che si rivolge alle attività scolastiche e a quelle che si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre 2006 e il 30 giugno 2007, che dovrà essere inoltrata entro il 30 settembre 2007.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà rapportato a quanto rendicontato, fatto salvo il caso in cui il contributo sia revocato per intero.

In ogni caso il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, invece, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), debbono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda".

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

3.2. Sostegno all'organizzazione di "grandi eventi sportivi", di partecipazione a Comitati per l'organizzazione di eventi rilevanti, nonché sostegno di manifestazioni sportive, di iniziative e di progetti su tematiche sportive specifiche (misura 2.2). Criteri e modalità per il sostegno finanziario mediante la c.d. spesa diretta (cap. 12723 ex 14620).

Oramai è un dato acquisito che grazie alle politiche di promozione e di sostegno al comparto sportivo da parte dell'Amministrazione Regionale si sono andate consolidando sul territorio piemontese grandi manifestazioni sportive a cadenza annuale che hanno consentito al Piemonte di diventare il "palcoscenico" di eventi sportivi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Per meglio selezionare le richieste avanzate, l'Amministrazione regionale intende operare in maniera trasparente ed efficace attraverso "decisioni" basate su una programmazione che tenga conto da un lato delle sinergie con le politiche di promozione del turismo e dell'immagine del Piemonte, dall'altro delle politiche poste in essere in materia sportiva dagli altri Enti territoriali, al fine di coordinare e rendere più incisive le politiche pubbliche in questo settore.

In accordo con le Province piemontesi, con i Comuni capoluogo di Provincia, con i Comitati regionali del CONI, delle FSN, degli EPS, la Regione Piemonte intende dare vita ad una programmazione che consenta di formulare calendari concordati di manifestazioni di grande interesse, con lo scopo di utilizzare in maniera sempre più razionale le risorse per una migliore promozione degli interventi.

Per tale motivo si prevede di sostenere manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale ed internazionale di alto livello tecnico e agonistico e di forte rilevanza promozionale, che abbiano forti ricadute, sia di immagine che di richiamo turistico e sportivo verso i territori in cui si svolgono e/o che siano finalizzate all'utilizzo degli impianti sportivi post-olimpici.

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire in tal caso sono quelli di:

- 1) affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale territorio a vocazione sportiva;
- 2) sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio di produrre eventi ripetibili negli anni;
- 3) valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- 4) promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;
- 5) perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche, culturali, ambientali, etc.;
- 6) promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

Tipologie di iniziative.

La tipologia di azioni che possono essere finanziate con le risorse stanziare sul capitolo 12723 ex 14620 (c.d. spesa diretta), in quanto ricadenti nella misura 2.2. e riguardanti il sostegno di interventi sono i seguenti:

- **manifestazioni che possono essere definite “grandi eventi sportivi” o agonistici-competitivi**”, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall’Amministrazione regionale (**tipologia F**).

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi e/o internazionali proposti dai soggetti pubblici e privati sopra elencati, purché l’iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

Gli eventi sportivi per essere definiti tali devono soddisfare possibilmente i seguenti requisiti:

- a) comportare, di norma, la partecipazione di un numero significativo di atleti di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- b) prevedere la pubblicizzazione dell’informazione relativa alla manifestazione attraverso i mass-media a diffusione regionale, nazionale e/o internazionale;
- c) garantire che si tratti di un evento rilevante per il territorio regionale;
- d) consentire l’utilizzo di infrastrutture e impianti sportivi di livello nazionale e/o internazionale.

- **“Manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei e/o mondiali e manifestazioni in genere di alto livello internazionale”**, che possono essere parzialmente finanziate dall’Amministrazione regionale (**tipologia G**).

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso quote di adesione a enti, istituti, associazioni e comitati, ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i. Ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi nazionali e/o internazionali, proposti dai soggetti pubblici e privati, purché l’iniziativa abbia finalità sportiva.

- **“Manifestazioni sportive e agonistiche-competitive”** che non sono grandi eventi ma che sono ugualmente ritenuti dall’Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento, anche perché “veicolo” per promuovere la campagna comunicazionale *“Sport Pulito”* (**tipologia H**).

Con specifico riferimento a tale tipologia, il sostegno può avvenire attraverso:

- la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi: ciò sarà possibile per le iniziative proposte dagli Enti di promozione sportiva, dalle Federazioni sportive, dal CONI e dalle Associazioni e Società Sportive e Comitati appositamente istituiti, nonché da altri Enti pubblici e privati purché l’iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

In ordine a tale tipologia di iniziative saranno valutati i seguenti aspetti:

- la continuità dell’iniziativa negli anni;
- le eventuali azioni di comunicazione e pubblicitarie realizzate e il numero e la qualità dei mass-media che danno spazio all’evento che dovranno essere elencate con precisione;
- l’indicazione dei soggetti pubblici e privati che co-finanziano l’iniziativa;
- l’indicazione degli impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione;

- la qualità tecnico-funzionale dell'iniziativa nel suo complesso;
- il curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate;
- l'eventuale numero di atleti agonisti di livello nazionale e internazionale coinvolti nell'iniziativa;
- l'eventuale numero di atleti praticanti partecipanti coinvolti;
- l'eventuale numero di soggetti sportivi partecipanti
- l'eventuale numero di precedenti edizioni della manifestazione già realizzate.

- **“Progetti specifici su tematiche di carattere sportivo”** proposti da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento (**tipologia I**).

In ordine ai progetti che ricadono in tale tipologia, l'Amministrazione regionale valuterà caso per caso la valenza delle azioni del progetto e gli obiettivi, provvedendo a stabilire se lo stesso è meritevole di finanziamento.

Soggetti beneficiari.

I soggetti che possono beneficiare delle risorse finanziarie per la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti che ricadono nelle tipologie F), G), H), I), sono i seguenti:

- Comitato Regionale e Comitati Provinciali del CONI;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali delle Discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali, Comitati Provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- Società e le Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- Enti territoriali, locali e loro consorzi;
- Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

Determinazione dell'importo finanziario per il sostegno degli eventi che ricadono nella tipologia F), G), H), I).

Il sostegno finanziario, da parte della Regione Piemonte, delle iniziative sportive che ricadono nella tipologia F), G), H), I), è prevista nella seguente misura:

1) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella tipologia **F)**;

2) fino a una concorrenza massima del 60% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella tipologia **G)**.

Il finanziamento regionale non può essere in ogni caso superiore a **€ 200.000,00** per ogni iniziativa che ricade nella tipologia **F)**. Tale limite massimo non si applica in caso di adesione da parte della Regione Piemonte, ad enti, istituti, associazioni e comitati (l.r. 6/77), iniziative quest'ultime che ricadano nella tipologia **G)**;

3) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per gli interventi sportivi che ricadono nella tipologia **H) ed I)**. Il finanziamento regionale può essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'iniziativa e/o progetto. Per le manifestazioni che ricadono nella **tipologia H)**, il finanziamento regionale non può essere superiore a **€ 60.000,00**.

Nella destinazione delle risorse finanziarie finalizzate a sostenere gli interventi di cui sopra, si dovrà tenere conto del criterio che tali interventi coinvolgano il territorio regionale nella misura più ampia possibile e che, nel contempo, siano finalizzati ad incentivare il maggior numero di discipline sportive.

Le modalità per la realizzazione della compartecipazione regionale agli interventi, nonché gli obblighi reciproci tra l'Ente Regione e il soggetto proponente dell'iniziativa e della richiesta di finanziamento, per quelli che ricadono nella tipologia F), I) o L), saranno regolati con un apposito negozio giuridico, accessivo al provvedimento dirigenziale, con il quale viene impegnato l'importo da destinare all'evento. Nel definire l'importo da destinare per la compartecipazione regionale all'iniziativa si terrà conto: del bilancio di previsione dell'iniziativa; dell'eventuale apporto finanziario degli altri soggetti pubblici e privati; delle risorse eventuali degli "sponsor" per la vendita di spazi pubblicitari; infine, della qualità dell'iniziativa nel suo complesso.

Presentazione delle istanze per il finanziamento degli interventi che ricadono nelle tipologie descritte.

Le istanze per ottenere il finanziamento dovranno pervenire al protocollo dell'Ufficio Sport, almeno **60 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa**.

La domanda di cofinanziamento è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A., gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), il C.O.N.I., gli Enti territoriali, locali e loro consorzi. Mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte e dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) atto costitutivo, con allegato lo statuto, del quale si evince l'assenza di finalità di lucro.
Nel caso in cui la copia dell'atto costitutivo e dello statuto siano in possesso dell'Amministrazione in quanto già prodotti in occasioni di precedenti richieste, è sufficiente la dichiarazione del Legale rappresentante attestante la persistente validità dei suddetti atti;
- b) Relazione del progetto o dell'iniziativa dalla quale deve emergere;
- c) sintetico curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente (si prega di allegare massimo 3 pagine), ove possibile;
- d) bilancio consuntivo relativo all'attività svolta nell'anno sportivo precedente, debitamente approvato dagli organi statutari.

Sono esenti da tale procedura le richieste di adesione a Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto giuridico che ha presentato la domanda. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà non essere accolta e l'iniziativa potrà non essere finanziata.

La modulistica per presentare la domanda di richiesta del finanziamento, è reperibile presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, Torino. Inoltre, può essere scaricata attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

3.3. Servizi per lo Sport (misura 2.3).

Lo sviluppo dello sport moderno, articolato in un complesso di attività e di organizzazioni differenziate, porta con sé la necessità, tipica dei sistemi complessi, di una rete di servizi sempre più specializzati, la cui attivazione costituisce uno strumento cardine delle politiche di sostegno e di valorizzazione del sistema sportivo.

Tra gli obiettivi dei servizi allo sport vi sono:

- il miglioramento delle strutture e della loro efficienza per lo svolgimento di attività di consulenza in favore dei sodalizi affiliati;
- la salvaguardia del patrimonio di esperienze e di competenze, sia volontaristiche che professionali;
- la promozione per la formazione e l'informazione sulle materie inerenti lo sport e l'associazionismo, sull'autofinanziamento, sui programmi e le possibilità di finanziamento pubblico e privato;
- creare una cultura di solidarietà e uno scambio di esperienze anche con le organizzazioni no-profit attivate in settori diversi.

L'art. 7, comma 4, della stessa legge regionale stabilisce che a Regione riconosce il ruolo degli Enti di promozione sportiva nella promozione e diffusione dell'attività sportiva di base e dell'aggregazione associativa.

In riferimento ai servizi per lo sport prestati dagli Enti di promozione sportiva in favore delle Associazioni Sportive affiliate e non, saranno sostenuti per l'anno 2006 con fondi disponibili sul capitolo 12723 ed entro i limiti di spesa stabiliti. In particolare, saranno cofinanziati i Programmi di attività ritenuti validi secondo i criteri stabiliti più avanti e presentati esclusivamente dai Comitati regionali degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.).

I Programmi di attività che possono essere finanziati, devono riguardare le seguenti attività:

- a) assistenza e indirizzo nella redazione dei progetti e nella realizzazione dei programmi delle Associazioni e Società sportive;
- b) consulenza amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive;
- c) servizio di informazione e sostegno per le pubblicazioni delle Associazioni e Società sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ecc.);

- d) corsi di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);
- e) promozione e realizzazione dell'attività sportiva per tutti;
- f) convegni e seminari in materia sportiva.

Il Programma di attività può essere realizzato dal Comitato regionale dell'E.P.S. anche in collaborazione con uno o più Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali appartenente/i allo stesso Ente sportivo. In ogni caso la rendicontazione deve essere presentata dal soggetto che ha presentato il Programmi di attività.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del Programma di attività di attività devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati territoriali che partecipano al Programma di attività, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di finanziamento.

Criteri di ammissibilità.

Il Programma di attività può essere presentato dai Comitati Regionali degli E.P.S. che abbiano una presenza organizzata ed operativa in almeno **cinque Province del Piemonte**. In questo caso deve essere allegata all'istanza una dichiarazione dalla quale risulti:

- l'anno di costituzione dell'Ente Regionale;
- l'indirizzo della sede dei Comitati presenti sul territorio e della quale emerge la effettiva presenza sul territorio provinciale e della struttura tecnico-operativa e amministrativa in grado di promuovere e organizzare per le Società sportive affiliate l'attività sportiva (campionati, rassegne, tornei, etc.) in almeno 3 discipline;
- la effettiva rappresentanza legale (Presidente e Consiglio Direttivo) nominata dal Congresso.

Per tale misura è destinato un budget di **€ 450.000** così ripartito:

- **€ 400.000**, per il sostegno dell'attività sportiva e tecnico-amm.va, previste nel Programma di attività;
- **€ 50.000**, per convegni, seminari, convetion e simili.

Sul Programma di attività potrà essere concesso un cofinanziamento pari ad un importo massimo di **€ 50.000**, in applicazione dei criteri qui indicati.

Innanzitutto occorre allegare alla dichiarazione il verbale del Congresso e l'elenco dei componenti eletti dal Consiglio direttivo e i verbale di nomina del Presidente. Questi requisiti consentono di beneficiare di un importo pari a **€ 20.000** (pari al 40% del finanziamento massimo che potrà essere corrisposto).

Per poter usufruire della restante parte del finanziamento previsto fino all'importo massimo di € 50.000, è necessario:

- a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato oltre i cinque iniziali, viene riconosciuto un finanziamento aggiuntivo di **€ 5.000**, per ciascun Comitato ulteriore fino ad un massimo di **€ 15.000** (pari al 30% del finanziamento massimo);

- b) il numero di società, Circoli sportivi e Polisportive affiliate. Per ogni Società, Circolo sportivo e Polisportiva affiliata viene riconosciuto un finanziamento di € 10, fino ad un massimo di **€ 10.000** (pari al 20% del finanziamento massimo);
- c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un finanziamento di € 0,50, fino ad un massimo di **€ 5.000** (pari al 10% del finanziamento massimo).

Inoltre, per i Comitati Regionali che organizzano convegni, convection, seminari specifici, potrà essere riconosciuto un cofinanziamento di **€ 3.000** per ogni iniziativa, sino ad un massimo di **€ 9.000**.

Nell'eventualità in cui le domande presentate sui Programmi di attività non esauriscono tali budget, i residui verranno utilizzati per gli altri interventi da sostenere con le risorse stanziare sul cap. 12723/2006.

Sul Programma di attività di cui sopra, i soggetti interessati, dovranno presentare una Relazione descrittiva che indichi i seguenti elementi:

- 1) continuità negli anni della promozione e organizzazione delle attività ricreative-amatoriali e dilettantistiche;
- 2) curriculum "storico" delle iniziative più importanti del Soggetto sportivo proponente;
- 3) numero di Associazioni/Società sportive affiliate all'EPS proponente l'iniziativa in Piemonte;
- 4) numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio;
- 5) numero di Associazioni/Società sportive che usufruiscono dell'attività di formazione e di aggiornamento promossi dall'Ente;
- 6) numero di convegni e/o seminari e altri incontri informativi organizzati;
- 7) l'indicazione dei servizi di consulenza offerti (fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.), che dovranno essere, comunque, elencate con precisione;
- 8) l'indicazione e la descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio che viene erogato (ad es., sito Internet, pubblicazioni, convegni, professionisti disponibili presso le sedi, riviste, servizi on-line, etc.), che dovranno essere elencate con precisione;
- 9) le azioni di comunicazione e pubblicitarie realizzate per la diffusione del servizio offerto;
- 10) numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio per le Associazioni sportive.

Dovranno essere, inoltre, presentati i bilanci consuntivi regolarmente approvati dal Consiglio direttivo e/o Comitato dell'E.P.S.

Le domande saranno valutate nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto al Programma di attività prevista e saranno, in base ad insindacabile giudizio dell'Ufficio competente, assegnate sino ad esaurimento le risorse destinate all'uopo

La Regione Piemonte potrà avvalersi del supporto tecnico-organizzativo del Comitato Regionale e dei Comitati provinciali del C.O.N.I., nonché del Comitato Regionale del C.I.P., per la realizzazione di particolari interventi. In tali casi gli obblighi reciproci tra l'Ente Regione e il soggetto contraente saranno regolati con una apposita convenzione, con la quale sarà stabilito l'oggetto, l'importo da impegnare, le modalità per la realizzazione

del servizio, la durata e decorrenza del contratto, le responsabilità e gli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale e tutte le altre adempienze necessarie. Con la stessa convenzione potranno essere regolati anche i rapporti circa la compartecipazione finanziaria da parte della Regione Piemonte ad eventi, progetti e altre iniziative organizzate dai soggetti in questione.

Sportelli Sport. Obiettivi soggetti e criteri.

Per l'anno 2006, l'Amministrazione Regionale provvederà a finanziare nei limiti delle disponibilità anche l'attività degli **"Sportelli Sport"**, per potenziare il servizio di consulenza ed informazione in materia sportiva a favore dei soggetti sportivi presenti sul territorio piemontese, realizzato dagli Enti sportivi. Tale servizio può essere attivato attraverso la stipula di appositi accordi con le Province piemontesi e destinando un budget sul capitolo di spesa diretta cap. 12723/2006. Il riparto dell'importo che sarà destinato a tale scopo, dovrà avvenire tenendo conto del numero dei Comuni presenti sul territorio di competenza di ciascuna Provincia. In questo contesto si inserisce anche la possibilità di coinvolgere eventualmente le Province, previa quantificazione e destinazione con la stessa convenzione, delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'*attività di vigilanza* sulla concreta realizzazione dei progetti da parte dei soggetti sportivi che hanno presentato domanda di contributo alla Regione Piemonte.

3.4. Attivazione di campagne etiche-promozionali e istituzionali con e attraverso lo sport (misura 2.4).

La Regione Piemonte nel corso del 2005 ha portato a conclusione la revisione del **"Decalogo" di regole "Sport Pulito"** e si è provveduto a rinnovare la produzione di materiale attraverso il quale veicolare i "valori dello sport". Lo slogan **"Sport Pulito"** ha suscitato positivi apprezzamenti, sia per la chiarezza ed il significato etico ed educativo del messaggio. Il proseguimento della campagna è utile a rafforzare una diffusa coscienza e cultura sportiva, un sistema i cui protagonisti diventino, con il loro stesso esempio, garanti della campagna stessa.

Gli obiettivi ai quali si ispira la campagna "Sport Pulito" sono:

- promuovere il valore educativo dello sport;
- educare alla corretta pratica fisico-motoria ed al rifiuto del doping;
- diffondere i valori della lealtà sportiva;
- promuovere sinergie con altre campagne istituzionali a carattere etico promosse dalla Regione.

Nel corso del 2006, in attuazione dell'art. 22, della l.r. 9/2004 concernente "Attività di prevenzione per il contrasto del doping, l'abuso dei farmaci e i comportamenti a rischio nella pratica sportiva dilettantistica ed amatoriale", si provvederà a diffondere il materiale realizzato sul territorio indirizzandolo ai docenti ed educatori sportivi e ai ragazzi dai 12 ai 18 anni, al fine di sostenere una cultura dello sport fondata sulla lealtà e sui valori formativi, sul rispetto delle regole, sulla salvaguardia della salute e sul rifiuto del doping.

Sarà avviata nel corrente anno, inoltre, una più ampia ed omogenea diffusione del progetto attraverso il coinvolgimento dei servizi pubblici di Medicina dello Sport delle A.S.L., le cui attività, in base alle disposizioni normative presentano affinità con i contenuti

di "Sport Pulito".

Inoltre, saranno posti in essere azioni finalizzati:

- a promuovere progetti pilota in materia, da attivare in collaborazione con le organizzazioni sportive;
- a organizzare giornate informative con particolare riferimento all'ambito scolastico e alle Organizzazioni sportive;
- a promozione di indagini e questionari.

Gli interventi che saranno realizzati nel 2006, per veicolare lo slogan "Sport Pulito", possono consistere eventualmente, se ritenuto opportuno:

- nel produrre il materiale necessario a far conoscere l'iniziativa (pieghevoli, striscioni, gadgets, ecc.);
- nel produrre materiale audiovisivo;
- nell'acquistare spazi di pubblicità tabellare o pubbli-redazionale su riviste specializzate e mezzi di stampa;
- nello stipulare contratti con collaboratori e/o "testimonial" e di sponsorizzazione con atleti e squadre sportive.
- nell'acquistare spazi su aree pubbliche dove esporre materiale cartellonistico;
- nell'organizzare incontri nelle scuole e presso gli Enti che coinvolgono i ragazzi in attività sportive;
- nella stampa di un calendario degli eventi sportivi organizzati sul territorio piemontese.

E' necessario far crescere la coscienza dei cittadini sul ruolo dello sport e della pratica sportiva. Per fare questo nel corso del 2006, si provvederà ad avviare delle campagne comunicazionali attraverso messaggi riguardanti i seguenti temi:

- ✓ sport e salute;
- ✓ sport e solidarietà;
- ✓ sport e lealtà;
- ✓ sport e cultura;
- ✓ sport e fair-play.

Sono dei messaggi da veicolare senza precludere la possibilità di attivare altri interventi che possono essere individuati.

3.5. Sostegno ad atleti e Società sportive (misura 2.5).

Nel 2006 la Regione intende sostenere atleti e sodalizi piemontesi che rappresentano le "eccellenze" per lo sport, in quanto affermatasi ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

Sponsorizzazioni - art. 7 l.r. 93/95 - Criteri e Soggetti beneficiari.

Tenuto conto di quanto stabilito nel Programma pluriennale la Regione Piemonte provvederà ad attivare contratti di sponsorizzazione con:

- ✓ atleti di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società piemontesi che abbiano partecipato a competizioni e/o a manifestazioni sportive di livello nazionale e/o internazionale e abbiano conseguito dei risultati sportivi;

- ✓ Associazioni e/o Società sportive le cui squadre competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive.

Tali sponsorizzazioni saranno attivate utilizzando risorse finanziarie stanziare sul capitolo di spesa diretta 12723/2006 ed attraverso contratti direttamente stipulati con i singoli atleti ed Associazioni e/o Società sportive.

4. SOSTEGNO DEI PROGETTI C.D. "EDUCATIVI".

Asse 3 – Formazione e istruzione sportiva.

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti del Settore Sport, programma e gestisce iniziative in coordinamento con il MIUR, la SUISM, il CONI, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni sportive e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore dello sport.

4.1. Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare (misura 3.1.).

Anche per il 2006 la Regione attiverà azioni volte a promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riferimento alla scuola primaria di primo grado, con il precipuo obiettivo di favorire la corretta pratica motoria degli alunni e la pratica sportiva agonistica e non.

In tal senso, il Piemonte, prima in Italia, nel rispetto dei ruoli istituzionali, dell'autonomia scolastica e dei programmi didattici ministeriali, ha ideato ed avviato il progetto denominato "Educazione motoria e sportiva nella scuola elementare", teso ad agevolare l'insegnamento corretto delle attività motorie e sportive nelle scuole primaria, attraverso la presenza di professori diplomati e/o laureati in Scienze Motorie, qualificati e competenti, in funzione di per le Scienze motorie e sportive degli insegnanti elementari.

Il progetto, attivato a partire dall'anno scolastico 2000-2001, ha visto via via incrementare da un lato, il numero di Circoli didattici e degli Istituti comprensivi che hanno aderito all'iniziativa e che da due anni sono 286, dall'altro lato, ha registrato un numero crescente di Tutor e di coordinatori a livello provinciale. Questi, oggi, sono chiamati a fornire la consulenza tecnica ai maestri impegnati ad insegnare agli alunni, nell'ambito della classe, il linguaggio motorio ed espressivo come momento fondamentale della formazione della persona. Il progetto ha dato luogo anche ad una positiva ricaduta occupazionale per i laureati in scienze motorie.

Soggetti promotori del progetto sono stati l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte e la Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca Scientifica (MIUR), attraverso gli Uffici provinciali di Educazione fisica definiti Centri di Servizi Amm.vi (C.S.A.), con la collaborazione, per l'aggiornamento formativo dei consulenti, della Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie (SUISM) e del Comitato regionale del CONI.

Il finanziamento del progetto regionale "Educazione motoria e sportiva nella scuola

primaria, che ha visto per la sua realizzazione sino ad oggi, un investimento di circa € 3.000.000, proseguirà anche per l'anno scolastico 2005-2006, mediante una somma circa di € 240.000, da impegnarsi sul capitolo di spesa diretta 12723/2006.

Va messo in rilievo come in questi anni nell'ambito del progetto, la SUIISM ha svolto una ricerca finalizzata ad indagare in modo approfondito le abilità motorie degli alunni delle scuole elementari del Piemonte. Tale ricerca ha confermato l'estrema utilità del progetto regionale, a fronte di una situazione di efficienza fisica degli alunni assolutamente non ottimale.

A partire dal 2005 la formazione dei tutor non è più svolta unicamente con il metodo "frontale", ma attraverso il metodo e-learning, che consente di raccogliere i dati utili per aggiornare e implementare la ricerca già avviata sulle capacità fisico-motorie degli alunni ("formazione a distanza dei tutor").

Beneficiari dei finanziamenti regionali sono le "Scuole polo" sede di attività di cassa, alle quali vengono trasferite le risorse finanziarie regionali per sostenere il progetto.

Parallelamente, la Regione Piemonte per l'anno 2006, provvederà anche a sostenere il MIUR, nell'organizzazione delle fasi regionali dei Giochi sportivi studenteschi, a cui partecipano, sia individualmente, sia a squadre, i primi classificati alle fasi provinciali delle varie discipline, in vista delle selezioni e per la partecipazione alla manifestazione nazionale. Alle varie fasi parteciperanno gli studenti diversamente abili e i normodotati, delle scuole primarie di secondo grado e secondarie.

L'importo di € 500.000 per sostenere l'iniziativa, sarà impegnato sul capitolo di spesa diretta 12723/2006.

4.2. Progetto educativo "Licei della neve" e Progetto "Sci Educativo" (misura 3.1).

Il "Licei della neve" è un progetto didattico-sportivo teso a conciliare lo studio con la pratica dello sport, in particolare, lo sci alpino, lo sci nordico e lo snowboard. Fra gli obiettivi ottimizzare l'istruzione scolastica e sportiva, anche in vista dei Giochi Olimpici Invernali 2006 e dell'Universiadi invernali 2007. Si tratta quindi di un'iniziativa che intende rendere compatibili e sinergiche le esigenze formative tipiche dell'impegno scolastico con le esigenze agonistiche e di allenamento tipiche dell'impegno sportivo dei giovani studenti-atleti.

Il progetto consiste nel sostegno alla creazione presso Istituti medio-superiori del Piemonte di corsi di studio che diano la possibilità agli allievi provenienti in modo particolare, ma non esclusivo, da territori montani, di svolgere, contestualmente alla formazione scolastica, una formazione sportiva di significativo livello agonistico, integrata e complementare. Ciò sia al fine di garantire agli studenti la possibilità di sviluppare una carriera agonistica senza danno per quella scolastica, sia di ottimizzare le conoscenze che derivano dalla pratica sportiva ai fini del successivo inserimento nell'attività lavorativa.

Il progetto pluriennale è stato già finanziato dalla Regione Piemonte negli scorsi anni, utilizzando a tale proposito risorse stanziato sul capitolo di spesa diretta 12723/2006. In particolare, la Regione ha compartecipato finanziariamente ai progetti già avviati dai seguenti Istituti:

1) SKI College Limone Piemonte "E. De Amicis";

- 2) Liceo "L. Des Ambrois" di Oulx;
- 3) I.T.I.S. "Marconi" di Domodossola.

Gli obiettivi che la Regione Piemonte si prefigge di perseguire con il sostegno di tali iniziative per l'anno 2006 sono:

- 4) conciliare la pratica sportiva agonistica con la didattica scolastica, in funzione delle esigenze e delle attese dei giovani del territorio;
- 5) formare atleti di buon livello tecnico;
- 6) valorizzare il territorio montano e le sue ricchezze;
- 7) creare tecnici e operatori turistico-sportivi;
- 8) offrire opportunità occupazionali ai giovani che praticano sport agonistico.

La Regione Piemonte, compatibilmente con i limiti delle risorse finanziarie disponibili, provvederà a finanziare i progetti degli Istituti sopra descritti ubicati nei territori montani dell'arco alpino.

Nato dalla collaborazione tra l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte e il CUS Torino, il **Progetto "Sci Educativo"** dà la possibilità a migliaia di studenti delle scuole elementari, medie e superiori di tutto il Piemonte di conoscere e praticare lo sci e gli sport invernali.

L'obiettivo di questo progetto che viene sostenuto dalla Regione Piemonte anche per l'anno 2006, è quello di diffondere fra i giovani la passione per gli sport della neve e i valori e la cultura del mondo della montagna, grazie agli approfondimenti culturali con gli esperti appartenenti alle Associazioni del territorio.

I requisiti didattici e programmatici sono conformi alle disposizioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Può così essere inserito nei prospetti di offerta formativa (POF) dei diversi istituti scolastici. Il programma comprende la partecipazione ad un evento, detto anche modulo, della durata di una giornata; si svolge in una località sciistica del Piemonte.

4.3. Premi Sport Regione Piemonte (misura 3.2).

La Regione Piemonte, in base alle disponibilità delle risorse stanziare sul cap. 12723/2006 di spesa diretta provvederà a istituire i c.d. **"Premi Sport Regione Piemonte"**. Tale iniziativa è sostenuta nella prospettiva di premiare gli atleti e le Società sportive dilettantistiche piemontesi che, nel competere nelle varie discipline, hanno raggiunto particolari risultati sportivi. Tali premi dovranno "toccare" tutte le discipline sportive. La procedura in base alla quale selezionare gli atleti e le Società sportive e stabilire l'entità dei premi sarà definita dagli uffici del Settore Sport, mediante il supporto organizzativo del CONI e/o di altri Enti sportivi.

In quest'ottica sarà istituito anche un premio "simbolico" a favore degli atleti tesserati e società piemontesi degli E.P.S. – Comitati del Piemonte, che hanno anch'essi ottenuto dei risultati sportivi in competizioni organizzate dagli stessi Enti a livello nazionale. La procedura in base alla quale selezionare gli atleti e le società e, quindi, stabilire la tipologia dei premi sarà definita da una apposita Commissione Regionale all'uopo definita, supportata organizzativamente dagli Enti sportivi (CONI, F.S., D.S.A., E.P.S.).

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 62-2597

Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire come parte integrante della presente Deliberazione l'allegato accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee Guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano- Repertorio atti n. 2395 del 15-12-2005;

- di istituire un "nodo regionale" per la gestione dei casi di allerta presso la Direzione Sanità Pubblica, costituito da personale tecnico e personale amministrativo appositamente individuato dai Responsabili dei Settori Igiene e Sanità Pubblica e Vigilanza e controllo alimenti di origine animale.

- Di demandare alla Direzione di Sanità Pubblica della Regione Piemonte il coordinamento della gestione del sistema di allerta ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Piemonte la corretta applicazione delle indicazioni operative contenute nel documento allegato.

- Il presente provvedimento sostituisce le indicazioni contenute nella Determina Dirigenziale n. 04 del 20/01/2004.

La presente Deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

(omissis)

Allegato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome sulle Linee Guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano.

Rep. n. 2395..... del 15 dicembre 2005

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 15 dicembre 2005:

VISTO l'articolo 117 della Costituzione che al comma 3 annovera tra le materie di legislazione concorrente la "tutela della salute" e "l'alimentazione";

VISTO l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di obiettivi comuni;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 marzo 1993 n.123 recante "Attuazione della Direttiva 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari", ed in particolare l'articolo 11 riguardante il riscontro di una frode tossica o di prodotti alimentari nocivi o pericolosi per la salute pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995 recante "Atti di indirizzo e Coordinamento alle Regioni delle Province Autonome di Trento e Bolzano sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.155, recante "Attuazione delle Direttive 99/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari", ed in particolare l'articolo 3 che stabilisce l'obbligo da parte dei Responsabili delle industrie alimentari di ritirare dal commercio, i prodotti alimentari che possono presentare un rischio immediato per la salute pubblica;

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, ed in particolare il capo IV riguardante il sistema di allarme rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza ;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER L'HAPPORT
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che per garantire la tutela della salute pubblica nelle situazioni di emergenza attraverso l'assunzione di provvedimenti che consentano di impedire la commercializzazione e il consumo di prodotti alimentari nocivi o pericolosi è necessario stabilire delle procedure rapide ed efficaci;

CONSIDERATE le difficoltà gestionali emerse in occasione del verificarsi di emergenze dovute alla presenza sul mercato di alimenti nocivi o pericolosi per la salute pubblica;

VISTA la nota del 18 novembre 2005, con la quale il Ministero della salute ha formalizzato la proposta di intesa in esame, volta ad emanare linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta nazionale per alimenti destinati al consumo umano al fine di pervenire ad una uniformità e ad una standardizzazione di detto sistema di allerta per garantire la piena tutela della salute pubblica;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome sul testo della presente intesa, nei termini di cui all'allegato sub 1;

SANCISCE INTESA

tra il Ministero della salute e le Regioni e le Province autonome, nei termini di cui all'allegato sub 1, richiamato in premessa, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Dott. Riccardo Carpino

Riccardo Carpino

IL PRESIDENTE
Sen. Prof. Enrico La Loggia

Enrico La Loggia

gh
Telli

Allegato 1

"LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO"

1. FINALITA'

Il presente protocollo è stato definito per permettere la gestione omogenea in ambito nazionale del Sistema di Allerta **per alimenti destinati al consumo umano**, al fine di garantire la tutela della salute pubblica.

E' fatta salva l'adozione di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa in vigore.

2. DEFINIZIONI

Si intende per:

- **Sistema di allerta** :procedura codificata atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di alimento che rappresenta grave rischio per la salute del consumatore;
- **Alimento** (o prodotto alimentare o derrata alimentare) :“qualsiasi sostanza o prodotto trasformato , parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da essere umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento (.....omissis.....)” (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Impresa alimentare** :“ogni soggetto pubblico o privato , con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti” (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Operatore del settore alimentare**:“la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo” (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Immissione sul mercato**:la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta” (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Commercio al dettaglio**:“la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni. I ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe , i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso” (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Pericolo o elemento di pericolo**: agente biologico – chimico – fisico contenuto in un alimento o mangime o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);

new



1

- **Rintracciabilità** : "la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione" (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);
- **Rischio**: funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo (*tratta da Regolamento 178/2002/CE*);

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti indicazioni operative si applicano nei seguenti casi, che dovranno essere trattati in modo da garantire l'adozione delle misure più opportune al fine di tutelare la salute pubblica:

1. segnalazioni in partenza dalla ASL: attivazione del Sistema di Allerta per riscontri di alimenti, già presenti sul mercato, prodotti e/o distribuiti nel territorio di competenza della ASL, che presentano un **grave rischio** per la salute del consumatore, per i quali è richiesto un **intervento immediato**;
2. segnalazioni in arrivo: allerta originate al di fuori della ASL, che riguardano alimenti prodotti e/o distribuiti nel territorio di competenza della ASL;

Le presenti indicazioni operative non si applicano, in quanto esulano dall'ambito del Sistema di Allerta, agli alimenti che, pur presentando non conformità alle norme vigenti, siano stati già segnalati dal responsabile dell'industria alimentare nell'ambito dell'autocontrollo e che, pur costituendo un grave rischio per la salute del consumatore, non siano stati immessi sul mercato. Tali non conformità, se evidenziate a seguito di un Controllo Ufficiale, anziché nell'ambito dell'Autocontrollo, comportano, conseguenze amministrative e/o penali.

4. PROCEDURE OPERATIVE

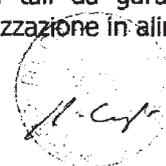
Ai fini del presente protocollo, è possibile effettuare la seguente classificazione:

- a) alimenti che rappresentano un grave rischio per la salute del consumatore e per i quali è richiesto un intervento immediato. Per tale tipologia è prevista l'attivazione del Sistema di Allerta.
- b) alimenti che pur presentando non conformità alle norme vigenti, non rappresentano un grave rischio per il consumatore, e/o non richiedono un intervento immediato.

A titolo esemplificativo non costituiscono grave rischio per la salute pubblica, e pertanto non comportano l'attivazione del Sistema di Allerta, gli alimenti:

- nei quali sia stata riscontrata la presenza di additivi o di residui di sostanze autorizzate ma in quantitativi superiori a quanto consentito dalla normativa vigente, qualora il quantitativo di tali sostanze consenta di escludere ragionevolmente la pericolosità per la salute pubblica;
- nei quali sia stata riscontrata la presenza di microrganismi potenzialmente patogeni in prodotti intermedi, che subiranno uno o più trattamenti tali da garantire la distruzione dei microrganismi patogeni, prima della commercializzazione in alimento;

AAU



2

- nei quali sia stata riscontrata la presenza di germi indicatori di igiene o indice contaminazione superiori ai limiti consentiti o a valori guida eventualmente disponibili;
- nei quali l'agente biologico potenzialmente pericoloso risulta non vitale;
- nei quali si sia riscontrata una frode commerciale (adulterazioni, sofisticazioni, contraffazioni, che non rappresentano un pericolo attuale o potenziale per il consumatore).

Il Dirigente del Servizio Medico e/o Veterinario del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente, nei casi di non conformità previsti al suddetto punto b), dovrà comunque inoltrare la segnalazione al Servizio Medico e/o Veterinario competente della Regione o della Provincia Autonoma utilizzando il modulo **allegato E – "segnalazione di non conformità"** corredato **dall'allegato F – "identificazione del prodotto alimentare"** e da copia del referto delle analisi. Tale segnalazione verrà raccolta in un sistema di sorveglianza regionale che permetterà di orientare la programmazione dei controlli e di attivare progetti specifici sulla base di riscontri oggettivi. Sono comunque fatti salvi eventuali altri provvedimenti che si ritenga necessario ed opportuno adottare (controlli, interventi lungo la filiera produttiva, comunicazioni all'Autorità giudiziaria etc.)

E' pertanto possibile distinguere **due diversi tipi di comunicazioni:**

- 1) **Notifica di allerta:**
Comunicazione riguardante gli alimenti di cui al precedente punto a) ;
- 2) **Segnalazione di non conformità**
Comunicazione riguardante alimenti di cui al precedente punto b).

5. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i **seguenti soggetti**, ciascuno dei quali deve individuare al proprio interno il relativo punto di contatto, utilizzando l'apposita scheda, allegato G – "punti di contatto":

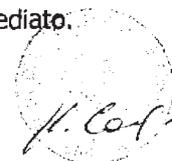
1. Servizi Medici e/o Veterinari del Dipartimento di Igiene e Prevenzione delle ASL;
2. Servizi Medici e/o Veterinari delle Regioni o delle Province Autonome
3. Ministero della Salute:
 - Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti
 - Ufficio V
 - Ufficio VI

6. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA

Nei casi in cui la ASL competente ravvisi in un alimento, già presente sul mercato, un **grave rischio** per il consumatore, per il quale è richiesto un **intervento immediato**, procederà **all'attivazione del Sistema di Allerta**.

Solo la ASL competente ha infatti a disposizione tutti gli elementi per definire se si è in presenza di **alimenti pericolosi** e se sia richiesto un intervento immediato.

Acery



3

E' impossibile stabilire criteri specifici per definire a priori, con precisione, che cosa costituisca un **grave rischio** per la salute pubblica. Ogni caso dovrà pertanto essere analizzato con scienza e coscienza, avvalendosi, eventualmente, del supporto tecnico-specialistico ritenuto più opportuno, tenendo conto di numerosi elementi quali ad esempio: tipo e quantità di microrganismi, distribuzione dell'alimento, destinazione d'uso, trattamenti ai quali verrà sottoposto, ecc.

COMPETENZE DEI SERVIZI MEDICI E/O VETERINARI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL.

Nell'ambito delle rispettive competenze il Responsabile del Servizio Medico e/o Veterinario del Dipartimento di Prevenzione della ASL, nell'ambito delle proprie competenze, che ha riscontrato che un prodotto alimentare rappresenta un **grave rischio** per il consumatore, e che è richiesto un **intervento immediato**:

- verifica la notizia ;
- adotta le misure più opportune per fronteggiare il rischio per la salute pubblica; i prodotti oggetto di allerta rinvenuti sul mercato andranno sottoposti a sequestro;
- raccoglie le informazioni sul prodotto alimentare e compila la "**scheda di notifica**" - allegato **B**;
- *se si tratta di un alimento prodotto/confezionato o introdotto in Italia da una ditta avente sede nel territorio di competenza*, effettua un'ispezione presso l'azienda per acquisire elementi utili a determinare le cause della non conformità che ha dato origine all'allerta;
- verifica l'eventuale distribuzione del prodotto. In particolare:
 - ✓ acquisisce l'elenco clienti ;
 - ✓ acquisisce l'elenco dei fornitori se del caso;
 - ✓ verifica l'attivazione e l'efficacia delle procedure di ritiro del prodotto.
- **attiva il Sistema di Allerta**, trasmettendo al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma di appartenenza, preferibilmente per posta elettronica eventualmente seguita da spedizione a mezzo postale o fax , l'allegato **A** – "**Attivazione sistema di allerta**" corredato dall'allegato **B** e dall'allegato **C** – "**Elenco clienti**".
- comunica tempestivamente al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma gli esiti degli accertamenti effettuati ed i provvedimenti adottati, utilizzando l'allegato **D** - "**Esiti accertamenti**";

L' allegato **B1** – "**Informazioni aggiuntive – Follow up**" va utilizzato per ogni successiva comunicazione con la quale trasmettere ulteriori informazioni quali: eventuali successive diramazioni della rete commerciale, risultato analitico negativo successivo con revoca dell'allerta, ulteriori Paesi membri o extracomunitari interessati alla commercializzazione del prodotto di cui si è conosciuta successivamente la rete di distribuzione, ulteriori campionamenti effettuati e ulteriori risultati analitici, misure volontarie prese dalla ditta (ritiro dei prodotti), cambio di destinazione d'uso, ecc.

Amey



4

COMPETENZE DEL SERVIZIO MEDICO E/O VETERINARIO DELLA REGIONE O DELLA PROVINCIA AUTONOMA:

Il Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma (cosiddetto "nodo regionale"):

- coordina tutte le operazioni successive alla segnalazione di prodotto alimentare non conforme;
- tiene i rapporti con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e Province Autonome coinvolte, nonché con le ASL regionali, garantendo la tempestività dell'informazione;
- dispone, se del caso, ulteriori provvedimenti sul prodotto in questione.

COMPETENZE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il punto di contatto nazionale del sistema di allerta nazionale del Ministero della Salute – D.G.S.V.A. provvede:

- a) Alla predisposizione dei comunicati ai mezzi di informazione a diffusione nazionale sulle condizioni iniziali e finali dell'allerta per i consumatori;
- b) Alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate dalle autorità sanitarie locali; (*di concerto con le autorità sanitarie regionali/provinciali*);
- c) Alla raccolta delle informazioni sul seguito dato alle notifiche;
- d) Allo scambio rapido delle informazioni con i propri Uffici periferici (P.I.F., U.S.M.A.F. e U.V.A.C.);
- e) A richiedere, il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore della Sanità in materia di contaminanti biologici, chimici e fisici dei prodotti alimentari;
- f) All'adozione, ove ritenuti necessari, di concerto con gli Uffici competenti della DGSVA, di ulteriori misure di controllo ufficiale a tutela della salute pubblica.

In caso di interessamento del territorio europeo e di quello estero, il Punto di contatto del sistema di allerta comunitario del Ministero della Salute – DGSVA provvede:

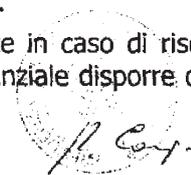
- g) Allo scambio rapido delle informazioni in qualità di organo di collegamento con l'Unione Europea ed i Paesi terzi;
- h) Alla notifica agli altri Punti di contatto nazionali delle segnalazioni di allerta relative a prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi.

7. ELENCO CLIENTI

Fermo restando quanto previsto dal Reg. 178/2002 in materia di rintracciabilità, l'efficacia del Sistema di Allerta dipende dalla rapidità delle comunicazioni, quali la trasmissione dell'elenco clienti a tutti i soggetti interessati e dalla rapidità con la quale l'impresa attiva la procedura di comunicazione e di ritiro del prodotto dal commercio.

Per una corretta e sollecita applicazione delle procedure previste in caso di riscontro di prodotti alimentari pericolosi per la salute pubblica, è quindi essenziale disporre della rete

Alm



5

di commercializzazione e accertare conseguentemente la portata della movimentazione (rete locale, regionale, nazionale, comunitaria, ecc.) e quantitativo del prodotto dell'allerta.

La **rete commerciale** deve essere acquisita riportando almeno i seguenti elementi:

- a. ragione sociale della ditta destinataria;
- b. indirizzo, completo di Comune e Provincia, della sede commerciale (telefono/fax, e-mail se possibile);
- c. n. di lotto del prodotto non conforme e scadenza o TMC;
- d. quantitativo totale venduto, tipologia e numero delle confezioni;
- e. data di consegna e identificativi D.di T.

La trasmissione dell'elenco clienti, di norma, dovrà avvenire contestualmente all'attivazione del Sistema di Allerta, (per la quale è infatti previsto l'allegato **A** - "**Attivazione sistema di allerta**", corredato dall'allegato **B** - "**scheda di notifica**" e dall'allegato **C** - "**Elenco clienti**").

Il responsabile della prima trasmissione dell'elenco clienti dovrà assicurarsi che le indicazioni siano complete e facilmente leggibili. In caso contrario, dovranno essere ritrascritte a cura del Servizio ASL interessato.

Nel caso in cui l'elenco clienti sia costituito da un considerevole numero di voci dovrà essere, di norma, inviato per posta elettronica così da consentire la rapidità delle ulteriori trasmissioni.

Resta inteso che la procedura adottata per la trasmissione della prima rete di commercializzazione dovrà essere analogamente ripetuta nell'eventuale riscontro di ulteriori clienti.

Nel caso in cui il Servizio della Regione Medico e/o Veterinario, non ricevesse nei tempi stabiliti le informazioni necessarie per una ricerca mirata del prodotto alimentare, disporrà, ai fini della tutela della salute pubblica, altri interventi che verranno individuati a seconda della gravità della situazione (*per esempio ricerca a tappeto del prodotto alimentare, segnalazione tramite stampa, intervento dei NAS ecc.*).

8. VERIFICA DELLE PROCEDURE DI RITIRO DA PARTE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Ogni qualvolta la ditta interessata provvede al ritiro di un prodotto, la ASL competente per territorio:

- trasmette le informazioni inerenti la rete commerciale al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma secondo le procedure indicate precedentemente;
- verifica che la ditta metta in atto tutte le procedure per il ritiro dal commercio del prodotto in modo rapido e completo. La verifica potrà avvenire, sulla base delle comunicazioni pervenute dalle ASL di destinazione.

La ASL interessata dalla distribuzione del prodotto soggetto al ritiro ne verifica l'attuazione attraverso:

- ispezioni presso le ditte che risulta abbiano ricevuto la merce;

Acu

- acquisizione della copia del Documento di Trasporto relativo al ritiro effettuato dalla ditta interessata.

Le ASL interessate dalla distribuzione del prodotto in oggetto comunicano alla ASL ove ha sede lo stabilimento che sta procedendo al ritiro, il quantitativo di prodotto per il quale sia stato documentato il ritiro e le altre informazioni (lotti, tipo di confezione ecc.) necessarie al fine delle verifiche.

Ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 327/1980 i **prodotti alimentari non ancora ritirati**, devono essere tenuti in locali o parti di locali, separati da quelli di conservazione delle sostanze alimentari destinate alla vendita o alla somministrazione; tali prodotti devono essere contraddistinti da cartelli indicanti la destinazione al ritiro da parte del fornitore.

Va ricordato che l'art. 3 del D. Lgs 155/97 stabilisce che, qualora a seguito dell'autocontrollo il responsabile dell'industria alimentare constati che i prodotti possano presentare un rischio immediato per la salute, provvede al ritiro dal commercio informando le autorità competenti sulla natura del rischio e fornendo le informazioni relative al ritiro degli stessi; il prodotto ritirato dal commercio deve rimanere sotto la sorveglianza e la responsabilità dell'autorità sanitaria locale fino al momento in cui, previa autorizzazione della stessa non venga distrutto o utilizzato per fini diversi dal consumo umano o trattato in modo da garantire la sicurezza. Le spese sono a carico del titolare dell'industria alimentare.

9 . PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

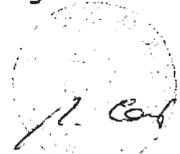
Sugli alimenti oggetto di allerta dovranno essere adottati i provvedimenti ritenuti più adatti per tutelare la salute pubblica.

In linea di massima, salvo diverse valutazioni di volta in volta individuate, si dovrà procedere come segue:

- l'Autorità Sanitaria dispone ai sensi della legge 283/62 e del D.P.R. 327/80 il **sequestro** del prodotto alimentare non conforme rinvenuto sul mercato;
- non dovrà essere sottoposto ad ulteriore campionamento lo stesso lotto sul quale è stata riscontrata l'irregolarità, mentre verrà valutata caso per caso l'opportunità di campionare lotti diversi dello stesso prodotto.
- Gli alimenti oggetto di allerta devono essere mantenuti sotto sequestro o comunque ritirati dal commercio fino alla chiusura dell'allerta;
- qualora gli alimenti abbiano un periodo di conservabilità inferiore ai tempi ragionevolmente necessari a revocare le misure adottate in seguito all'attivazione dell'allerta, le ditte devono essere informate sulla possibilità di sottoporre i prodotti a trattamenti che prolunghino la conservazione (es. congelamento), oppure di inviarli alla trasformazione per la successiva conservazione o direttamente ad uso non alimentare o alla distruzione, comunque previo assenso della ASL competente nonché delle autorità che hanno confermato il sequestro. I relativi costi sono a carico delle imprese.

I Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione delle ASL dovranno comunicare nel più breve tempo possibile al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma tutti i provvedimenti assunti e in particolare:

Abu



7

- la quantità di prodotto sequestrato,
- la quantità di prodotto già commercializzato verso altre ditte,
- la quantità di prodotto già sottoposto a processo di trasformazione,
- la quantità di prodotto già commercializzato o somministrato al consumatore finale.

Prodotti sottoposti a trasformazione

Nel caso in cui il prodotto non sia stato reperito tal quale perché nel frattempo è stato sottoposto ad un **processo di trasformazione** in grado di inattivare o distruggere l'agente patogeno, il Responsabile del Servizio competente ove ha sede lo stabilimento di trasformazione, procede all'analisi delle condizioni e dei parametri di processo in modo da verificare, ricorrendo se del caso anche ad indagini di laboratorio, se il prodotto trasformato possa ancora costituire un pericolo per la salute dei consumatori. Successivamente ne comunica le conclusioni al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della provincia Autonoma, specificando se i prodotti trasformati non costituiscono più pericolo per la salute dei consumatori o se sia necessario attivare una nuova allerta per i prodotti trasformati. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Servizio competente procederà secondo le indicazioni sopra riportate.

10. FLUSSO INFORMATIVO

Il Sistema di Allerta deve garantire la **tempestività dello scambio di informazioni**. In attesa dell'attivazione di un apposito sistema di rete per la gestione del Sistema di Allerta, dovranno essere utilizzati gli strumenti che garantiscono tale tempestività, in modo rapido, chiaro e leggibile. Si dovrà pertanto prediligere la comunicazione a mezzo e-mail con comunicazione di avvenuta ricezione, eventualmente seguita da invio a mezzo posta o fax.

Ogni Servizio deve avere a disposizione i dati relativi a tutte le strutture sanitarie interessate della propria ASL, dei Servizi Medici e/o Veterinari dei Dipartimenti di Igiene e di Prevenzione delle ASL della regione, nonché dei Servizi di riferimento del Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma, il quale provvede a raccogliere, diffondere e aggiornare i dati di cui sopra.

Le informazioni oggetto di Allerta vengono trasmesse dalle Regioni o dalle Province Autonoma al Ministero della Salute:

- Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti
- Ufficio V
- Ufficio VI.

Qualora una Regione o una Provincia Autonoma non preveda l'istituzione del proprio "nodo regionale" per la gestione dei Sistemi di Allerta, la trasmissione al Ministero della Salute, come pure alle altre Regioni e Province Autonome coinvolte, verrà effettuata direttamente dalle ASL. In tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve preventivamente individuare e comunicare i punti di contatto relativi al proprio territorio. **(tabella Punti di Contatto)**

ARUF



11. CONCLUSIONE

Il procedimento attivato a seguito di un'allerta si conclude quando:

- a) i prodotti oggetto dell'allerta siano stati ritirati dal commercio per essere distrutti, per essere destinati ad usi diversi dal consumo umano o per essere sottoposti a un processo di risanamento previa autorizzazione del Servizio Medico e/o Veterinario della ASL competente;
- b) il prodotto in questione non sia stato rinvenuto;
- c) i risultati di ulteriori accertamenti abbiano escluso la sussistenza di un pericolo per la salute dei consumatori.

Il Responsabile del Servizio Medico e/o Veterinario del Dipartimento di Igiene e Prevenzione di ciascuna ASL coinvolta nell'allerta, verifica le condizioni di cui ai punti a) , b) e c) nel territorio di competenza e **chiude** il caso dandone notizia al Servizio Medico e/o Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma, che provvederà alla comunicazione alle regioni e alle Province Autonome e al ministero della salute. La **revoca** del provvedimento di allerta viene disposta , espletate le verifiche del caso, dal Responsabile del Servizio Medico e/o Veterinario della ASL territorialmente competente per lo stabilimento di produzione o di scambio/importazione.

hey



Allegato A – Attivazione del sistema di allerta

Alla Assessorato alla Sanità Regione
Servizio medico e/o veterinario

OGGETTO: Attivazione sistema di allerta. Prodotto _____ (1)

Si segnala che (2):

Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Regione, si attiva il sistema di allerta e si allega la scheda di notifica.

Si precisa inoltre che (3):

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione....., presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, ubicata sul territorio della Regione....., presso la ASL _____;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, indirizzo _____ ubicata al di fuori del territorio della Regione.....;
- l'alimento è risultato non conforme a seguito di riscontro analitico e lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il dirigente

Note:

- (1): indicare la denominazione del prodotto
- (2): descrizione del fatto e del prodotto alimentare in oggetto
- (3): barrare le voci che interessano

Adm



Allegato B – scheda di notifica

RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED
REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50

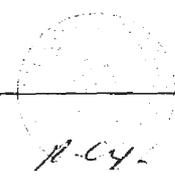
GENERAL INFORMATION (informazioni generali):

1	NOTIFICATION TYPE: tipo di notifica	
2	CONTROL TYPE: tipo di controllo	
3	NOTIFYING COUNTRY: Paese notificante	
	Contact point reference n°: N° protocollo di riferimento	
4	DATE OF NOTIFICATION: Data della notifica	

HAZARD (PERICOLO):

5	NATURE OF HAZARD: natura del pericolo	
6	RESULTS OF THE TESTS: risultati dei test	
7*	COUNTER ANALYSIS: analisi di revisione	
8*	SAMPLING DATES: CAMPIONAMENTO data TO	
	N° OF SAMPLES: n° campioni	
	METHOD metodo	
	PLACE: luogo	
9*	LABORATORY: LABORATORIO	
10*	ANALYSIS: analisi	SAMPLE TREATMENT/ ANALYSIS MATRIX: trattamento del campione/analisi della matrice
		METHOD OF ANALYSIS: metodo di analisi

ADU



11*	PERSONS AFFECTED: persone affette	
12*	TYPE OF THE ILLNESS/SYMPTOMS: tipo di malattia/sintomi	

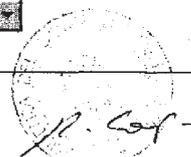
PRODUCT (prodotto):

13	PRODUCT CATEGORY: Categoria del prodotto		
14	PRODUCT NAME: Nome del prodotto		
15*	DESCRIPTION OF THE PRODUCT Descrizione del prodotto	BRAND / TRADE NAME: marchio/nome commerciale	
	<input type="checkbox"/> Picture(s) immagine	PRODUCT ASPECT (e.g. packaging): Aspetto del prodotto (es. Confezione)	
		UNIT WEIGHT: Peso della singola unità	

OUTCOME OF INVESTIGATION AND MEASURES ADOPTED (risultati delle indagini e provvedimenti adottati):

16	DISTRIBUTION STATUS: Stato della distribuzione		
17*	VOLUNTARY MEASURES: Provvedimenti volontari		
18*	COMPULSORY MEASURES: Provvedimenti imposti		
		DATE OF ENTRY INTO FORCE: Data dell'entrata in vigore	
		DURATION: Durata	
	<input type="checkbox"/>	PUBLIC RECALL: richiamo pubblico	(hyperlink) (pagina web)
19	LEGISLATION IN BREACH: Normativa/e violate/e		
	SCOPE: scopo		

Abuel



	MAX. PERMITTED LEVEL: Limite Massimo consentito	
--	--	--

IDENTIFICATION OF THE LOT(S) (identificazione del lotto)

20*	CONSIGNMENT / LOT NUMBER: Consegna / numero di lotto	
21*	PUBLIC HEALTH CERTIFICATE Certificato sanitario	NUMBER: numero
		DATE: data
		CVED N°: dvce n°
22	DURABILITY DATES DATA DI SCADENZA	USE-BY DATE*: da utilizzare entro
		BEST BEFORE DATE*: da consumarsi preferibilmente entro
		SELL-BY DATE: da consumare entro
23	DESCRIPTION OF THE LOT: Descrizione del lotto	N° OF UNITS*: N° di unità
		TOTAL NET WEIGHT OF LOT*: Peso netto totale del lotto

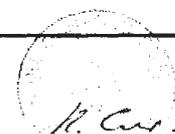
ORIGIN (origine):

24	COUNTRY OF ORIGIN: Paese di origine	
25	MANUFACTURER: Produttore	NAME: Nome
		ADDRESS: Indirizzo
		VET. AP-N°: N° di approvazione veterinario
26*	DISPATCHER/ EXPORTER Speditore / esportatore	NAME: Nome
		ADDRESS: Indirizzo

DISTRIBUTION (distribuzione):

Notification form: version 2.1

Page 3 of 5

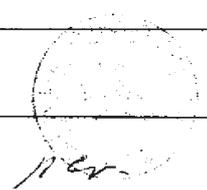
27*	DISTRIBUTED BY DISTRIBUITO DA	IMPORTER: Importatore	
		WHOLESALE: Grossista	
		RETAILER: Dettagliante	
28*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES: Distribuzione agli Stati Membri		
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: LISTA DI DISTRIBUZIONE ALLEGATA		<input type="checkbox"/>
29*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES: Esportazione in Paesi Terzi		
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: LISTA DI DISTRIBUZIONE ALLEGATA		<input type="checkbox"/>

IN CASE OF A REJECTION AT THE BORDER (in caso di non ammissione all'importazione):

30*	POINT OF ENTRY: Punto di entrata		
31*	TYPE OF CHECK Tipo di controllo		<input type="checkbox"/>
32*	COUNTRY OF DISPATCH Paese di spedizione		
33*	COUNTRY OF DESTINATION Paese di destinazione		
34*	CONSIGNEE Consegnatario	NAME: Nome	
		ADDRESS: Indirizzo	
35*	CONTAINER NUMBER(S): N° del container		
36*	MEANS OF TRANSPORT: Mezzo di trasporto		

OTHER INFORMATION (altre informazioni):

37	ORGANISATION/MINISTRY: Organizzazione/Ministero	
38*	PERSON TO CONTACT: Persona da contattare	
39	OTHER INFORMATION: Alter informazioni	



41*	ATTACHED DOCUMENTS: (compressed format) Documenti allegati (in formato compresso)	<input type="checkbox"/> health certificate / certificato sanitario <input type="checkbox"/> CVED /DVCE <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate /certificato fitosanitario <input type="checkbox"/> analytical report /rapporto di prova <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) /documenti commerciali <input type="checkbox"/> press release/public recall info /comunicato stampa/ informazione sul richiamo pubblico other: altro
42*	CONFIDENTIAL: Confidenziale	<input type="checkbox"/>
43*	IF YES, WHICH BOXES (NUMBERS): Se si, quale casella (numeri)	
44*	IF YES, REASON: Se si, il motivo	

numbers underlined: information is required
 numeri sottolineati: informazione obbligatoria

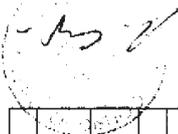
numbers with *: information is required, if applicable
 numeri con *: informazione obbligatoria, se disponibile



Allegato C Elenco clienti

Descrizione del prodotto oggetto di allerta

Ragione sociale	Via/località	Comune	Prov.	Reg.	Nazione	Tel/fax	e.mail	n.lotto	Scadenz/TMC	Quantitativo venduto	Tipologia confezioni	N° confezioni	Data consegna	Identificati D. di T.




Allegato D – Esiti accertamenti

All'assessorato alla Sanità Regione.....
Servizio Medico e/o Veterinario

OGGETTO: **Sistema di allerta; comunicazione esiti accertamenti.**

In relazione alla comunicazione prot. _____ del _____ riguardante l'attivazione del sistema di allerta per il seguente prodotto (riportare la denominazione, il numero di lotto, il fabbricante o distributore):

Si informa che:

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio.

- **sono stati effettuati i seguenti accertamenti**

Adm

P. Conf

- sono stati adottati i seguenti provvedimenti
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Medico o Veterinario ASL.....



Allegato E – segnalazione di non conformità

All'Assessorato alla Sanità Regione.....
Servizio Medico e/o Veterinario

OGGETTO: Segnalazione di non conformità.

Conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, si segnala che è stata riscontrata sul prodotto alimentare

_____ la
seguinte non conformità _____

Sulla base della valutazione del rischio, si ritiene di escludere che si configuri una frode tossica, che si tratti di prodotti alimentari nocivi o pericolosi per la salute pubblica e che sussista un pericolo immediato per la salute pubblica.

Lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Medico/Veterinario ASL.....



Allegato F – identificazione del prodotto alimentare

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO ALIMENTARE

Denominazione di vendita	
Marchio commerciale	
Prodotto/confezionato da (ragione sociale)	
Nello stabilimento di (indirizzo completo)	
N. riconoscimento dello stabilimento (ove esistente)	
Importato/distribuito da	
Tipo di confezionamento	
Peso dell'unità di vendita	
Lotto	
Data di scadenza/TMC	
Laboratorio che ha eseguito l'analisi	
Data analisi	
Determinazione sfavorevole	
Risultato	

Note

Allegare copia del verbale di campionamento e dell'esito dell'analisi

Acqu

Allegato G – punti di contatto

12.04.06

hmtv

PUNTI DI CONTATTO MINISTERO DELLA SALUTE					
DIPARTIMENTO	DIREZIONE	UFFICIO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TEL./FAX/CEL. E-MAIL

PUNTI DI CONTATTO REGIONI E PROVINCE AUTONOME

REGIONE PROVINCE AUTONOME (*)	IL MEDICO RESPONSABILE	INDIRIZZO	TELFAX/CELL.	E-MAIL	SVETERINARIO RESPONSABILE	INDIRIZZO	TELFAX/CELL.	E-MAIL
ABRUZZO								
BASILICATA								
CALABRIA								
CAMPANIA								
EMILIA ROMAGNA								
FRULLI VENEZIA GIULIA								
LAZIO								
LIGURIA								
LOMBARDIA								
MARCHE								
MOLISE								
PIEMONTE								
PUGLIA								
SARDEGNA								
SICILIA								
TOSCANA								
UMBRIA								
VALLE D'AOSTA								
VENETO								
P.A. BOLZANO								

(*) Se la Regione o la Provincia Autonoma non è "nodo regionale", inserire nella tabella formato excell le indicazioni richieste per tutti i Servizi Medici e Veterinari ASL territorialmente competenti

Man

Allegato B1- Informazioni aggiuntive - follow up
RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED

FOLLOW UP

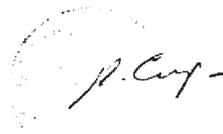
REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50

1	REACTING COUNTRY: Paese di reazione	
	Contact point reference n°: n. prot. di riferimento.	
2	DATE OF REACTION: data di reazione	
3	NUMBER OF NOTIFICATION: numero di notifica NOTIFYING COUNTRY:Paese di notifica PRODUCT NAME: Nome del prodotto	
4*	VOLUNTARY MEASURES: misure volontarie	
5*	COMPULSORY MEASURES: misure imposte	
	DATE OF ENTRY INTO FORCE: data di entrata in vigore	
	DURATION: durata	
	<input type="checkbox"/> PUBLIC RECALL: Richiamo pubblico	(hyperlink)
6*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES: Distribuzione nei Paesi comunitari	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata	<input type="checkbox"/>
7*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES: Esportazione nei Paesi terzi	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata	<input type="checkbox"/>

8	OTHER INFORMATION: altre informazioni	
9	PERSON TO CONTACT: persone da contattare	
10*	ATTACHED DOCUMENTS: documenti allegati (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) <input type="checkbox"/> press release/public recall info other:

numbers underlined: information is required
 numeri sottolineati : informazione obbligatoria

numbers with *: information is required, if applicable
 numeri con *: informazione obbligatoria, se disponibile




DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 151 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 31 gennaio 2006, n. 9

Copertura assicurativa veicoli utilizzati dal contingente di Polizia Locale costituito per le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006. Spesa euro 5.550,00. UPB S1991, Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 l.r. 16/2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di incaricare l'Aurora Assicurazioni di Dalmaso Sebastiano (omissis), della copertura assicurativa Kasko per i danni che potrebbero verificarsi alle 37 auto di servizio del contingente di Polizia Locale costituito per le Olimpiadi Invernali 2006, per tutto il periodo intercorrente tra l'1 febbraio 2006 ed il 28 febbraio 2006;

- di impegnare per le finalità sopra espresse a favore dell'Aurora Assicurazioni di Dalmaso Sebastiano, la somma di Euro 5.550,00 a copertura del premio assicurativo, i cui massimali, per ogni voce assicurata, sono determinati secondo quanto già specificato in narrativa;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura/nota di addebito vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale della somma di Euro 5.550,00, oneri fiscali inclusi, a favore dell'Assicurazione Aurora di Dalmaso Sebastiano (omissis);

- di stabilire che alla somma di Euro 5.550,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB S1991, Cap. 13180, del bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura/nota di addebito entro 90 giorni dal ricevimento della stessa.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 31 gennaio 2006, n. 10

Personale componente il contingente di Polizia Locale a valenza regionale per le Olimpiadi Torino 2006. Spesa euro 361.544,28. UPB S1991. Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 l.r. 16/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di corrispondere ai 129 operatori di Polizia Locale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, secondo gli importi definiti con DGR n. 27-1889 del 28/12/2005 e riportati nell'allegato stesso in corrispondenza di ciascun beneficiario;

- di dare atto che tali somme sono corrisposte agli operatori componenti il contingente di Polizia Locale autorizzato ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., mentre per gli operatori comandati verranno disposti successivi atti;

- di dare atto che alle eventuali prestazioni lavorative, superiori alle 234 ore a persona, si provvederà con un successivo provvedimento;

- di impegnare a favore degli operatori di cui all'allegato A) le somme rispettivamente indicate nell'allegato stesso a titolo di retribuzione lorda per l'incarico sopra descritto;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, al termine dell'incarico, previa presentazione di nota di addebito, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale delle somme indicate nell'allegato A) a ciascun operatore ivi indicato;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 361.544,28, ogni onere incluso, si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB S1991, Cap. 13180 del bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità e che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario. La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 15 febbraio 2006, n. 16

Servizi di ristorazione per il contingente di Polizia Locale Olimpiadi 2006. Integrazione. Spesa euro 149.165,71. UPB S1991. Cap. 13180/2006. Art. 1 c. 2 LR 16/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di integrare, per le ragioni espresse in narrativa le somme già disposte con d.d. n. 147 del 22/12/2005 a favore dell'Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, ATL Montagnedoc, (omissis), per un ammontare complessivo pari a Euro 149.165,71 a completamento della spesa complessiva per la ristorazione del contingente di Polizia Locale a valenza regionale, costituito con DGR n. 2-1218 del 4/11/2005;

- di impegnare, per tale finalità la somma di Euro 149.165,71 sul Cap. 13180/2006 UPB S1991 a favore dell'Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, ATL Montagnedoc (omissis) a titolo di corrispettivo dovuto per tale servizio;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale della somma complessiva di Euro 149.165,71 IVA inclusa a favore dell'Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, ATL Montagnedoc, (omissis);

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 149.165,71 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB S1991, Cap. 13180 del bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 8 marzo 2006, n. 18

Progetto di lavoro a distanza. Dipendente Livia Gautero

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 12.4

D.D. 11 ottobre 2005, n. 208

Servizi di Sviluppo Agricolo - Correzione di errore materiale contenuto nell'oggetto della determinazione n. 161 del 10/08/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 209

L.R. 63/78 e D.M. 27 marzo 1996. Servizio di monitoraggio in pereti e meleti del Piemonte inerente la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*). Euro 9.915,52. (Cap. 12992/05).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante alle seguenti associazioni:

- Piemonte Asprofrut S.C.C.p.A., Via Caraglio 16, 12100 Cuneo, (omissis) per Euro 8.211,70, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 27.03.1996, su 26,5 ettari di impianti recenti di pero e melo;

- Lagnasco Group Società cooperativa a r.l., V. Santa Maria 2, 12030 Lagnasco (CN), (omissis) per Euro 1.394,38, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 27.03.1996, su 4,5 ettari di impianti recenti di pero e melo;

- Ortofruit Italia Società cooperativa a r.l., V. Calicetto 92, 12039 Verzuolo (CN), (omissis) per Euro 309,86, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1%

praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 27.03.1996, su 1 ettaro di impianti recenti di pero e melo;

- di esonerare le sopra citate associazioni dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle associazioni in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 30 novembre 2005, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alle associazioni;

- di liquidare le competenze alle associazioni sopraccitate, a consegna avvenuta della relazione finale e delle planimetrie indicate nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolari fatture, debitamente vistate, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

- di liquidare alle associazioni fornitrici, ai sensi del D. lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa di Euro 9.915,52, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 12992 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100471) a valere sulle risorse assegnate alla Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura con D.G.R. 12-14883 del 28.02.05.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.1

D.D. 12 ottobre 2005, n. 212

Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali. Primo riparto dei fondi alle Province. Euro 3.451.080,07 (cap. 13060/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa citate,

1 - di impegnare la somma complessiva di Euro 3.451.080,07 finalizzata all'erogazione alle Associazioni Provinciali Allevatori dei contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali a titolo di primo anticipo per l'anno 2006;

2 - di trasferire tale somma in favore delle Province secondo con la seguente ripartizione, calcolata sulla base del preventivo forfetario MIPAF dell'anno 2005 e nel limite percentuale massimo indicato nella D.G.R. n. 93 - 4631 del 26.11.01:

Provincia di Alessandria: Euro 214.812,00
 Provincia di Asti: Euro 211.142,00
 Provincia di Biella: Euro 203.013,00
 Provincia di Cuneo: Euro 1.591.785,00
 Provincia di Novara: Euro 294.740,00
 Provincia di Torino: Euro 840.053,00
 Provincia di Vercelli: Euro 95.535,07
 Totale Euro 3.451.080,07

Ogni Provincia procederà all'impegno ed alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore delle APA di rispettiva competenza territoriale, nel rispetto delle istruzioni operative approvate con la richiamata deliberazione G.R. 93-4631 ed assicurando il mantenimento del flusso contributivo - quantitativo e temporale - ivi definito nei confronti delle stesse Associazioni, tenuto altresì conto delle disposizioni di legge in materia e degli indirizzi ministeriali;

3 - di rinviare a successive determinazioni l'impegno e la ripartizione della somma necessaria ad integrare il presente trasferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in attuazione delle procedure individuate nella Deliberazione di cui al precedente punto 2).

La somma di Euro 3.451.080,07 è impegnata sul capitolo n. 13060 (accantonamento n.100992) del bilancio regionale dell'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
 Luigi Balzola

Codice 12.4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 215

SSA- Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - Impegno della seconda annualità di progetti di ricerca a bando e ad attività negoziata approvati nel corso del 2004- Euro 133.251,00 (Cap. 12780/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare l'allegato 1 alla presente Determinazione dirigenziale, di cui è parte integrante, nel quale sono indicati per ogni progetto: il titolo, la durata, la determinazione di approvazione, i beneficiari, l'importo ammesso a finanziamento per il 2° anno di attività.

2. Di instaurare nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, anche a parziale sanatoria, le collaborazioni con i beneficiari di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante della presente Determinazione.

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), tali collaborazioni sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte dei beneficiari, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alle Determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti.

4. Alla somma complessiva per l'anno 2005 di Euro 133.251,00, si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo 12780 del Bilancio regionale per l'anno 2005.

La presente determinazione rientra nel rispetto dei limiti posti dal comma 11 dell'art. 1 della legge 311/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
 Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 216

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007 Approvazione del progetto ad attività negoziata dal titolo "Modellistica agrometeorologica per la difesa delle colture agrarie ed il miglioramento delle produzioni agricole": impegno risorse del primo anno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 80.000,00 (Cap. 12780/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007, è approvato il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Modellistica agrometeorologica per la difesa delle colture agrarie ed il miglioramento delle produzioni agricole".

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate per l'anno 2005 le collaborazioni con le Istituzioni tecnico-scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

Istituzione tecnico-scientifica partecipante	Importo in euro
Università Cattolica "S. Cuore" Istituto di Patologia vegetale Via Emilia Parmense, 84 29100 Piacenza (omissis)	33.000,00
Università degli Studi Dipartimento AgroSelviTer Via Leonardo da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) (omissis)	15.000,00
3 A srl Via Cibrario, 66 10144 Torino (omissis)	3.000,00
ARPA Piemonte Via della Rocca, 49 10123 Torino (omissis)	29.000,00
Totale	80.000,00

3. Si demanda al Settore Fitosanitario Regionale l'attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo secondo le indicazioni della Determinazione n. 270 del 21.11.2003 e s.m. e i.

4. Ai sensi della L.R. n.63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema allegato alla Determinazione dirigenziale n. 134 del 30.6.2004 di approvazione della precedente fase del progetto.

5. Alla spesa per l'anno 2005 di Euro 80.000,00, IVA compresa, si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo 12780 del Bilancio regionale per l'anno 2005.

La presente determinazione rientra nel rispetto dei limiti posti dal comma 11 dell'art 1 della legge 311/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 14 ottobre 2005, n. 218

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Finanziamenti alle Province per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Impegno di Euro 15.000,00 (cap. 13130/2005 - accantonamento n. 100468)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di riconoscere alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino un finanziamento complessivo di Euro 15.000,00 a copertura delle prestazioni straordinarie effettuate dai funzionari dei rispettivi Servizi Antisofisticazioni Vinicole durante la vendemmia 2005;

- di rimandare ad un successivo provvedimento amministrativo la ripartizione e liquidazione del contributo secondo le prestazioni effettuate dai funzionari dei Servizi e documentata dalle Province.

La liquidazione dei finanziamenti in oggetto sarà effettuata senza assoggettarli alla ritenuta d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

Alla spesa complessiva di Euro 15.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 13130 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 220

Affidamento attività di consulenza per lo sviluppo delle procedure per l'attuazione dei Regg. UE 1493/99 e 1227/00, anno 2005, ed approvazione del relativo programma di lavoro. Spesa di Euro 20.000,00 (capitolo 10870/2005 acc. 100167)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il Programma di lavoro e delle attività per lo sviluppo delle procedure per l'attuazione dei Regg. U.E. 1493/99 e n. 1227/00 da parte della Dott.ssa Laura Bobba, riferito all'anno 2005 (campagna vitivinicola 2005-2006), secondo l'allegato 1) che fa parte integrante della presente determinazione;

di affidare a trattativa privata, nel rispetto della L.R. 8/84, alla Dott.ssa Laura Bobba (omissis) Via Arduino, 13 Maglione (TO) libera professionista iscritta all'albo dei Biologi al n. 51949, le attività esposte in premessa per l'anno 2005 (campagna 2005-2006);

di stipulare la convenzione secondo l'allegato 2) che fa parte integrante della presente determinazione;

di approvare la spesa complessiva di Euro 20.000 quale compenso per le prestazioni professionali prestate, oneri fiscali compresi;

di liquidare le spettanze dovute, ai sensi degli artt. 35 e 41 della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, sulla base di fatture, emesse anche a titolo di acconto in relazione alle prestazioni eseguite e collaudate, secondo le modalità definite negli artt. 2, 3 e 4 della convenzione di cui all'allegato 2) della presente determinazione, su cui verrà applicata la ritenuta d'acconto.

di applicare nei confronti della ditta medesima, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 10% sull'ammontare dei servizi non svolti alla scadenza della convenzione o per ogni decade di ingiustificato ritardo nel completamento delle attività concordate;

di incaricare, l'Ufficio di Coordinamento delle Politiche Viticole ed Enologiche di mantenere i necessari rapporti di collaborazione con il consulente individuato.

Alla spesa di Euro 20.000, oneri fiscali compresi, si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10870 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12

D.D. 19 ottobre 2005, n. 222

Adesione della Regione Piemonte al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) per l'anno 2005. Impegno di Euro 10.329,13 (Cap. 10940/2005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di aderire per l'anno 2005 con una quota di Euro 10.329,13 al Centro di Ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM).

Il contributo di euro 10.329,13 è impegnato sul capitolo 10940 del Bilancio Regionale per l'anno 2005.

Di liquidare la somma di Euro 10.329,13 a favore del Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) - Località Teppe, 27 - 11020 Quart (AO) - (omissis).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 223

Affidamento a tecnici professionisti del servizio di monitoraggio fitosanitario previsto dal Piano Operativo per l'anno 2005 contro la Flavescenza Dorata della vite approvato con DGR n. 36-310 del 20 giugno 2005. Impegno Euro 78.000,00 (Cap. 12635/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, il servizio di monitoraggio per la rilevazione dei danni causati da "Flavescenza dorata" secondo le modalità contenute nel piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2005, approvato con D.G.R. n. 36-310 del 20 giugno 2005, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 78.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire il compenso lordo giornaliero comprensivo di spese, oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi Albi professionali:

Dottori Agronomi e Forestali euro 277,08

Periti Agrari e Agrotecnici euro 262,39

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi.

- di impegnare la somma di Euro 78.000,00 sullo stanziamento di cui al cap. 12635 del bilancio dell'anno 2005 (accantonamento n. 100469); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà liquidato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 224

L. 63/78, art. 47. Espletamento dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione della vite da effettuarsi sul territorio regionale. Affidamento del servizio alle Province di Torino, Alessandria, Asti, Biella e Cuneo. 19.952,00 (Cap. 12992/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, 10100 Torino, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite tramite Ispettori fitosanitari allo scopo nominati dalla Regione Piemonte tra il personale assegnato al Servizio Agricoltura di detta Provincia, conformemente alla convenzione stipulata in data 06.11.2002, rep. n. 7434, dietro compenso onnicomprensivo di Euro 1.051,00 esente da oneri fiscali;

- di affidare alla Provincia di Alessandria, piazza Libertà n. 17, 15100 Alessandria, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite tramite Ispettori fitosanitari allo scopo nominati dalla Regione Piemonte tra il personale assegnato al Settore Sviluppo Produzioni Vegetali di detta Provincia, conformemente alla convenzione stipulata in data 18.11.2002, rep. n. 7472, dietro compenso onnicomprensivo di Euro 2.952,00 esente da oneri fiscali;

- di affidare alla Provincia di Asti, Piazza Alfieri n. 33, 14100 Asti, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite tramite Ispettori fitosanitari allo scopo nominati dalla Regione Piemonte tra il personale assegnato al Servizio Agro-Faunistico di detta Provincia, conformemente alla convenzione stipulata in data 19.11.2002, rep. n. 7489, dietro compenso onnicomprensivo di Euro 9.596,00 esente da oneri fiscali;

- di affidare alla Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12, 13900 Biella., (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite tramite Ispettori fitosanitari allo scopo nominati dalla Regione Piemonte tra il personale assegnato al Servizio Agricoltura di detta Provincia, conformemente alla convenzione stipulata in data 18.11.2002, rep. n. 7468, dietro compenso onnicomprensivo di Euro 64,00 esente da oneri fiscali;

- di affidare alla Provincia di Cuneo, corso Nizza n.21, 12100 Cuneo, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza dei controlli fitosanitari del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite tramite Ispettori fitosanitari allo scopo nominati dalla Regione Piemonte tra il personale assegnato al Settore Agricoltura di detta Provincia, conformemente alla convenzione stipulata in data 19.11.2002, rep. n. 7488, dietro compenso onnicomprensivo di Euro 6.289,00 esente da oneri fiscali;

- di liquidare le competenze per l'anno 2005 alle Province di Torino, Alessandria, Asti, Biella e Cuneo, dietro presentazione di apposita nota di debito da parte dell'Amministrazione Provinciale, previa verifica della corretta effettuazione dei compiti sopra stabiliti e dei risultati trasmessi;

- di liquidare alle suddette Amministrazioni Provinciali, ai sensi del D.Lgs n. 231 del 09.10.2002, l'importo delle note di addebito entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso vigente.

I compiti sopra richiamati verranno svolti per l'anno 2005 dietro pagamento delle quote sopra definite per ogni Provincia in qualità di compenso forfettario onnicomprensivo concordato, per un totale di Euro 19.952,00 esente da oneri fiscali.

La spesa di Euro 19.952,00 è impegnata sul Capitolo 12992 del bilancio per l'anno 2005, a valere sulle risorse assegnate al Settore Fitosanitario dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura a seguito dell'accantonamento predisposto con D.G.R. n. 12-14883 del 28.2.2005 (accantonamento n. 100471).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 226

Servizi di sviluppo agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2005/2006 - Concessione contributo: Euro 15.000,00 (Cap.13480/05).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi degli art. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 (e successive modificazioni ed integrazioni) e per le motivazioni di cui in premessa è concesso un contributo di Euro 15.000,00 per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa divulgativa (Gli Incontri Fitoiatrici 2006) descritta nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato ad Agroinnova - Centro di Competenza per l'Innovazione in Campo Agro-ambientale dell'Università degli Studi di Torino, Via L. Da Vinci, 44, 10095 Grugliasco (To), (omissis), dopo la realizzazione dell'iniziativa, secondo le modalità indicate in premessa.

La somma complessiva di Euro 15.000,00 è impegnata sul cap. 13480 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Allegato

CONCESSIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER CONVEGNI IN MATERIA AGRICOLA - ANNO 2005/2006

ALLEGATO 1

argomento convegno	Ente organizzatore/richiedente	data prevista e sede convegno	costo previsto	altri enti finanziatori dell'iniziativa	contributo regionale concedibile
<p>1 Convegno nazionale: "Incontri Fitoiatrici 2006" dal titolo: "Problemi fitosanitari delle colture ortoflorofrutticole e evoluzione delle strategie di difesa".</p> <p>Il seminario è organizzato da AGROINNOVA con la collaborazione del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte.</p> <p>Verranno affrontate, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali e dei Produttori Agricoli, le problematiche e le esperienze di diverse regioni italiane nel campo della difesa delle colture ortoflorofrutticole da attacchi di virus, funghi, batteri ed insetti.</p> <p>Verranno inoltre presentate, da parte dell'industria agrochimica, nuove molecole o microrganismi utilizzabili nella difesa delle colture ortoflorofrutticole.</p> <p>Oltre che le relazioni scientifiche saranno organizzate anche sezioni poster e tavole rotonde.</p> <p>E' prevista la partecipazione dei più noti ricercatori italiani ed alcuni stranieri in campo fitoiatrico.</p>	<p>AGROINNOVA - Centro di Competenza per l'Innovazione in Campo Agro-ambientale dell'Università degli Studi di Torino, Via L. Da Vinci, 44, 10095 GRUGLIASCO (To)</p>	<p>2 - 3 Marzo 2006 "Centro Congressi della Regione Piemonte" C.so Stati Uniti, 23 10128 TORINO</p>	<p>€ 22.500,00</p>	<p>Università degli Studi di Torino</p>	<p>€ 15.000,00</p>

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 227

L.R. n. 63/78, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni - Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti - Anno 2005 - Euro 63.071,00 (Cap. 13410/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare e liquidare, ai sensi della l.r. 12.10.1978 n. 63, art. 46, per le motivazioni di cui in premessa, la seconda tranche del finanziamento, approvato con determinazione dirigenziale n. 177/12.4 del 07.09.2005, concesso alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti del Piemonte, quali sovvenzioni ordinarie annuali per l'anno 2005, per un importo complessivo di Euro 63.071,00.

- Gli importi spettanti alle tre Organizzazioni Professionali regionali sono i seguenti:

1 - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti Federazione regionale del Piemonte Piazza San Carlo, 197 - Torino Euro 36.673,26

2 - Confederazione Italiana Agricoltori - Sede regionale del Piemonte - Via Sacchi, n. 28 bis - Torino (omissis) Euro 14.355,59

3 - Confagricoltura - Federazione regionale degli Agricoltori del Piemonte - C.so Vittorio Emanuele, 58 - Torino - (omissis) Euro 12.042,15

Totale Euro 63.071,00

- La somma complessiva di Euro 63.071,00 (acc. n. 100477) è impegnata sul cap. n. 13410 del bilancio regionale per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Allegato

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 228

Servizi di sviluppo agricolo - L. R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2005 - Concessione contributi: Euro 8.000,00 (Cap. 13480/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi degli art. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 (e successive modificazioni ed integrazioni) e per le motivazioni di cui in premessa è concesso un contributo di Euro 8.000,00 per l'organizzazione e lo svolgimento delle tre iniziative divulgative (convegni) descritte nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato ai soggetti beneficiari individuati nell'Allegato 1 dopo la realizzazione delle iniziative, secondo le modalità indicate in premessa.

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI IN MATERIA AGRICOLA - ANNO 2005

ALLEGATO 1						
n.	argomento convegno	richiedente	data prevista e sede convegno	costo previsto	altri enti sostenitori dell'iniziativa	contributo regionale concedibile
1	Convegno: "Tutela e promozione dei prodotti della Valle Casotto". I prodotti di questa zona, in particolare castagne, grano saraceno, formaggio d'alpeggio, erbe officinali e miele presentano prospettive di ripresa. Si tratteranno i temi riguardanti la coltivazione dei prodotti "di nicchia" tipici della Valle Casotto, gli aspetti agro-alimentari, la storia, la promozione e le problematiche delle produzioni e lavorazione dei prodotti di valle con la partecipazione diretta dei produttori locali nonché di esperti del settore.	COMUNE DI PAMPARATO Via Marconi, 43 PAMPARATO (Cn)	26 Novembre 2005 Salone del Castello Cordero di Pamparato PAMPARATO (Cn).	€ 20.400,00	- Comune di Pamparato - Comunità Montana Valli Monregalesi - Provincia di Cuneo - C.C.I.A.A. di Cuneo - B.A.M. - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	€ 1.500,00
2	Convegno: "Prospettive dell'elicoltura in territorio montano". Si tratta di un convegno sulla Helix Pomatia Alpina e sul progetto, realizzato dall'Associazione 1° centro di Elicoltura con la Comunità Montana Valle Gesso, Vermenagna e Pesio, la Comunità Montana Valle Stura, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Cuneo, per la creazione di un centro sperimentale per l'allevamento dell'Helix Pomatia Alpina, che da sempre rappresenta il traguardo fondamentale dell'attività del Centro. Il convegno è destinato a tutti gli operatori del settore, agli Amministratori pubblici, alle Associazioni ambientaliste, alle Organizzazioni agricole, ai	Associazione 1° Centro di Elicoltura Via Monsignor Riberi, 12 12011 BORGIO SAN DALMAZZO (Cn)	3-5 Dicembre 2005 Salone Comunale BORGIO SAN DALMAZZO (Cn)	€ 2.080,00	- Comune di Borgo San Dalmazzo	€ 1.500,00

n.	argomento convegno	richiedente	data prevista e sede convegno	costo previsto	altri enti sostenitori dell'iniziativa	contributo regionale concedibile
3	<p>Convegno: "Agricoltura ed Energia". In questo convegno verranno analizzati non solo i vantaggi, anche economici, che possono riguardare il mondo agricolo grazie allo sviluppo dell'energia elettrica da biogas e biomasse, ma anche l'influenza, sulla vita quotidiana di tutta la società, delle future scelte energetiche. Gli obiettivi sono quelli di promuovere la conoscenza delle nuove opportunità per le imprese agricole legate alla multifunzionalità, illustrare e promuovere un modello sostenibile di produzione agricola incentrato sul risparmio energetico e sulla produzione di energie rinnovabili.</p>	<p>Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo Piazza Foro Boario, 18 12100 CUNEO</p>	<p>26 Novembre 2005 Sala Falco presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo CUNEO</p>	<p>€ 10.200,00</p>	<p>- Coldiretti Cuneo - Agenzia 4A Agricoltura Alimentazione Ambiente - Provincia di Cuneo</p>	<p>€ 5.000,00</p>
TOTALE CONTRIBUTI						€ 8.000,00

Codice 12.4

D.D. 25 ottobre 2005, n. 229

Programma di divulgazione agricola 2005 - Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Vitigni del Piemonte". Spesa di Euro 18.965,23 (Cap. 13510/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta Tipolito Subalpina, via Genova 57, Rivoli (TO) (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 18.965,23 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 18.965,23 è impegnata sul cap. 13510 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100478 D.G.R. n. 12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.3

D.D. 26 ottobre 2005, n. 231

L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa. Affidamento dell'incarico di collaborazione alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino. Quarto anno. Importo euro 2.800,00 (Cap. 12997/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Provincia di Alessandria, p.za della Libertà 17, Alessandria, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza del programma di lotta biologica contro Metcalfa pruinosa per l'anno 2005, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di Euro 700,00,

secondo le modalità e le prescrizioni contenute nella convenzione allegata alla presente per farne parte integrante (allegato1);

- di affidare alla Provincia di Asti, piazza S.Martino,4 Asti, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza del programma di lotta biologica contro Metcalfa pruinosa per l'anno 2005, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di Euro 700,00, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nella convenzione allegata alla presente per farne parte integrante (allegato2);

- di affidare alla Provincia di Cuneo, c. Dante 19, Cuneo, (omissis), l'esecuzione sul territorio di propria competenza del programma di lotta biologica contro Metcalfa pruinosa per l'anno 2005, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di Euro 700,00, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nella convenzione allegata alla presente per farne parte integrante (allegato3);

- di affidare alla Provincia di Torino, v. Maria Vittoria,12 - 10123 Torino, (omissis) l'esecuzione sul territorio di propria competenza del programma di lotta biologica contro Metcalfa pruinosa per l'anno 2005, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di Euro 700,00, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nella convenzione allegata alla presente per farne parte integrante (allegato4);

- di stipulare con le suddette Province apposite convenzioni per l'affidamento dell'esecuzione sul territorio di propria competenza del programma di lotta biologica contro l'insetto flatide Metcalfa pruinosa, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente rappresentante della Provincia interessata e del Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di impegnare per la realizzazione del Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa ai sensi della D.G.R. n. 31-4695 del 3 dicembre 2001, la somma totale di

Euro 2.800,00 sul capitolo 12997 del bilancio per l'anno 2005;

- di approvare gli schemi di convenzione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (allegati da 1 a 4);

- di liquidare le competenze relative alle Province interessate in un'unica soluzione a consegna avvenuta da parte di ciascuna di una relazione finale sul lavoro svolto e previa verifica della corretta esecuzione degli interventi indicati nell'allegato piano di lavoro, dietro presentazione di apposita nota di addebito vistata per conformità dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale. La relazione finale dovrà essere consegnata al Settore Fitosanitario Regionale, c/o Environment Park v. Livorno,60 - 10144 Torino, entro il termine di scadenza della convenzione;

- di liquidare alle sopraccitate Province ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo della nota di addebito entro novanta giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati all'Amministrazione Provinciale citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La somma di Euro 2.800,00 è impegnata sul Capitolo 12997 del bilancio per l'anno 2005, a valere sulle risorse assegnate al Settore Fitosanitario dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura a seguito dell'accantonamento predisposto con D.G.R. 12-14883 del 28/02/2005 (accantonamento 100472).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 26 ottobre 2005, n. 232

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 4.096,90. (Cap. 12990/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

a) AS Instruments Srl, Via Genova 208/A - 10127 Torino, (omissis), per Euro 580,93, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Alessandria;

b) Perkin Elmer Italia SpA, Via Gioberti 4 - Milano (omissis), per Euro 180,58, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di Euro 3,51 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gel silice per laboratorio agrochimico Alessandria;

c) Virtual Learning Systems sas, Via A. Manzoni 4, Seregno (MI), (omissis), per Euro 3.120,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 2 licenze software Powersim per gruppo agrometeorologia;

d) Nova Chimica di Luigi Oldani & C. snc, V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per Euro 186,28, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 18 confezioni da 1 litro di acido solforico per laboratorio agrochimico Alessandria;

e) Aspert di Perovanni A. & C. snc, Via Cibrario, 124 - Torino, (omissis), per Euro 29,05, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 3% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 2 soluzioni tampone C. Erba per laboratorio agrochimico Alessandria;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con le ditte stesse; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare

della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa complessiva di Euro 4.096,90, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100470).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 27 ottobre 2005, n. 234

L.R. 63/78 ART. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa. Affidamento all'I.P.L.A. del servizio di attuatore tecnico scientifico del programma. Quarto anno. Importo euro 57.000,00 (Cap. 12997/20005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare all'Istituto per le Piante Da Legno e Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), C.so Casale, 476-Torino (omissis), il servizio di attuazione del programma di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa ai sensi della D.G.R. n. 31-4695 del 3 dicembre 2001 per l'anno 2005, secondo il piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per la somma di Euro 57.000,00 oneri fiscali compresi.

-di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato della presente determinazione per farne parte integrante;

-di esonerare l'IPLA SpA dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza ;

-di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c), della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del legale rappresentante della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario regionale;

-di liquidare le competenze all'I.P.L.A. S.p.A. in due soluzioni di cui la prima in base allo stato di avanzamento dei lavori e la seconda a consegna avvenuta della relazione finale, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale per conformità all'ordinazione e dal certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni. La relazione finale dovrà essere consegnata al Settore Fitosanitario regionale, c/o Environment Park, v. Livorno, 60-10144 Torino, entro il termine di scadenza della convenzione;

-di liquidare alla sopraccitata I.P.L.A. S.p.A., ai sensi del D.Lgs n.231 del 09/10/2002, l'importo di detta fattura entro i termini concordati con la stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La somma di Euro 57.000,00 è impegnata sul Capitolo 12997 del bilancio per l'anno 2005, a valere sulle risorse assegnate al Settore Fitosanitario regionale dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura a seguito dell'accan-

tonamento predisposto con D.G.R. n. 12-14883 dell'28/02/2005 (accantonamento n. 100472).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.4

D.D. 27 ottobre 2005, n. 235

L.R. n. 63/78 , art. 41 - Azioni promozionali. Aggiornamento, traduzione e stampa del volume "Le Residenze del Vino" in tre lingue. Spesa di Euro 31.767,72 (Cap. 12730/2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta L'Artistica Savigliano, via Togliatti 44, 12038 Savigliano (CN) (omissis) la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 26.000,52 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di affidare alla Ditta Single Point Languages, largo Brescia 51, Torino, (omissis) la traduzione del testo integrativo relativo all'Enoteca Regionale di Caluso per un ammontare di Euro 151,20 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 20% compresi);

di affidare all'architetto Giuseppe Dell'Aquila, via Michelangelo 9, (omissis), la realizzazione delle immagini fotografiche e del coordinamento grafico del volume per un importo di Euro 5.616,00 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, ritenuta previdenziale del 4% e IVA del 20% compresi);

di provvedere alla stipulazione dei rispettivi contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

Le forniture di cui sopra dovranno avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nei capitolati che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 31.767,72 è impegnata sul cap. 12730 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100451 D.G.R. n. 12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 27 ottobre 2005, n. 236

Programma di divulgazione agricola 2005. Affidamento per studio linea grafica coordinata e logo. Spesa Euro 5.616,00 (Cap. 13510/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a Giuseppe Dell'Aquila, professionista in Torino, via Michelangelo 9, (omissis) la realizzazione dello studio, come specificato in premessa, per un importo complessivo di Euro 5.616 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, ritenuta previdenziale del 4% e IVA del 20% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 5.616 è impegnata sul cap. 13510 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100478 D.G.R. n. 12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 27 ottobre 2005, n. 237

Programma di divulgazione agricola 2005: Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sui vini del Piemonte. Spesa Euro 11.960,00 (Cap. 13510/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37, Torino (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 11.960,00 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 11.960,00 è impegnata sul cap. 13510 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100478 D.G.R. n. 12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 27 ottobre 2005, n. 238

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un estratto della pubblicazione: "Un Piemonte per tutti i gusti". Spesa Euro 5.590,73 (Cap. 12853/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta Tipolito Subalpina, via Genova 57, Rivoli (TO) (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 5.590,73 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 5.590,73 è impegnata sul cap.12853 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100387 D.G.R. n. 17-14646 del 31/01/2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.3

D.D. 31 ottobre 2005, n. 239

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 13.743,44. (Cap. 12990/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

f) Simonelli snc di Simonelli Paolo & C., P.zza Adriano 17 bis - 10138 Torino, (omissis), per Euro 90,16, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 2 cartucce nere + 2 a colori per stampante HP DJ 3650 per laboratorio agrochimico Torino;

g) CPS Analitica srl, Via Crosa 67 - 28065 Cerano (NO) - (omissis), per Euro 2.640,24, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per gascromatografo per laboratorio agrochimico Torino;

h) Millipore SpA, Via XI Febbraio, 99 - 20090 Vimodrone (MI), (omissis), per Euro 635,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, intervento su purificatore Millipore per laboratorio agrochimico Alessandria;

i) Analytical Control SpA, Via Copernico, 15, Ciniello Balsamo - (omissis), per Euro 410,40, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di Euro 51,00 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 300 contenitori con tappo a vite per laboratorio agrochimico Torino;

j) Barloworld Scientific Italia srl, Via De Gasperi 56 - Riozzo di Cerro al Lambro (MI), (omissis), per Euro 2.236,54, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di Euro 123,75 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, intervento su incubatore Firlabo Bibby Sterilin per laboratorio patologia;

k) 3a Società di Sviluppo per l'Ambiente e l'Agro Alimentare a r.l., Via Cibrario, 66 - Torino (omissis), per Euro 6.320,47, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, intervento tecnico su centralina R.A.M. stazione di Fossano per gruppo agrometeorologia;

l) Savatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E - 10126 Torino, (omissis), per Euro 804,63, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Torino;

m) ECOSPI srl, V. Milano 39 - 20010 S. Giorgio s/Legnano (MI), (omissis), per Euro 570,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 3% praticato in

sostituzione del deposito cauzionale, abbonamento annuale banca dati Homologa modulo Frutta;

n) Fopella srl di Ing. Vero Paganoni & C., C.so Mon-tevecchio 38, Torino, (omissis), per Euro 36,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 10% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, telecomando per cancello automatico autorimessa sede Vercelli;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con le ditte stesse; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa complessiva di Euro 13.743,44, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100470).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 240

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 210,28. (Cap. 13470/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla ditta AS Instruments Srl, Via Genova 208/A - 10127 Torino, (omissis), per Euro 210,28, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, la fornitura 2 termometri con sonda per gli ispettori fitosanitari della sede di Cuneo;

* di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

* di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

* di liquidare alla ditta fornitrice, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

* di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa .

La spesa di Euro 210,28, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 13470 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100473).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 241

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Impegno in sanatoria di Euro 1.400,00. (Cap. 12990/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare in sanatoria la somma di Euro 1.400,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto di Euro 230,00 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, a favore della ditta Verlag Dr. Friedrich Pfeil, Wolfpratshäuser Str. 27, D-81379 München, Germany, VAT DE 130 0634 31, per la fornitura di 50 copie di estratti di articolo tecnico scientifico con stampe a colori per il laboratorio di entomologia;

- di esonerare la ditta Verlag Dr. Friedrich Pfeil dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare la fattura n. SPIX-28-3-S/C del 17.10.05 di Euro 1.400,00 della ditta Verlag Dr. Friedrich Pfeil;

- di liquidare le competenze alla ditta Verlag Dr. Friedrich Pfeil mediante pagamento anticipato, come espressamente richiesto dalla ditta stessa.

La spesa di Euro 1.400,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 2005 (accantonamento n. 100470).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 242

Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu. L.R. 29 novembre 2004, 35. - Affidamento del servizio di monitoraggio sulla presenza dell'insetto sul territorio Cuneese. Euro 16.500,00 (Cap. 13151/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, a Impresa Verde Cuneo s.r.l, Piazza Foro Boario, 18, 12100 Cuneo, (omissis), gli accertamenti sulla presenza di *Dryocosmus kuriphilus* su 300 punti del territorio in provincia di Cuneo per l'ammontare di Euro 9.900,00, oneri fiscali compresi, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, alla Confederazione Italiana Agricoltori di Cuneo, Via Caraglio 20, 12100 Cuneo, (omissis), gli accertamenti sulla presenza di *Dryocosmus kuriphilus* su 100 punti del territorio in provincia di Cuneo per l'ammontare di Euro 3.300,00, oneri fiscali compresi, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, alla Unione Provinciale Agricoltori di Cuneo, C.so IV Novembre 8, 12100 Cuneo, (omissis), gli accertamenti sulla presenza di *Dryocosmus kuriphilus* su 100 punti del territorio in provincia di Cuneo per l'ammontare di Euro 3.300,00, oneri fiscali compresi, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di applicare alle sopra citate ditte una penale pecuniaria pari all'1% del valore del servizio fornito per ogni decade d'ingiustificato ritardo nella consegna delle schede e del riepilogo dei dati del monitoraggio su supporto informatico rispetto alla data fissata;

di liquidare le competenze alle ditte sopra citate, entro il termine concordato, in un'unica soluzione a consegna avvenuta delle relazioni finali, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico indicati nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

di liquidare alle associazioni fornitrici, ai sensi del D. lgs. N. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte sopra citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa di Euro 16.500,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 13151 del bilancio per l'anno 2005, a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 57-921 del 26.09.2005 (accantonamento n° 101207).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.4

D.D. 3 novembre 2005, n. 243

Programma di divulgazione agricola 2005 - Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sull'Apicoltura in Piemonte. Spesa Euro 1.336,40 (Cap. 13280/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 1.336,40 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 1.336,40 è impegnata sul cap.13280 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100465 D.G.R. n.12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 3 novembre 2005, n. 244

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "Antiche varietà di Azalea". Spesa Euro 16.848,00 (Cap. 13510/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta L'Artistica Savigliano, via Togliatti 44, 12038 Savigliano (CN) (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 16.848,00 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 16.848,00 è impegnata sul cap.13510 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100478 D.G.R. n.12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 3 novembre 2005, n. 245

Programma di divulgazione agricola 2005. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" sui "Formaggi minori". Spesa Euro 10.408,32 (cap. 13510/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 10.408,32 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. n. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 10.408,32 è impegnata sul cap. 13510 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100478 D.G.R. n. 12-14883 del 28 febbraio 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 3 novembre 2005, n. 246

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. revisione straordinaria dell'Anagrafe Vitivinicola. Impegno e liquidazione della somma di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco per il completamento dell'attività' (cap. 13120/2005 - accantonamento n. 100467)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare e di liquidare la somma di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco per il completamento delle attività descritte in premessa;

- di procedere alla verifica delle spese sostenute dal Comune di Castelnuovo Don Bosco secondo le modalità ed i tempi definiti all'art. 5 del citato "Protocollo d'Intesa".

Alla spesa complessiva di Euro 15.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 13120 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 247

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di sviluppo agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio" dell'Università' degli Studi di Torino - Facoltà' di Agraria - Anno 2005 - 2006 - Impegno contributo Euro 8.000,00 (cap. 13480/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Ai sensi della L.R. 12/10/1978, n. 63 art. 48 e per le motivazioni di cui in premessa, è impegnata la somma di Euro 8.000,00 sul cap. 13480 del Bilancio regionale 2005, a sostegno del Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio per l'anno accademico 2005-2006, in favore del seguente Ente:

- Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio - Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (TO) - (omissis).

2. Al cap. 13480/05 sono state accantonate le necessarie risorse finanziarie, assegnate alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura con la D.G.R. n. 54-376 del 27.6.2005 (acc. n. 100994) e successivamente al Settore Servizi di Sviluppo Agricolo con lettera prot. n. 14495/12 del 03.11.2005 del Direttore Regionale della Direzione 12.

3. La somma di Euro 8.000,00 sarà liquidata al citato ente come specificato in premessa, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 8 novembre 2005, n. 248

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Modifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 161 e n. 162 del 10.08.2005 e n. 155 del 04.08.2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di eliminare la frase "La presente determinazione rientra nel rispetto dei limiti posti dal comma 11 dell'art. 1 della legge 311/2004" dalle Determinazioni di impegno nn. 161 e 162 del 10/08/2005, e n. 155 del 04/08/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 8 novembre 2005, n. 249

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola - Modifica delle Determinazioni Dirigenziali nn. 71 del 03.05.2005 e n. 160 del 09.08.2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di inserire, nel dispositivo delle Determinazioni Dirigenziali n. 71 del 03/05/2005 e n. 160 del 09/08/2005, la frase "La presente determinazione rientra nel rispetto dei limiti posti dal comma 11 dell'art. 1 della legge 311/2004".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 9 novembre 2005, n. 250

Programma di divulgazione agricola 2005. Ristampa del volume "Un Piemonte per tutti i gusti". Spesa Euro 10.244,00 (Cap. 12853/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata alla Ditta L'Artistica Savigliano con sede in Via Togliatti 44, 12038 Savigliano CN, (omissis), la stampa della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 10.244,00 (sconto 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41, 3° comma, della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,05%

La spesa di Euro 10.244,00 è impegnata sul cap. 12853 del bilancio regionale 2005 (accantonamento n. 100387 D.G.R. n. 17-14646 del 31/01/2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 11 novembre 2005, n. 259

Applicazione L.R. 13.05.80, n. 39 e s.m.i.; affidamento mediante trattativa privata alla ditta Studio Informatica s.a.s della fornitura di materiale da destinare alla struttura "Progetto Sistema territorio". Spesa di Euro 7.907,33 (cap. 12760/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, nel rispetto della L.R. 8/84, alla ditta Studio Informatica s.a.s. di Brunetti Giovanni & C. Piazza Rivoli 3/A 10139 Torino (omissis), la fornitura del materiale dettagliato in premessa al costo complessivo di Euro 7.907,33, oneri fiscali compresi, ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale;

- di esonerare la ditta Studio Informatica s.a.s. dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto praticato a tale scopo, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33, lett. d), della L.R. n. 8/84;

- di fissare il termine di consegna del materiale in 90 gg. dalla data di stipulazione del contratto;

- di applicare nei confronti della ditta, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale, pari all'1% del valore della fornitura, per ogni giorno di ingiustificato ritardo, rispetto al termine fissato per la consegna del materiale.

Alla spesa complessiva di Euro 7.907,33, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2005.

Alla liquidazione delle spettanze si provvederà a fronte di presentazione di fattura, vistata ai sensi di legge, attestante la regolarità della fornitura.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12

D.D. 11 novembre 2005, n. 260

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento alla ABA-CO s.r.l. della fornitura di servizi e software per il potenziamento e l'articolazione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Spesa di Euro 100.800,00 (cap. 12760/2005 - accantonamento n. 100466 e n. 101246)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante trattativa privata, nel rispetto della L.R. 8/84, alla società Abaco s.r.l. - corrente in Mantova C.so Umberto I° nr. 43, (omissis), la fornitura dei servizi e del software descritti in premessa e sotto dettagliati:

a) Licenze d'uso perpetue del software Abaco:

a.1) DbMAP ASJ Runtime Server Euro 5.400

a.2) DbMAP Kit Developer (inclusi DataManager e Author/Viewer) Euro 2.160

a.3) DbMAP 3D Server e DbMAP 3D Flyer Euro 9.000

a.4) DbMAP 3D Builder Euro 4.500

a.5) Suite Progetto SITI "front office" e 4 (quattro) SITI Client Euro 47.700

Per un corrispettivo totale di Euro 68.760

b) Licenza d'uso per 1 (uno) anno del software Oracle database:

b.1) Database Oracle 10g con estensione Oracle Spatial per singolo processore Euro 3.500

b.2) Componente server J2EE (OC4J) Euro 500

Per un canone annuale totale di Euro 4.000

c) Servizi d'installazione e configurazione software

c.1) 1 (uno) giorno di servizio presso ns. sede su hardware fornito dal committente Euro 400

Per un corrispettivo totale di Euro 400

d) Popolamento iniziale della base dati alfanumerica e GIS incluso 3D

d.1) Limiti amministrativi, ortofoto e mappe catastali di georiferimento Euro 400

d.2) Dati fascicoli aziendali con potenziale viticolo SIAN relativi al Piemonte Euro 800

d.3) Dati GIS integrati così come forniti da AGEA Euro 800

d.4) Tabelle relative ai disciplinari DOC del Piemonte Euro 800

d.5) Creazione del modello 3D di una porzione di territorio (min. 1.000 Km²) Euro 2.200

Per un corrispettivo totale di Euro 5.000

e) Software e servizi tecnici per l'allineamento dati con SIAN e l'attivazione di Web Services d'interoperabilità tra S.I.

e.1) Fornitura di procedure software specifiche di allineamento dati da e verso SIAN. Euro 1.500

e.2) Web Services specifici per l'attivazione di servizi d'interoperabilità con altri S.I. Euro 2.500

e.3) Impostazione di un progetto specifico di pubblicazione di un servizio WMS. Euro 500

e.4) Fornitura di una componente opensource per realizzare client WMS

standard OGC Euro 340

e.5) Formazione ed affiancamento per l'attivazione del sistema (max 4 giornate) Euro 2.000

Per un corrispettivo totale di Euro 6.840

f) Canone di manutenzione e aggiornamento software (dal 1.1.2006 al 31.12.2006), del pacchetto standard SITI e del software di allineamento con il SIAN : gratuito

- di approvare la spesa complessiva di Euro 100.800,00 quale compenso per i servizi forniti dalla predetta Società, oneri fiscali compresi e di impegnarla;

- di esonerare la soc. Abaco s.r.l. dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto praticato a tale scopo, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33, lett. d), della L.R. n. 8/84;

- di applicare nei confronti della Società medesima, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 1% sull'ammontare delle forniture e dei servizi non svolti alla scadenza concordata per ogni decade di ingiustificato ritardo nel completamento delle attività concordate;

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dalla ditta anche in relazione a singole fasi della fornitura dopo aver proceduto al collaudo di ogni singola fase; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

Alla spesa di Euro 100.800,00 oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12

D.D. 11 novembre 2005, n. 261

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento a trattativa privata all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Spesa di Euro 5.178,00 (cap. 12760/2005 acc. n. 100466)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, corrente in via E. Mach, 2 - 38010 S. Michele all'Adige (TN), (omissis), l'esecuzione delle analisi isotopiche di campioni di vini e/o mosti dettagliati in premessa, al costo complessivo di Euro 5.178,00, oneri fiscali compresi;

- di esonerare l'Istituto dal versamento della cauzione per le considerazioni in premessa ed ai sensi dell'art. 37, comma 2) della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della L.R. n. 8/84;

- di applicare nei confronti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale, pari all'10% del valore della fornitura, per ogni giorno di ingiustificato ritardo, rispetto al termine fissato per la consegna del materiale, fatte salve le considerazioni in premessa;

- di liquidare all'Istituto in questione le spettanze dovute, ai sensi degli artt. 35 e 41 della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, sulla base delle fatture emesse, collaudate ai sensi di legge; ai sensi del Decreto L.vo 9 ottobre 2002, n. 231, i termini per il completamento delle suddette transazioni commerciali sono stabiliti in 45 gg. dal ricevimento della fattura.

Alla spesa complessiva di Euro 5.178,00, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12

D.D. 11 novembre 2005, n. 262

L.R. 39/80, art. 3 delle istruzioni per l'applicazione - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento a trattativa privata alla ditta Cisalpina Tours s.r.l. dell'organizzazione dell'attività logistica; spesa di Euro 8.509,00 (cap. 12760/2005 - accantonamento n. 10046)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare l'attività di aggiornamento dei funzionari addetti ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole attraverso l'organizzazione di un percorso formativo presso le Regioni Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia come descritto in premessa;

Di affidare l'organizzazione di tale attività all'Ufficio Regionale di Coordinamento, inserito nel Progetto "Sistema Territorio", in esecuzione del disposto delle istruzioni per l'applicazione della L.R. 39/80 art. 3 lettera h);

Di affidare alla ditta Cisalpina Tours by Skylon Tours s.r.l. corrente in Via Saluzzo 42 12038 Savigliano (CN) (omissis) la fornitura dei servizi dettagliati in premessa, alle condizioni indicate e per una spesa massima ammissibile di euro 8.509,00, oneri fiscali compresi;

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33 lett. d) della legge regionale 8/84;

Di esonerare la ditta Cisalpina Tours by Skylon Tours s.r.l. dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della L.R. 8/84 sulla base della migliore offerta praticata;

Di applicare nei confronti della Cisalpina Tours by Skylon Tours s.r.l. ai sensi dell'art.37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 10% dell'importo complessivo, per eventuali servizi non forniti o difformi a quanto indicato nel preventivo di spesa;

Alla spesa complessiva di euro 8509,00 oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al capitolo n. 12760 del bilancio per l'esercizio 2005;

Alla liquidazione delle spettanze si provvederà a fronte di presentazione di fattura, vistata dal responsabile del provvedimento, attestante anche la regolarità dei servizi forniti; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002;

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12

D.D. 11 novembre 2005, n. 263

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento alla Koinè Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi per le attività legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Spesa di Euro 97.200,00 (cap. 12760/2005 - accantonamenti n. 101246 e n. 101455)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante trattativa privata, nel rispetto della L.R. 8/84, alla società Koinè Sistemi s.r.l., corrente in Torino, c.so Regina Margherita 153, (omissis), la fornitura dei servizi descritti in premessa;

- di approvare la spesa complessiva di Euro 97.200,00, quale compenso per i servizi forniti dalla predetta Società, oneri fiscali compresi e di impegnarla;

- di applicare nei confronti della Società medesima, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 10% sull'ammontare dei servizi non svolti alla scadenza della convenzione o per ogni decade di ingiustificato ritardo nel completamento delle attività concordate;

- di rimandare ad un successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del "Programma di lavoro e delle attività" nonché l'approvazione della convenzione da stipulare con il rappresentante della Società incaricata dell'attuazione del Programma.

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dalla ditta anche in relazione a singole fasi della fornitura dopo aver proceduto al collaudo di ogni singola fase; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

Alla spesa di Euro 97.200,00, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12

D.D. 28 dicembre 2005, n. 351

D.G.R. n. 46-1787 del 13 dicembre 2005: Quote latte - Procedure per il recupero a carico dei soggetti inadempienti delle somme dovute e non versate a titolo di prelievo supplementare di fine periodo - approvazione del Protocollo Operativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il Protocollo Operativo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in attuazione della D.G.R. n. 46 - 1787 del 13 dicembre 2005, riguardante il recupero del prelievo delle quote latte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LE OPERAZIONI DI RISCOSSIONE COATTIVA MEDIANTE RUOLO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE QUOTE LATTE

1. Il documento costituisce la prima parte del Protocollo Operativo di cui all'art. 3 della D.G.R. n. 46 - 1787 del 13/12/2005 e disciplina l'avvio delle procedure di recupero del prelievo fino alla fase di intimazione del versamento. Per questa prima fase si avvia la procedura partendo dalla campagna lattiera 2004/05.

2. L'Assessorato Regionale Agricoltura (Direzione 12, Settore Sviluppo Produzioni Animali), in collaborazione con la Struttura Speciale Avvocatura della Regione, sentite anche le Province, fornisce i modelli (per acquirenti, per produttori consegne e per produttori vendite dirette) di lettera di intimazione da utilizzare da parte delle Amministrazioni Provinciali per adempiere al punto 3 delle Procedure Operative straordinarie di cui alla medesima Deliberazione sopra richiamata.

3. I modelli per le consegne sono in due versioni: per la procedura di intimazione ad un solo soggetto e per quella invece di co-intimazione ad acquirente e produttore per la quota di prelievo imputata a quest'ultimo.

4. Le Amministrazioni Provinciali inviano alla Regione Piemonte l'elenco dei soggetti debitori (acquirenti e produttori) - in base alla competenza determinata dall'ubicazione della sede legale della ditta acquirente - e delle relative somme da riscuotere, utilizzando come model-

lo la tabella allegata al presente documento, sulla base della situazione ufficializzata dall'AGEA tramite il SIAN e dei riscontri documentali effettuati dalle Amministrazioni Provinciali.

5. Le Amministrazioni Provinciali competenti provvedono alla compilazione delle lettere di intimazione di cui ai punti 2 e 3, e tramite posta elettronica od altro supporto informatico, le trasmettono alla Regione Piemonte per la successiva stampa, firma ed inoltro agli interessati.

6. Verrà effettuato, a fine Gennaio 2006, un primo monitoraggio del funzionamento del sistema. Successivamente verranno disciplinate anche le fasi seguenti e potranno apportarsi modifiche od integrazioni al presente documento.

Codice 12

D.D. 14 aprile 2006, n. 56

Determinazione n. 24 del 2 marzo 2006 - Approvazione bando per il finanziamento del Piano sperimentale del Programma Interregionale cofinanziato "Proteine vegetali" - Legge 499/99 - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande

La legge del 23 dicembre 1999, n. 499 "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", promuove azioni condotte anche attraverso Programmi Interregionali.

Con Deliberazione n. 49-11005 del 17 novembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida regionali 2004-2005 dei nuovi Programmi Interregionali (P.I.), tra cui quello denominato "Proteine vegetali", ai sensi della Legge 499/99 del 23 dicembre 1999, ed ha allocato le risorse per i succitati P.I.

Con Deliberazione n. 59-1848 del 19 dicembre 2005 la Giunta Regionale ha disposto di attuare il Programma Interregionale cofinanziato "Proteine vegetali" attraverso un Piano sperimentale finalizzato all'adozione di tecniche produttive e di trasformazione sperimentali che aumentino le produzioni di fonti proteiche e migliorino la qualità del foraggio.

Il predetto Piano prevede che la Direzione 12 - Sviluppo dell'agricoltura emani un apposito bando per il finanziamento di progetti di impianti per la produzione di fieno ventilato.

Con la Determinazione dirigenziale n. 24 del 2 marzo 2006 è stato approvato il bando per il finanziamento del Piano sperimentale "Proteine Vegetali" di cui all'oggetto.

Visto che le Province, al fine di consentire la presentazione di un numero più elevato di domande e di dare così piena attuazione al Piano sperimentale, hanno richiesto di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di cui al predetto bando dal 15 aprile 2006 al 15 maggio 2006;

IL DIRETTORE

Visto il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997 n. 51;

determina

di prorogare al 15 maggio 2006 la data di presentazione dei progetti di cui al Piano sperimentale del Programma Interregionale "Proteine vegetali", approvato mediante determinazione n. 24 del 2 marzo 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 14

D.D. 20 gennaio 2006, n. 18

Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006 - Approvazione dei modelli di dichiarazione relativi all'Az. I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura". Modifiche e integrazioni alla D.D. n. 4 del 12.01.2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare i modelli di dichiarazione sostitutiva, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante, da utilizzare per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'Azione I.4.C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura";

2) di integrare l'allegato alla D.D. n. 4 del 12/01/2006 con i modelli di dichiarazione sostitutiva così approvati;

3) di modificare le Norme Tecniche ed Amministrative per l'attuazione dell'Azione I.4.C. "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura" approvate con la D.D. n. 4 del 12/01/2006, sostituendo la parola "trenta" al punto VI, primo paragrafo, sesto capoverso, compresa tra le parole "è fissato in" e le parole "giorni dalla data di pubblicazione" con la parola "quarantacinque";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002 .

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

AZIONE I4C Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____
 nato/a a _____ (___), il ___/___/_____, residente in comune _____ (___)
indirizzo _____, tel. _____, fax _____
 Codice fiscale n° _____ Partita IVA n° _____
 in qualità di * _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, Azione I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura" del P.S.R. della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

- di essere proprietario delle superfici di seguito elencate**;
- di essere affittuario delle superfici di seguito elencate**, di cui si allega/no copia/e del/dei contratto/i di affitto, conforme/i all'/agli originale/i;
- di essere comodatario a titolo gratuito delle superfici di seguito elencate**;
- di essere comproprietario, e delegato dai comproprietari di cui si allega/no copia/e dell'/dei atto/i di delega, a presentare la domanda di ammissione a finanziamento, delle superfici di seguito elencate**;
- di essere il *** _____ della/del **** _____, con sede in _____;
- che la/il **** _____ possiede i requisiti per la costituzione previsti dalla Misura I5 del P.S.R. 2000-2006 regionale;
- di essere il capofila e delegato, dai possessori di cui si allega/no copia/e dell'/dei atto/i di delega, a presentare la domanda di ammissione a finanziamento, delle superfici di seguito elencate**;
- di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Azione I4C in merito ai termini ed ai tempi fissati per l'acquisizione della certificazione od il conseguimento della registrazione;
- di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti, tra l'altro, dal punto III delle Norme di Attuazione della Azione I4C, dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte e

AZIONE I4C Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

di delegare il/la Signor/ra _____
nato/a a _____ (), il ___/___/_____ CF _____
a realizzare tutte le attività necessarie alla acquisizione ed il mantenimento della certificazione o registrazione previste dalla AZIONE I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura";

di acconsentire a che il/la Signor/ra _____ presenti
in qualità di ** _____
la domanda di ammissione al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, P.S.R. Regione Piemonte 2000-2006, AZIONE I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura", che comprende le superfici di cui è * _____;

di aver preso visione degli impegni previsti dalla AZIONE I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura", e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti, tra l'altro, dal punto III delle Norme di Attuazione della Azione I4C, dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista.

(data e luogo)

(firma)

NOTE

* indicare se comproprietario, usufruttuario o altro titolo che implichi un vincolo di possesso

** indicare se legale rappresentante, e la ditta rappresentata, o se delegato od altro atto che vincola i soggetti

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

Quietanza liberatoria

Il/la sottoscritto/a

Codice fiscale n° in qualità di a

di b

C.F - Partita IVA n°

, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalle leggi in materia;

DICHIARA

- che in data/...../..... la/il .c.....
 ha saldato la fattura n. del/...../..... relativa alla fornitura di beni o servizi relativi alla Misura I Azione I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura " del Reg. (CE) 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte con le seguenti modalità d.

- che sulla/e fattura/e suddetta/e non gravano vincoli d'alcun genere, che non sono state emesse note di accredito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

In fede

(data e località)

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

.....

NOTE per la compilazione

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione, ove la dichiarazione fosse riferita a più fatture;

a - indicare in quale qualità (presidente, legale rappresentante etc.) viene presentata la dichiarazione;

b - indicare la denominazione completa della ditta;

c - indicare la denominazione completa della forma associativa

d - indicare la modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno , numerario);

Codice 14

D.D. 23 gennaio 2006, n. 22

**Reg. (CE) n. 1257/1999 - P.S.R. 2000-2006, Azione I4A
“Investimenti materiali per l’acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura” - Modifiche alla D.D. n. 19 del 20-01-2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare i modelli di dichiarazione sostitutiva, di quietanza liberatoria e le istruzioni per la compilazione della domanda di accesso ai contributi previsti dall’Azione I4A “Investimenti materiali per l’acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura” allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante

2) di sostituire i modelli di dichiarazione sostitutiva, di quietanza liberatoria e le istruzioni per la compilazione della domanda allegati alla D.D. n° 19 del 20-01-2006 con i relativi allegati alla presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002 .

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)**

Misura I – Azione 4a

Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura

La domanda di ammissione a finanziamento è costituita da:

- **QUADRO A** – contiene i dati identificativi del richiedente o delegato che intende realizzare l'investimento, richiedere l'accesso al finanziamento, e la modalità di pagamento prescelta. Non è ammessa la modalità di pagamento mediante assegno non trasferibile.
- **QUADRO B Sezione I**
contiene informazioni in merito al tipo di investimento che si intende sostenere ed i relativi costi;
- **Sezione II**
- **QUADRO C** – contiene informazioni generali relative in merito alla applicazione della regola del De Minimis
- **QUADRO D** – contiene l'elenco degli allegati alla domanda di ammissione a finanziamento;
- **QUADRO E** – contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla ammissione a contributo.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all' Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o dal delegato a presentare la domanda.

Pagina 1 QUADRO A – RICHIEDENTE

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

Devono essere obbligatoriamente compilati i dati relativi alla RAGIONE SOCIALE e, se posseduti CODICE FISCALE, PARTITA IVA, Codice di iscrizione alla Camera di Commercio e Codice INPS progressivo. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della PARTITA IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro E)

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente, ovvero del legale rappresentante o delegato a presentare la domanda. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 ed all'elenco disponibile tra l'altro sul sito WEB istituzionale della Regione Piemonte, in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda o impianto produttivo

Il quadro non deve essere compilato.

Riquadro 4 – Rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo “codice ISTAT” deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste solo se la forma associativa risulta già costituita all’atto della presentazione della domanda. Ove la certificazione sia di gruppo, gli estremi di pagamento potranno essere comunicati successivamente, indicando un C.C. bancario o postale di riferimento, sottoscritto da tutti i gli associati-deleganti.. Non è ammessa la modalità di pagamento mediante assegno non trasferibile

Pagina 2 - QUADRO B Tipologia di investimento

Nella sezione sono riportate le tipologie di certificazione ammesse a finanziamento nell’ambito della attuazione della Misura I, Azione I4A "Investimenti materiali per l’acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura” del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla tipologia di investimento , la quantità , il costo totale previsto, IVA inclusa ed una descrizione sintetica della macchina od attrezzatura per cui richiede il contributo.

Pagina 2 QUADRO C – Contributi pubblici

Devono essere forniti i dati relativi ai contributi pubblici percepiti nel corso del triennio 2003-2005, indicandone la tipologia (comunitario e fonte, statale e fonte, regionale e fonte, altro ente pubblico e fonte).

Pagina 2 - QUADRO D - Allegati

Indicare la documentazione allegata alla domanda di ammissione a finanziamento.

Pagina 2 – Quadro E - Dichiarazioni ed impegni

Indicare il cognome e nome del rappresentante legale o delegato a presentare la richiesta di finanziamento.

Barrare le dichiarazioni che interessano.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell’IVA ai sensi dell’art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità , secondo quanto previsto dall’ art. N° 38 del D.P.R. n° 445/00.

AZIONE I4A Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____

nato/a a _____ (___), il ___/___/_____, residente in comune _____ (___)

indirizzo _____, tel. _____, fax _____

Codice fiscale n° _____ Partita IVA n° _____

in qualità di * _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/99, Azione I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura" del P.S.R. della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

- di essere proprietario delle superfici di seguito elencate**;
- di essere affittuario delle superfici di seguito elencate**, di cui si allega/no copia/e del/dei contratto/i di affitto, conforme/i all'/agli originale/i;
- di essere comodatario a titolo gratuito delle superfici di seguito elencate**;
- di essere comproprietario, e delegato dai comproprietari di cui si allega/no copia/e dell'/dei atto/i di delega, a presentare la domanda di ammissione a finanziamento, delle superfici di seguito elencate**;
- di essere il *** _____ della/del **** _____, con sede in _____;
- che la/il **** _____ possiede i requisiti per la costituzione previsti dalla Misura I5 del P.S.R. 2000-2006 regionale;
- di esercitare la propria attività nei settori dell'abbattimento piante, dei lavori selvicolturali, dell'approvvigionamento di combustibile per impianti di produzione energetica con biomasse o della loro conduzione, nella gestione di superfici forestali e di arboricoltura da legno;
- che la quantità media annua di legname abbattuto in impianti di arboricoltura da legno nel corso del triennio 2003-2005 in bosco è pari a _____ mc;
- che la quantità media annua di legname abbattuto nel corso del triennio 2003-2005 in bosco è pari a _____ mc;

AZIONE I4A Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura

- che il fatturato medio annuo, conseguito nel corso del triennio 2003-2005 ed imputabile a lavori selvicolturali (utilizzazioni e miglioramenti boschivi, lavori sul verde ornamentale e ripulitura servitù di elettrodotto, lavori di ingegneria naturalistica), è pari a _____ euro;
- di essere iscritto all'Albo delle imprese del settore forestale, istituito con DGR n° 66-9492 del 22-05-2003, antecedentemente alla data di presentazione della domanda;
- di avere sede in zona # _____;
- di gestire in ## _____ impianti di produzione di energia da biomassa, il cui materiale di approvvigionamento proviene ### _____ per una quota superiore al 50% della quantità media consumata nel corso del triennio 2003-2005 che risulta complessivamente pari a #### _____
- di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Azione I4A in merito ai termini ed ai tempi fissati per l'ultimazione e la rendicontazione dell'investimento;
- di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti, tra l'altro, ai punti I, III; V e IX delle Norme di Attuazione della Azione I4C, dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista, per le superfici di cui all'allegato elenco;

(data e luogo)

(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 444/2000

NOTE

- * indicare se proprietario, comproprietario, affittuario ed il periodo di disponibilità, legale rappresentante e l'organismo rappresentato;
- ** compilare il successivo elenco delle superfici interessate, indicando il titolo di proprietà, utilizzando le successive sigle se proprietario (P), comproprietario delegato (CD), affittuario (A), usufruttuario (U), comodatario (CO) o altro titolo che ne giustifichi il possesso e disponibilità (A) ove l'elenco predisposto non fosse sufficiente a contenere tutte le particelle, aggiungere ulteriori fogli
- *** indicare se legale rappresentante od associato;
- **** indicare l'Associazione, il Consorzio o altra forma associativa
- ***** indicare il tipo di superficie, se forestale o se adibita ad arboricoltura da legno
- ***** indicare il tipo di uso del suolo utilizzando i codici posti individuati nei Tipi Forestali del Piemonte messi a disposizione dalla Direzione Economia Montana e Foreste
- # indicare la zona altimetrica (montagna - pianura - collina) utilizzando le tabelle ISTAT messe a disposizione dalla Direzione Economia Montana e Foreste
- ## indicare in quale veste avviene la gestione (proprietario, assegnatario, concessionario etc)
- ### indicare se la provenienza prevalente è da superfici della Regione Piemonte o di altre zone geografiche;
- #### indicare la quantità totale di biomassa consumata nel corso del triennio, e la relativa unità di misura;

AZIONE I4A Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

di delegare il/la Signor/ra _____
nato/a a _____ (___), il ___ / ___ / _____ CF _____
a realizzare tutte le attività necessarie alla acquisizione ed il mantenimento della certificazione o registrazione previste dalla AZIONE I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura";

di acconsentire a che il/la Signor/ra _____ presenti
in qualità di ** _____
la domanda di ammissione al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1257/99, P.S.R. Regione Piemonte 2000-2006, AZIONE I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura", che comprende le
 superfici di cui è * _____;

di aver preso visione degli impegni previsti dalla AZIONE I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura", e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti, tra l'altro, dal punto III delle Norme di Attuazione della Azione I4A, dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista.

(data e luogo)

(firma)

NOTE

* indicare se comproprietario, usufruttuario o altro titolo che implichi un vincolo di possesso

** indicare se legale rappresentante, e la ditta rappresentata, o se delegato od altro atto che vincola i soggetti

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

Quietanza liberatoria

Il/la sottoscritto/a

Codice fiscale n° in qualità di a

di b

C.F - Partita IVA n°

, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalle leggi in materia;

DICHIARA

- che in data/...../..... la/il .c.....
 ha saldato la fattura n. del/...../..... relativa alla fornitura di beni o servizi relativi alla Misura I Azione I4A "Investimenti materiali per l'acquisto di macchine ed attrezzature a carattere innovativo normalmente non reperibili sul mercato, al fine di promuovere nuovi sbocchi di mercato dei prodotti della selvicoltura" del Reg. (CE) 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte con le seguenti modalità d.....

- che sulla/e fattura/e suddetta/e non gravano vincoli d'alcun genere, che non sono state emesse note di accredito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

In fede

(data e località) :

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

.....

NOTE per la compilazione

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione, ove la dichiarazione fosse riferita a più fatture;

a - indicare in quale qualità (presidente, legale rappresentante etc.) viene presentata la dichiarazione;

b - indicare la denominazione completa della ditta;

c - indicare la denominazione completa della forma associativa

d - indicare la modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno , numerario);

Codice 17.2

D.D. 1 febbraio 2006, n. 21

L.R. 28/99 - L. 204/85 - L. 287/91. Approvazione delle Linee guida per i corsi di formazione professionale in videoconferenza nel comparto del commercio e dei servizi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, il documento "Le linee guida per i corsi di formazione professionale in videoconferenza relativamente al comparto della Vendita al pubblico nel settore merceologico alimentare - della Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - degli Agenti e Rappresentanti di Commercio, Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia, alla CCIAA e ai Soggetti gestori dei corsi di formazione professionale in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMMERCIO E ARTIGIANATO

LINEE GUIDA PER I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN VIDEOCONFERENZA NEL COMPARTO DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI

Premessa

La Regione Piemonte con il presente documento intende proporre delle linee guida di riferimento e di orientamento per la realizzazione dei corsi di formazione professionale in videoconferenza nel comparto del Commercio e Servizi, rispettivamente per :

- la Vendita al pubblico nel settore merceologico alimentare
- la Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- gli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

L'intento è quello di dare alle sedi operative dei corsi indicazioni in merito alle modalità di erogazione con particolare riferimento alla didattica, organizzazione e gestione.

Riferimenti normativi

- Legge 3 maggio 1985, n. 204
- Legge 25 agosto 1991, n. 287
- Legge Regionale 13 aprile 1995, n. 63
- D.G.R. n. 51-25962 del 16 novembre 1998
- D.G.R. n.45-1095 del 16 ottobre 2000
- Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28
- D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000
- D.G.R. n. 44-29946 del 13/04/2000
- D.G.R. n. 28-451 del 12/07/2005

Indicazioni generali

La caratteristica principale dei corsi in videoconferenza è che audio, video e dati devono essere sincronizzati come nell'aula frontale; qualora si verificasse un problema tecnico per il collegamento, la giornata di formazione deve essere sospesa per tutte le sedi compresa quella principale, oppure a discrezione dell'ente gestore, ripetuta a costi invariati per le sedi distaccate.

Il corso deve intendersi UNICO, articolato su due o più sedi: la sede principale dove si svolgono le lezioni frontali e le sedi distaccate dove si tengono le lezioni in videoconferenza.

Le attività di formazione svolte in videoconferenza devono prevedere la presenza contemporanea del docente nell'aula frontale, del tutor nell'aula distaccata e dei gruppi di apprendimento; le suddette attività svolte nelle due o più aule devono essere documentate attraverso gli appositi registri didattici e delle presenze, debitamente compilati sia nell'aula frontale che in quelle collegate e vidimati dall'amministrazione provinciale territorialmente competente.

Il numero totale dei partecipanti al Corso Unico (sede principale e sedi distaccate) deve essere di minimo 12/ massimo 20 allievi.

Il servizio di tutoring deve coprire l'intera durata del progetto formativo. Oltre al previsto tutoring di tipo didattico (docente/tutor nell'aula principale) va previsto nelle sedi collegate un tutor di tipo più strettamente tecnico (Assistente d'aula).

Le Strutture formative devono dare comunicazione alle Commissioni d'esame istituite presso le C.C.I.A.A. territorialmente competenti, dello svolgimento dei corsi di formazione professionale in videoconferenza.

I costi per allievo non subiscono variazioni rispetto a quelli previsti dalla normativa regionale vigente.

Codice 22

D.D. 11 aprile 2006, n. 76

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23 - Art. 9 del Bando 2005 diretto alla concessione di un prestito agevolato a favore delle imprese che realizzano o potenziano reti di teleriscaldamento urbano. Nomina di tre funzionari effettivi e di tre membri supplenti ai fini della costituzione del Comitato Tecnico presso Finpiemonte S.p.A. per le procedure di approvazione delle domande di prestito agevolato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di designare, ai fini della costituzione del Comitato Tecnico per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando diretto alla concessione di un prestito agevolato per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento urbano attraverso un fondo rotativo, quali membri effettivi:

- * il Dott. Roberto Quaglia, responsabile del Settore "Programmazione e risparmio in materia energetica";
- * l'Ing. Mauro Bertolino funzionario del Settore;
- * l'Arch. Giovanni Nuvoli funzionario del Settore;
- di nominare, altresì, in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi, i seguenti funzionari supplenti:
 - * il Signor Giorgio Pelissetti funzionario del Settore;
 - * la Dott.ssa Annamaria Clinco funzionaria del Settore;

* la Signora Santa Di Vincenzo funzionaria del Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 27.1

D.D. 10 gennaio 2006, n. 2

Piano di controllo regionale finalizzato all'accertamento della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) sulle sementi destinate alla campagna di semina 2006 - Definizione del programma di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il programma di intervento previsto per la campagna di semina 2006, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Allegato

Piano di controllo regionale delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) - Campagna di semina 2006

1 - PREMESSA

Come era avvenuto nel biennio precedente, il Piano regionale di controllo delle sementi per la verifica della presenza di OGM è stato predisposto al fine di integrare i due interventi preventivi in materia, il piano di controllo sugli alimenti ed il piano di controllo sui mangimi, in quanto solo il controllo tempestivo delle fonti di rischio di contaminazione può garantire, a tutela dei consumatori e dei produttori, la piena applicazione della normativa vigente relativa a queste biotecnologie.

Nel 2003 la campagna di campionamento delle sementi era stata coordinata dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (ICRF) in collaborazione con l'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE); erano stati controllati 320 campioni di semente, il 10% circa di questi campioni era risultato positivo.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MI-PAF), dopo questo primo approccio, aveva approvato il Decreto 27 novembre 2003 "Modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati" e varato, per la campagne di semina 2004 e 2005, un nuovo piano di controllo delle sementi di mais e soia, attuandolo, come già nel 2003, tramite l'ICRF, l'ENSE nonché l'Agenzia delle Dogane. Con questo programma, nel 2004, sono stati esaminati, circa il 20% dei lotti distribuiti sul territorio nazionale; nel 2005 sono stati controllati complessivamente il 94,8% del mais ed il 50,8% della soia destinata alle semine (percentuali calcolate non in base al numero di lotti ma alle tonnellate di prodotto).

La Regione Piemonte, ad integrazione del controllo nazionale, aveva già nel 2004 potenziato ulteriormente la vigilanza sulle sementi attraverso uno specifico programma di controllo ufficiale. L'intervento regionale, approvato da parte della Direzione Sanità Pubblica e ripetuto nel corso della campagna di semina 2005, è stato condotto parallelamente al piano di controllo nazionale e, coordinandosi con questo, ha puntato l'attenzione sui lotti non ancora controllati attraverso l'applicazione delle stesse metodiche di analisi approvate da parte del competente ministero.

Il piano di controllo regionale aveva previsto, nel 2004 e 2005, il prelievo di 60 campioni di mais e di 20 campioni di soia: nel corso del 2004 l'esito dell'analisi è stato in tutti i casi conforme, mentre nel 2005 un campione di mais è risultato irregolare. I risultati rispetto a quanto emerso a livello nazionale, dove i campioni non conformi sono stati rispettivamente il 3,1 ed il 3,5%, sono stati incoraggianti.

La Regione Piemonte, tenuto conto dell'impatto che i controlli realizzati nel 2004 e 2005 hanno avuto sul livello di attenzione delle ditte produttrici relativamente alla commercializzazione delle sementi, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente nonché per scongiurare eventuali ripercussioni nei confronti dei produttori, ha nuovamente predisposto, per la campagna di semina 2006, un intervento mirato alla verifica dei lotti non controllati, che si metterà in atto in stretto coordinamento con il programma nazionale.

2 - IL FABBISOGNO DI SEME IN PIEMONTE

In Piemonte è messo a coltura circa il 16% del mais italiano, mentre per la soia la percentuale è di poco superiore all'8%.

Nella regione non sono presenti ditte che confezionano sementi di mais e soia; la semente, qualora confezionata in Italia, è prodotta quasi esclusivamente presso stabilimenti localizzati in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto; è successivamente stoccata presso depositi adiacenti e consegnata, senza soste intermedie, direttamente alle rivendite piemontesi.

Saranno pertanto oggetto di campionamento ufficiale le sementi di mais e soia già confezionate e destinate alla semina nella campagna 2006, seguendo una tempistica tale da non compromettere la commercializzazione e la distribuzione del prodotto ed assicurando che gli accertamenti possano concludersi in tempi antecedenti la semina.

3 - OBIETTIVO

Il presente piano di controllo ha il fine di minimizzare il rischio di contaminazione delle colture e, di conseguenza, degli alimenti e mangimi da parte di organismi geneticamente modificati non autorizzati e potenzialmente dannosi per la salute dell'uomo o degli animali allevati.

4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) 1829/2003 - Alimenti e mangimi geneticamente modificati;

- Regolamento (CE) 258/97 - Nuovi prodotti e nuovi ingredienti alimentari;

- Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224 - Attuazione della Direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;

- Decreto 27 novembre 2003 "Modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati";

- Legge 28 gennaio 2005, n. 5 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 novembre

2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica";

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste 22 dicembre 1992 - Metodi ufficiali di analisi per le sementi;

- Legge 25 novembre 1971, n. 1096 - Disciplina dell'attività sementiera;

- Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n. 212 - Attuazione delle direttive 98/95/CE e 98/96/CE concernenti la commercializzazione dei prodotti sementieri, il catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole e relativi controlli;

- Regolamento (CEE) 2092/91 - Metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

5 - SOGGETTI COINVOLTI

Il programma regionale si avvarrà della collaborazione dei seguenti soggetti:

a) Settore Igiene e Sanità Pubblica della Direzione Sanità Pubblica, che, oltre alla funzione di programmazione e coordinamento, provvederà al raccordo del programma regionale con l'intervento nazionale attuato dall'ICRF;

b) Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL n° 18 di Alba-Bra, che collaborerà per l'esecuzione del programma in oggetto con attività di analisi del comparto, pianificazione e gestione dei prelievi, consegna dei campioni al laboratorio di riferimento, elaborazione ed analisi dei risultati, con il coordinamento del Settore Igiene e Sanità Pubblica della Direzione Sanità Pubblica;

c) Dipartimenti di Prevenzione (DP) delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) regionali che, attraverso l'azione dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e dei Servizi Veterinari, supporteranno le attività di pianificazione e gestione dei prelievi effettuati dal SIAN dell'ASL n° 18;

d) Laboratorio del Polo Chimico Regionale Alimenti di La Loggia (TO) dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte, al quale dovranno essere inviati tutti i campioni prelevati.

6 - CAMPIONAMENTO

Le sementi stoccate presso le rivendite possono avere origini diverse:

- seme moltiplicato, selezionato, confezionato e certificato in Italia;

- seme proveniente da altri paesi della Comunità, distribuito direttamente già certificato;

- seme importato da paesi terzi equivalenti, già certificato;

- seme moltiplicato in paesi terzi equivalenti, selezionato e confezionato definitivamente in Italia.

L'obiettivo principale del campionamento sarà la verifica delle sementi non moltiplicate in Italia e dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste 22 dicembre 1992 - "Metodi ufficiali di analisi delle sementi".

Dovrà inoltre essere applicato il protocollo per il campionamento e l'analisi qualitativa precisato dall'ENSE e approvato con D.M. 27.11.2003, fatta salva l'emanazione

di ulteriori disposizioni impartite dal piano di controllo nazionale.

I campioni prelevati dovranno essere consegnati al laboratorio di riferimento entro il giorno successivo al prelievo.

Sui verbali di campionamento, alla voce "sostanza da ricercare", si dovrà indicare la seguente dicitura: "Piano Regionale ricerca OGM in sementi".

Sul verbale di campionamento dovrà essere precisato:

- il n° di lotto del produttore;

- il n° di lotto apposto dall'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE).

Si dovrà inoltre acquisire in copia, per tutti i lotti campionati, la certificazione di assenza di OGM rilasciata da parte dell'azienda sementiera.

Le rivendite devono essere invitate a non commercializzare il prodotto prima del completamento dell'analisi e della comunicazione dell'esito; nel caso in cui il prodotto sia distribuito agli utilizzatori, le rivendite dovranno essere sollecitate ad attivarsi al fine di permettere, se necessario, la rintracciabilità della merce già venduta.

Per il prelevamento dei campioni di semente dovrà essere utilizzato il verbale di campionamento predisposto da parte del Settore Igiene e Sanità Pubblica, già allegato ai precedenti programmi.

7 - METODICHE ANALITICHE E TEMPI DI RI-SPOSTA

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte alla ricerca di OGM sotto il profilo qualitativo e quantitativo secondo il protocollo comunitario.

E' opportuno che il Laboratorio di riferimento si attivi per effettuare eventuali verifiche con strutture di secondo livello, al fine di allineare le procedure ed i metodi di analisi.

Il Laboratorio di riferimento dovrà comunicare i risultati delle analisi, via fax entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'accettazione del campione, al DP dell'ASL territorialmente competente nonché al SIAN dell'ASL 18. Il rapporto di prova dovrà successivamente essere inviato alle stesse strutture nel più breve tempo possibile.

8 - PIANO OPERATIVO

Verificato che le semine di mais sono sempre più anticipate, per la diffusione di varietà più resistenti ai possibili ritorni di freddo, e che prendono avvio già ai primi di marzo, l'attività di campionamento, per il mais, dovrà iniziare nel mese di gennaio e concludersi entro il mese di febbraio; per la soia il periodo di semina più opportuno coincide con fine marzo - aprile, di conseguenza i controlli dovranno concludersi entro la prima decade di marzo.

Eventuali variazioni alla tempistica dei prelievi dovranno essere giustificate (ritardi nella consegna delle sementi, andamento climatico anomalo, ecc...) e concordate con il Settore Igiene e Sanità Pubblica.

La situazione relativa alle superfici seminate in Piemonte, accorpata per provincia, è così rappresentata (dati annata agraria 2005, forniti da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura):

PROVINCE	semine mais (ha)		semine soia (ha)	
ALESSANDRIA	23.500	12,7%	1.334	9,9%
ASTI	10.800	5,8%	500	3,7%
BIELLA	3.600	1,9%	1.200	8,9%
CUNEO	50.000	26,9%	6.000	44,7%

NOVARA	14.500	7,8%	950	7,1%
TORINO	64.000	34,5%	1.500	11,2%
V.C.O.	170	0,1%	10	0,1%
VERCELLI	19.000	10,2%	1.920	14,3%
PIEMONTE	185.570	100,0%	13.414	100,0%

Il piano di controllo prevede, anche per il 2006, il prelievo di 60 campioni di mais e di 20 campioni di soia, così distribuiti:

PROVINCE	campioni mais	campioni soia	totale
ALESSANDRIA	8	2	10
ASTI	3	1	4
BIELLA	1	2	3
CUNEO	16	9	25
NOVARA	5	1	6
TORINO	21	2	23
VERCELLI	6	3	9
PIEMONTE	60	20	80

Il SIAN dell'ASL n° 18 ed i DP dovranno trasmettere tempestivamente al Settore Igiene e Sanità Pubblica tutte le informazioni necessarie per il coordinamento dell'attività nonché l'eventuale riscontro di non conformità degli esiti analitici.

I tempi programmati tra il prelievo, la consegna e l'emissione dell'esito dovranno essere strettissimi e rispettati, al fine di non compromettere la collaborazione con le aziende di produzione ed i distributori, con conseguente rischio di commercializzazione del prodotto ed impossibilità di recupero della semente non conforme.

9 - ADEMPIMENTI IN CASO DI RISCONTRO DI POSITIVITA'

In riferimento a quanto previsto dal programma di controllo nazionale, nel caso di accertata presenza di OGM sui campioni prelevati, è necessario:

- procedere immediatamente al sequestro giudiziario del lotto cui si riferisce il prodotto campionato, informando l'Autorità Giudiziaria competente per territorio;
- acquisire la lista di commercializzazione;
- inviare comunicazione alle Regioni interessate (Assessorati Agricoltura e Sanità) dandone contemporaneamente comunicazione al Settore Igiene e Sanità Pubblica.

Qualora la semente non conforme per presenza di OGM risultasse essere già stata seminata dovrà essere trasmessa notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, ai sensi del comma 5, art. 1 del D.L.vo 24.04.2001, n. 212.

Codice 27.1

D.D. 21 febbraio 2006, n. 16

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2006 nel territorio della Regione Piemonte

Premesso che:

l'art. 9 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 stabilisce che le acque destinate alla balneazione debbono rispondere ai requisiti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 "At-

tuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione" e successive modificazioni;

l'art. 4 del D.P.R. 470 dell'8.6.1982 demanda alla Regione l'individuazione delle zone idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi e delle eventuali ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno precedente;

la Legge 29 dicembre 2000, n. 422, ai fini del giudizio di idoneità, ha modificato con l'articolo 18 il DPR 470/82;

nello specifico l'art. 7, comma 1, del D.P.R. 470/82, così modificato, riporta due fattispecie di non idoneità:

1. il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei nel corso di due stagioni consecutive per un numero di campioni non conformi inferiori o uguale ad un terzo di quelli stabiliti;

2. il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei in una sola stagione per un numero di campioni non conformi superiori ad un terzo di quelli stabiliti. In entrambi i casi i punti sono sospesi dalla balneazione fino all'esecuzione delle opere di risanamento ed esito favorevole delle analisi;

la revoca della sospensione alla balneazione per i punti ricadenti in articolo 7, comma 1, è subordinata all'invio alla Direzione Sanità Pubblica della documentazione contenente tipologia di interventi effettuati, data di inizio e fine interventi, esito favorevole del monitoraggio di verifica effettuato a partire dalla data di fine interventi per sei mesi consecutivi;

l'articolo 1 del Decreto Legge 31 marzo 2003, n. 51, ha modificato l'art. 6 del D.P.R. 470/82 stabilendo la possibilità di riammettere alla balneazione i punti risultati non idonei, a seguito di due campionamenti con esito favorevole effettuati nel mese precedente l'inizio della stagione balneare;

il Decreto Legge 14 maggio 1988, n. 155 recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente "attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione", stabilisce che la Regione adotti un programma di sorveglianza per la rilevazione delle alghe aventi

possibili implicazioni igienico-sanitarie, da attuarsi secondo i criteri previsti dal D.M. 17 giugno 1988;

i laghi piemontesi, oggetto di programmi di terzo livello nell'anno 2005, sono il lago di Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio.

Considerato, inoltre, che:

in merito all'individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2006, sono stati effettuati nel corso dell'anno 2005 dall'ARPA competente i controlli previsti dal D.P.R. 470/82 e s.m.i.;

ai sensi dell'art. 8 del DPR 470/82 e s.m.i., fermo restando il divieto alla balneazione, per i punti ricadenti nell'articolo 7, comma 1, non è obbligatorio sottoporre a controlli le acque interessate, fino a che non vengano rimosse, con opportuni piani di risanamento, le cause di inquinamento che hanno determinato la non idoneità alla balneazione;

il giudizio di idoneità d'uso per ogni punto di balneazione è riportato nell'allegato alla presente determinazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 08.08.97, n. 51

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/2001;

visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470;

visto il Decreto Ministeriale 17 giugno 1988;

vista la Legge 12 giugno 1993, n. 185;

vista la Legge 29 dicembre 2000, n. 422;

vista la Legge 30 maggio 2003, n. 121;

vista la legge 28 luglio 2004, n. 192

determina

- di individuare le zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2006, sulla base dei risultati delle analisi effettuate durante il periodo di campionamento nell'anno 2005. Tali zone sono riportate nell'allegato A che è parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Allegato

balneazione 2006

allegato 1

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010											
OGGETTO		PROVINCIA			COMUNE			PUNTO			GIUDIZIO
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE		GIUDIZIO
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	001	Camp. Internazionale Riviera				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	003	Lido Parco				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	004	Camp. Nosetto				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	016	Cannero Riviera	005	Lido Camnero				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	007	Dell'Orto				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	009	Sotto Camogno				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	010	Villa Gianna				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	011	Quarantina				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	012	Villa Volpi				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	013	Spiazzia Incrino				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	014	Camp. Sasso				balneabile (4)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	015	Camp. Isolino				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	016	Lido Toce				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	017	Hotel Palazzo				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	018	Isola Pescatori				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	019	Isola Bella				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	020	Lido Carciano				non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	021	Villa Pallavicino				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	022	Villa Carlotta				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	023	Lido Comunale				non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	024	Lido				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	025	Madonna di Campagna				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	026	Castellaccio				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	027	Presso Torrente Erno				non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	028	Scivolo Galli				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	008	Arona	030	Lido Nautica-Lido Rocchette				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	031	Camp. Lago Azzurro				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	033	Loc. Piroliano - Bar Leonardi				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	034	Camp. Smeraldo				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	043	Castelletto Sopra Ticino	035	Sp. Cicognola				non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	074	Panizza				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	075	Camp. Solcio				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	076	Lido				balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dormelletto	077	La Rotta				non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	085	Lido e Colonia Solare Suna				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	086	Località Tre Ponti				balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	088	Spiazzia Borronco				balneabile

balneazione 2006

allegato 1

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010										
OGGETTO		PROVINCIA			COMUNE			PUNTO		
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE	GIUDIZIO
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	089	Spiaggia Regina Btu			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	090	Gigi Bar			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	092	Isola Madre			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	093	Spiaggia Camping			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	094	Sp. Via Rep. Ossola			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	095	Sp. Lungo Lago Feriolo			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	096	Sp. Villa Fedora			non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	097	Sp. Baracchetta			non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	100	Villa Taranto			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	101	Beata Giovannina			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	102	Rigoletto			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	103	Bel Sito Suna			balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	104	Isolino vecchlio -Fondotoce			balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	048	La Quiete			balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	049	Continental			balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	050	Piccolo Lago			balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	051	Lido Pilastrì Sp. Quartina			balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	052	Portaitalo			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	076	Gozzano	058	Lido Gozzano			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	059	Miami			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	060	Ortello			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	061	Villa Motta			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	062	Bagnera			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	063	Camp. Verde Lago			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	064	Camp. Allegro			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	065	Punta di Crabbia			balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	048	Nonio	066	Imbarcadere			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	115	Pella	068	Rialaccio			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	069	Porto di Lagna			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	070	Prarolo			balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	071	Pascolo			balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	098	Sp. Club Velico			balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	099	Sp. Camp. Agp			balneabile
204	Lago D'Orta	104	Verbania	051	Omegna	105	Sp. Pubblica Bagnella			balneabile
205	Lago D'Orta	105	Verbania	052	Omegna	106	Sp. Lido Centro Sportivo			balneabile (4)

balneazione 2006

allegato 1

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010									
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO			
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	GIUDIZIO
206	Lago D'Orta	106	Verbania	053	Omegna	107	Area Attuale Sede Canottieri		balneabile
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	079	Orrido S. Anna		non balneabile (2)
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	080	Ossidi Metallici		non balneabile (2)
332	Torrente S. Bernardino	103	Verbania	017	Verbania	091	Santino		non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	053	Sbanà		non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	054	Valera		non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	138	Sillavengo	055	Valtoppa		non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	083	Landiona	056	Casera		non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	129	Recetto	057	Casa sul Fiume		non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	154	Varallo Pombia	036	Ramè		non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	108	Oleggio	041	Ponte		non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	032	Cameri	043	La Presa		non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	068	Galliate	044	Ponte		non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	078	Laghetto artificiale		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	001	Lido Anzasco		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	002	Bagni Beppe		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	003	Bagni Comunali E. Marinella		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	004	Bagni Lac et Soleil		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	005	Bagni Masseria		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	006	Campeggio Haway		non balneabile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	007	Bagni Ghigliotta		non balneabile (2)
205	Lago Avigliana Piccolo	01	Torino	013	Avigliana	001	La spiaggetta		non balneabile (2)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	002	Grigneto		balneabile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	003	Gran Baita		balneabile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	004	Chalet del lago		balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	006	Soc. Canottieri		balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	008	Roccone		balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	009	Carcatore		balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chivavero	010	Araba Fenicia		balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chivavero	011	Bagni Moia		balneabile (3)

balneazione 2006

allegato 1

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010									
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO			
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	GIUDIZIO
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	001	Zona Canottieri Chalet		non balneabile (2)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	002	Zona Lido		non balneabile (2)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	003	Zona Barcaccia		non balneabile (2)

NOTE:

- (1) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della L. 30 maggio 2003, n. 121 che integra il D.P.R. 470/82, così come modificato dalla legge 29 dicembre 2000, n.422 : punti di cui all'art.1, comma 1, punto b, non ammessi alla balneazione e dichiarati nuovamente idonei a seguito di due campionamenti favorevoli eseguiti nel mese antecedente all'inizio della stagione balneare (aprile 2006).
- (2) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n.422 che modifica il D.P.R. 470/82: punti di cui all'art.7, comma 1 sospesi dalla balneazione e riammissibili solo a seguito di interventi di bonifica e successivo monitoraggio di verifica.
- (3) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 12 giugno 1993, n. 185 che consente in presenza di un monitoraggio algale di esprimere il giudizio di idoneità per un valore di ossigeno disciolto compreso tra 50 e 170 e subordinato alla concessione del provvedimento di deroga al parametro pH da parte del Ministero della Salute.
- (4) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n.422 che modifica il D.P.R. 470/82: punti di cui all'art.7, comma 1 sospesi dalla balneazione, precedente alla stagione di cui fa riferimento questo allegato (2005), e riammessi a seguito di interventi di bonifica e successivo monitoraggio di verifica.

Codice S1

D.D. 14 marzo 2006, n. 193

L.R. 6/2006 “Politiche regionali integrate in materia di sicurezza”. Presa d’atto graduatoria dei progetti ammessi a contributo e relativi importi assegnati

Preso atto della graduatoria, approvata con D.G.R. n. 34-213 del 7 Giugno 2005, relativa ai progetti ammessi a contributo ex L.R. n. 6/2004 “Politiche regionali integrate in materia di sicurezza” (allegato parte integrante della presente determinazione);

preso atto, inoltre, dei contributi assegnati ai progetti stessi secondo gli importi a fianco di ognuno indicati e riportati nell’allegato parte integrante della presente determinazione, per complessivi Euro 5.859.302,08;

considerato che la spesa complessiva di Euro 5.859.302,08 risulta già impegnata con le determinazioni dirigenziali n. 1468 del 30/11/2004, n. 1516 del 10/12/2004, n. 1093 del 17/11/2005, n. 1232 del 02/12/2005 e n. 1249 del 12/12/2005;

considerato che l’erogazione dei contributi è disposta, nel limite previsto all’art. 11, comma 4, della L.R. 6/2004, di norma al 60% al momento dell’ammissione al finanziamento della domanda, al 40% a conclusione dell’intervento;

rilevato che l’Amministrazione regionale ha provveduto ad erogare il 60% del contributo spettante ai beneficiari aventi titolo (così come individuati nell’allegato parte integrante della presente determinazione);

atteso che, sulla base della rendicontazione che sarà presentata dai suddetti beneficiari, sarà erogato il restante 40% del contributo assegnato;

visto l’art. n. 23 della L.R. 51/97

IL DIRETTORE

per le motivazioni illustrate in premessa

determina

· di prendere atto della graduatoria approvata con D.G.R. 34-213 del 07/06/2005 relativa ai progetti ammessi a contributo ex L.R. n. 6/2004, per complessivi Euro 5.859.302,08 (allegato parte integrante della presente determinazione), di cui è già stato erogato il 60% ai singoli beneficiari;

· di provvedere all’erogazione del restante 40% ai beneficiari aventi titolo indicati nell’allegato parte integrante della presente determinazione, sulla base della rendicontazione che sarà fornita all’Amministrazione regionale dai beneficiari medesimi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. n. 61 dello Statuto e dell’art. n. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Allegato

Graduatoria Progetti Politiche di Sicurezza					
Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
1	TORINO	COMUNE DI ORBASSANO	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTO DENOMINATO "CITTA' SI-CURA" LR 6/2004	26	76.200,00
2	TORINO	TELEFONO ROSA DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004, PROGETTO PRESENZA AMICA -FASE 2 STAZIONE DI TORINO PORTA NUOVA	24	15.600,00
3	NOVARA	COMUNE DI NOVARA	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA .LR. 6/2004 - PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA	22	183.453,60
4	TORINO	COMUNE DI MONCALIERI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - "POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA"- PROGETTO "RETE SICURA - PER UNA PEDAGOGIA DELLA SICUREZZA E DELLA RESPONSABILITA' "	22	90.000,00
5	TORINO	COMUNE DI CHIVASSO	RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SICURI PER COSTRUIRE FIDUCIA: UN PROGETTO INTEGRATO DI SICUREZZA NEL TERRITORIO DEL CHIVASSESE " L. 6/2004	22	120.000,00
6	TORINO	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 DELLA L.R. 6/2004- INVIO PROGETTO	22	79.200,00
7	ALESSANDRIA	COMUNE DI ALESSANDRIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO: CITTA' APERTA - UN PROGETTO PER UNA CITTA' VISSUTA, SICURA E NON BLINDATA	21	108.060,00
8	ASTI	COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI	20	26.400,00
9	TORINO	TELEFONO ROSA DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 , PROGETTO -VICINO A TE	20	31.500,00
10	TORINO	COMUNE DI NICHELINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004- PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA - "NIKE - SECURITY"	20	18.000,00
11	TORINO	COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 - PROGETTO "L SCIANGAI - EMERGERE DALL'INFORMALE" - percorso di coinvolgimento ed attivazione rivolto ai cittadini stranieri di Porta Palazzo che svolgono attività irregolari	20	89.682,00
12	TORINO	COMUNE DI GIAVENO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004.	19	27.500,00
13	TORINO	UFFICIO PIEMONTESE PASTORALE MIGRANTI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 6/2004 "POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA" BANDO PER L' ANNO 2004-PROGETTO SUPER N.O.V.A.	19	76.478,00
14	TORINO	FAMILIARMENTE - CENTRO PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEL DISAGIO FAMILIARE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 TRASMISSIONE PROGETTO DI PREVENZIONE "RETI DI SICUREZZA	19	100.000,00
15	TORINO	ENZO B ASSOCIAZIONE - ONLUS	RICHIESTA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2004 - REALIZZAZIONE DI UNA COMUNITA PER MINORI STRANIERI SITA IN VIA DELLE ROSINE 14 A TORINO	18	100.000,00
16	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL' ART. 10 DELLA L.R.6/2004-INVIO PROGETTO "VIGILIAMO INSIEME NELLE PERIFERIE"	18	75.000,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
17	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA : SAN SALVARIO E I SUOI PORTICI	18	32.500,00
18	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - IULO INCONTRA ANCHISE, PARCHI SICURI, SABATO SERA, CHECK-ID , S.I.S.	18	47.500,00
19	ALESSANDRIA	COMUNE DI ACQUI TERME	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004- "PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA"	17	125.000,00
20	TORINO	ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: PROMUOVERE COMUNITA' SICURE - INTERVENTI DI STRADA E LAVORO DI COMUNITA' PER LE STRADE DELLA CIRCOSCRIZIONE VIII.	17	25.000,00
21	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA - Città di Torino - Circoscrizione IV - PROGETTO: BORGHI PIU' SICURI	17	21.460,50
22	ASTI	COMUNE DI ASTI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004-INVIO "PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA URBANA"	16	65.838,75
23	NOVARA	COMUNE DI TRECATE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L. R. 6/2004 -POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA	16	62.118,50
24	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 - PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA - SICUREZZA IN CIRCO - IL CONFLITTO COME RISORSA	16	24.500,00
25	ALESSANDRIA	COMUNE DI TORTONA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N.6/2004-PROGETTO INTEGRATI PER LA SICUREZZA , DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	14	100.291,50
26	CUNEO	COMUNE DI ALBA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA	14	30.880,00
27	CUNEO	COMUNE DI LA MORRA	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA	14	30.000,00
28	CUNEO	UNIONE DEL FOSSANESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 "POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA"	14	125.000,00
29	TORINO	COMUNE DI IVREA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO DAL TITOLO: SICURAMENTE	14	94.189,20
30	ALESSANDRIA	COMUNE DI NOVI LIGURE	LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2004N.6 -PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI E RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI MEDESIMI -ACCESSO ALL'EROGAZIONE - E VIDEOSORVEGLIANZA	13	60.200,00
31	CUNEO	COMUNE DI SAVIGLIANO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 - PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA	13	51.500,00
32	CUNEO	COMUNE DI CANALE	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 - PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA - FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA POLITICA LOCALE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI	13	41.692,50
33	CUNEO	COMUNE DI BRA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - CITTA' DI BRA - RIPARTIZIONE SOCIO SCOLASTICA - PROGETTO - BRA: CITTA' SICURA	13	31.000,00
34	TORINO	COMUNE DI CASELLE TORINESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 PER -PROGETTO ARIETE	13	21.000,00
35	ALESSANDRIA	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 PER PROGETTO SICUREZZA "IL TERRITORIO E LE PROPOSTE DI INTERVENTO PER UNA POLITICA DELLA TITELA ,DELLA PREVENZIONE ,DELLA COLLABORAZIONE E DELLA SICUREZZA".	12	69.800,00
36	CUNEO	COMUNE DI CUNEO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 "DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO E MODALITA' DI REALIZZAZIONE , DI VIDEO SORVEGLIANZA.	12	106.500,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
37	CUNEO	COMUNE DI MONTA'	TRASMISSIONE PROGETTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - VIDEO SORVEGLIANZA	12	38.350,00
38	CUNEO	COMUNE DI MONDOVI'	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 "POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA"	12	85.500,00
39	VERCELLI	COMUNE DI VERCELLI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO: LA SICUREZZA ORIENTATA AL CITTADINO	12	100.000,00
40	ALESSANDRIA	COMUNE DI TASSAROLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 PROGETTO SICUREZZA	11	5.500,50
41	CUNEO	COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004-OFFERTA PER LA FORNITURA DI UN MISURATORE ISTANTANEO DELLA VELOCITA' DEI VEICOLI VELOMATIC 512. PONTE RADIO	11	24.000,00
42	NOVARA	COMUNE DI MASSINO VISCONTI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004.	11	25.000,00
43	NOVARA	COMUNE DI POMBIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004. PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	11	22.842,50
44	TORINO	COMUNE DI VILLASTELLONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. N.6/2004 POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA "PER LA SICUREZZA DELLA VITA A VILLASTELLONE	11	30.250,00
45	TORINO	COMUNITA' EBRAICA DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA	11	61.000,00
46	ALESSANDRIA	COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO	DICHIARAZIONE DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE 6/2004	10	92.000,00
47	ASTI	PROVINCIA DI ASTI	DOMANDA DI ADESIONE PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI LR 6/2004 - "PROGETTO PROVINCIA SICURA UNA POLITICA INTEGRATA SULLA SICUREZZA"	10	250.000,00
48	BIELLA	COMUNE DI BIELLA	DOMANDA CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 DELLA L.R. N.6/2004 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "QUARTIERE SICURO"	10	53.700,00
49	CUNEO	COMUNE DI MARENE	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO SICUREZZA	10	34.090,00
50	CUNEO	GRANELLO DI SENAPE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO: LA STRADA DELLA SPERANZA - Pluralità di interventi per reinserire nella società ragazze vittime della prostituzione	10	12.700,00
51	NOVARA	COMUNE DI ROMENTINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004. PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA	10	20.650,50
52	TORINO	COMUNE DI OGLIANICO	PROGETTO PRELIMINARE PER ISTALLAZIONE TELECAMERE	10	8.830,00
53	TORINO	COMUNE DI BRANDIZZO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: BRANDIZZO SICURA LA SICUREZZA SUL TERRITORIO OPERATA VISSUTA COM UNICATA	10	21.750,00
54	TORINO	COMUNE DI PINEROLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO: P.Si.Co (PINEROLO: SICURA E CONTROLLATA)	10	82.242,80
55	TORINO	COMUNE DI SUSÀ	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: VIDEOSORVEGLIANZA AL FINE DI ACCRESCERE LA VIVIBILITA' DI AREE DEGRADATE.	10	34.560,00
56	TORINO	IROKO ASSOCIAZIONE - ONLUS	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 " PROGETTO DI PREVENZIONE E DI RECUPERO DALLA TRATTA E DALLA PROSTITUZIONE"	10	71.000,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
57	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI VERBANIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO SUL PROGETTO "PREVENZIONE E RIQUALIFICAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA BANDO 2004	10	82.700,00
58	ASTI	COMUNITA' COLLINARE DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 -INVIO PROGETTO SICUREZZA, NUOVO SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	9	48.000,00
59	BIELLA	COMUNE DI VIVERONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO DAL TITOLO: PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA DEL LUNGO LAGO DI VIVERONE	9	44.000,00
60	TORINO	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ,PREVISTI DELLA L.R. 6/2004-PROGETTO SICUREZZA NELLA COMUNITA' LOCALE	9	11.200,00
61	TORINO	COMUNE DI GASSINO TORINESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004.	9	4.040,00
62	TORINO	COMUNE DI CUORGNÈ	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 - PROGETTO "CITTADINO SICURO ED INFORMATO "	9	12.800,00
63	TORINO	COMUNE DI CERCENASCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004	9	17.042,24
64	TORINO	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA -PROGETTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	9	48.000,00
65	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI MALESCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	9	14.880,00
66	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI ORNAVASSO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: ACCRESCIMENTO DELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE URBANO MEDIANTE PRESIDI DI DIFESA SOCIALE E TECNICO URBANISTICI	8	31.513,20
67	ALESSANDRIA	COMUNE DI PONTECURONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004,PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA "PROGETTO LEONARDO "	7	20.000,00
68	ALESSANDRIA	COMUNE DI CASSINE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7	13.600,00
69	CUNEO	COMUNE DI ALBA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004PER PROGETTO "LEGALITA' IN PILLOLE"	7	12.340,00
70	NOVARA	COMUNE DI BIANDRATE	DOMANDA DI CONTRIBUTO "POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA " LR 6/2004	7	21.897,60
71	TORINO	COMUNE DI NOLE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. N. 6/2004 - APPROVAZIONE DEL " PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA "	7	19.325,60
72	TORINO	COMUNE DI CARMAGNOLA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: LA CITTA' IL QUARTIERE LA GENTE	7	34.722,40
73	TORINO	COMUNE DI NONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 DELLA L.R. 6/2004- PROGETTO INTEGRATO PER LA SICUREZZA URBANA	7	11.880,00
74	TORINO	COMUNE DI SANGANO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 PROGETTO "SICUREZZA A SANGANO"	7	19.044,80
75	TORINO	COMUNE DI AVIGLIANA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'APPROFONDIMENTO DELLA SICUREZZA NELLA PERIMETRAZIONE DEL C.d.Q"	7	51.200,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
76	TORINO	COMUNE DI ALMESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 "POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA" -PROGETTO SICUREZZA PER I CITTADINI DI ALMESE	7	15.929,60
77	ALESSANDRIA	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 DELLA L.R. 6/2004- PROGETTO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA WI-FI NEL TERRITORIO COMUNITA MONTANA ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	6	10.000,00
78	ALESSANDRIA	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	ELENCO DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DALLA LR 6/2004	6	9.445,20
79	ALESSANDRIA	COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE, GRUE E OSSONA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	6	42.044,42
80	ALESSANDRIA	COMUNE DI OVADA	RICHIESTA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2004.	6	30.857,60
81	ASTI	CONSORZIO INTERCOMUNAL E SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - ASTI SUD	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: PARTECIPAZIONE PREVENZIONE E SINERGIE PER LA SICUREZZA	6	4.000,00
82	ASTI	COMUNITA' COLLINARE VIGNE&VINI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004,PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA ,PROGETTO DI VIDEO-SORVEGLIANZA	6	85.760,00
83	ASTI	COMUNITA' COLLINARE COLLINE ALFIERI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO SPAZIO RAGAZZI	6	24.000,00
84	CUNEO	COMUNE DI REVELLO	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA L.R. 6/2004 SECONDO I CRITERI STABILITI DALLA DGR 1-13184 DEL 3.8.2004(POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA)	6	4.616,40
85	CUNEO	COMUNE DI CEVA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - PROGETTO CEVA SICURA	6	77.760,00
86	TORINO	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004. PROGETTO "RETE DI SICUREZZA PERCORSI INTERISTITUZIONALI PER UN TERRITORIO SICURO"	6	40.000,00
87	VERCELLI	COMUNE DI ROVASENDA	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL PALAZZO COMUNALE	6	9.600,00
88	NOVARA	COMUNE DI OLEGGIO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004- CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA: COMUNI DI OLEGGIO, MARANO TICINO, MEZZOMERICO - PROGETTO " PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO" -	5	6.000,00
89	TORINO	COMUNE DI BANCHETTE	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO PRESENTATO DAL COMUNE DI BANCHETTE QUALE ENTE CAPOFILO DI: COLLERETTO GIACOSA, FIORANO, LESSOLO, LORANZE', PARELLA, QUAGLIUZZO, SALE RANO C.SE, SAMONE, SCARMAGNO, STRAMBINELLO, BANCHETTE	5	75.200,00
90	ALESSANDRIA	COMUNE DI MOLINO DEI TORTI	RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO IN MATERIA DI SICUREZZA	4	25.228,80

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
91	ALESSANDRIA	COMUNE DI OZZANO MONFERRATO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE	4	33.120,00
92	ALESSANDRIA	COMUNE DI MORANO SUL PO	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA L.R. N.6/2004	4	13.171,60
93	ALESSANDRIA	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA - Video Sorveglianza nei Comuni di Volpedo, Sarezzano, Castellar Guidobono, Carezzano, Vi guzzolo, Villaromagnano	4	68.687,60
94	ALESSANDRIA	COMUNE DI CASSANO SPINOLA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: SICUREZZA URBANA □	4	16.200,00
95	ASTI	COMUNE DI LOAZZOLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO SUL PROGETTO "PREVENZIONE E RIQUALIFICAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	4	16.000,00
96	ASTI	COMUNE DI CASTEL BOGLIONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 - PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	4	8.000,00
97	BIELLA	COMUNE DI GAGLIANICO	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 23/3/2004, N.6 PROGETTO SORVEGLIANZA URBANA	4	47.040,00
98	BIELLA	COMUNE DI VERRONE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 6 DEL 23/03/2004, PER PROGETTO SICUREZZA INTEGRATA - SERVIZIO DI VOLONTARIATO NONNI VIGILE	4	37.984,80
99	BIELLA	COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI ART. 10 LR 6/2004. PROGETTO: DOTAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER RENDERE PIU' SICURI LUOGHI ED ESERCIZI PUBBLICI ARTIGIANALI E COMMERCIALI	4	28.915,20
100	CUNEO	COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	RICHIESTA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER FINANZIARE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DENOMINATO "PROGETTO STRADE SICURE CON VIDEO	4	49.684,00
101	CUNEO	COMUNE DI RACCONIGI	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004.	4	17.472,00
102	CUNEO	COMUNE DI CENTALLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - SICUREZZA CENTALLO	4	16.800,00
103	CUNEO	COMUNE DI ALBA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - PROGETTO "CONTROLLO DEL TERRITORIO PER MEZZO DELLA VIDEO SORVEGLIANZA"	4	60.000,00
104	CUNEO	COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004" POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO: SGUARDO OLTRE LA PORTA	4	20.000,00
105	CUNEO	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N.6/2004, DEI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA	4	11.600,00
106	CUNEO	COMUNE DI GUARENE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N.6/2004 DEL PROGETTO "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI INTERVENTO"	4	22.680,00
107	CUNEO	COMUNE DI VIGNOLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO	4	46.000,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
108	CUNEO	COMUNE DI BAGNASCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA, PROGETTO DI VIDEO-SORVEGLIANZA	4	35.328,00
109	CUNEO	COMUNITA' MONTANA VALLI MONREGALESI	RICHIEDA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2004. PROGETTO "A SCUOLA DI SICUREZZA"	4	7.600,00
110	NOVARA	COMUNE DI GATTICO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ART. L.R. 6/2004 -D.G.R. N. 1-13184 DEL 03.08.2004	4	26.764,80
111	NOVARA	COMUNE DI CERANO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004.	4	22.000,00
112	TORINO	COMUNE DI CHIANOCCHO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004, PROGETTO MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CAMPER IN REGIONE GIRAUDE	4	5.472,00
113	TORINO	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004. PROGETTO INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	4	13.248,00
114	TORINO	COMUNE DI COAZZE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004. PROGETTO SICUREZZA	4	27.907,20
115	TORINO	COMUNE DI SAUZE D'OULX	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: SICUREZZA DEL TERRITORIO E SULLE PISTE DA SCI DEL COMUNE DI SAUZE D'OULX	4	19.140,00
116	TORINO	COMUNE DI TORINO	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA. PROGETTO: TEMPO IN COMUNE PER UNA CITTA' PIU' AMICA - DAL NONNO VIGILE AL NONNO CIVICO	4	66.400,00
117	TORINO	COMUNE DI PEROSA ARGENTINA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: VIDEOSORVEGLIANZA	4	33.500,00
118	TORINO	COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 -PROGETTI: NONNO VIGILE-VIDEO SORVEGLIANZA-RECUPERO AREA-RECUPERO IMMOBILE-REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI-PAVIMENTAZIONE DI VIALETTI DEL CIMITERO-VALORIZZAZIONE CENTRO SERVIZI	4	13.800,00
119	TORINO	COMUNE DI BORGONE SUSA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004-PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA	4	24.673,60
120	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI VILLAGGIUSSOLA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 23 MARZO 2004 N.6 "POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA".	4	16.800,00
121	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI MASERA	RICHIEDA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 2004. PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE"	4	14.800,00
122	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI CANNOBIO	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA: PROGETTO IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	4	32.000,00
123	VERCELLI	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA URBANA - IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	4	30.856,48
124	VERCELLI	COMUNE DI ALICE CASTELLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 PROGETTO INTEGRATI PER LA SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA - ANTI INTRUSIONE	4	22.080,00
125	VERCELLI	COMUNE DI VARALLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOCONTROLLO A SERVIZIO DEL PALAZZO COMUNALE	4	12.120,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
126	ALESSANDRIA	COMUNE DI MALVICINO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	3	16.000,00
127	ALESSANDRIA	COMUNE DI STREVI	DOMANDA DI CONTRIBUTO SUL PROGETTO "PREVENZIONE E RIQUALIFICAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA - PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	3	16.000,00
128	ALESSANDRIA	COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 LR 6/2004 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA DAL TITOLO: RECUPERO AREE DEGRADATE DEL CENTRO E CONTROLLO E SORVEGLIANZA EDIFICI PUBBLICI	3	17.200,00
129	ALESSANDRIA	COMUNE DI MORSASCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	3	20.000,00
130	ALESSANDRIA	COMUNE DI CELLA MONTE	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA DAL TITOLO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA SICUREZZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CELLA MONTE	3	35.040,00
131	ALESSANDRIA	COMUNE DI SALA MONFERRATO	DOMANDA DI CONTRIBUTO LR 6/2004 PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA - ANNO 2004	3	11.520,00
132	ASTI	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	3	16.000,00
133	CUNEO	COMUNE DI PERLETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 RELATIVA AL PROGETTO DI OPERE PER MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	3	16.000,00
134	CUNEO	COMUNE DI MARSAGLIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004	3	10.000,00
135	CUNEO	COMUNE DI BENE VAGIENNA	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA: MESSA IN SICUREZZA BALUARDO DI PONENTE CENTRO STORICO DELLA CITTA'	3	27.600,00
136	CUNEO	COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE	RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO SOCRATE - SOSTEGNO COINVOLGIMENTO RAGAZZI AZIENDE TERRITORIO - POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA	3	19.600,00
137	CUNEO	COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	RICHIESTA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2004	3	6.800,00
138	CUNEO	COMUNE DI VERZUOLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO DAL TITOLO: VIVERE VERZUOLO VIVA	3	30.800,00
139	NOVARA	COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004-PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA ,INSTALLAZIONE DI 4 IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	3	6.991,68
140	NOVARA	PROVINCIA DI NOVARA	DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 - POLITICHE INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA DAL TITOLO: PARTECIPARE OGGI PER ESSERE PROTAGONISTI DOMANI	3	27.703,14
141	NOVARA	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA PUBBLICA DEL PARCO IV NOVEMBRE ED ALLA STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DA AVVIARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI VIA M. BIANCO	3	9.684,48
142	TORINO	COMUNE DI LA CASSA	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6/2004.	3	12.624,13
143	TORINO	DIREZIONE DIDATTICA - TOSCANINI	PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA -ART. 10 L.R. N6 DEL 23 /03/04- PROGETTO IN RETE - MEDIAZIONE SCOLASTICA	3	14.800,00

Posizione	Provincia	Proponente	Titolo	Punteggio assegnato da Comitato Tecnico Scientifico	Contributo assegnato (Euro)
144	TORINO	COMUNE DI MACELLO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 6/2004 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA -WIRELESS VIDEO NETWORK	3	10.665,20
145	TORINO	ISTITUTO INTERNAZIONAL E DON BOSCO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 PROGETTO "ON THE ROAD"	3	20.208,00
146	TORINO	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	POLITICHE REGIONALI INTEGRATE IN MATERIA DI SICUREZZA - RICHIESTA CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART 10 LEGGE 6/2004- PROGETTO "SICUREZZA E SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DEI CITTADINI DEL COMUNE DI SANT'ANTONINO"	3	5.520,00
147	TORINO	COMUNE DI FOGLIZZO	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 - PROGETTO + VICINI	3	2.496,00
148	TORINO	COMUNE DI TORRE PELLICE	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 INVIO PROGETTO	3	24.000,00
149	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	COMUNE DI CANNERO RIVIERA	RICHIESTA CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2004. PROGETTO INTEGRATO DI SICUREZZA CANNERO RIVIERA PIU SICURO	3	24.325,46
150	VERCELLI	COMUNE DI SANTHIA'	DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 6/2004 "PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA" DI VIDEOSORVEGLIANZA	3	62.240,00
151	NOVARA	COMUNE DI VERUNO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ART.10 L.R. 6/2004 -D.G.R. N. 1-13184 DEL 03.08.2004	1	22.000,00

N.B.: Gli importi non tengono conto di eventuali rinunce totali o parziali da parte dei Beneficiari

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara - Presentazione candidature

Si comunica che sono aperti i termini per la presentazione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 e successive modificazioni, il Direttore Generale della A.T.C. è nominato dalla Giunta Regionale, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, ed è scelto di norma, fra i dirigenti del comparto degli Enti Locali. La Giunta Regionale può altresì, eccezionalmente e con provvedimento motivato, scegliere il Direttore Generale tra esperti del settore privato.

Il Direttore Generale dura in carica cinque anni rinnovabili e, con atto motivato, può essere in qualunque momento rimosso dall'incarico dalla Giunta Regionale, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.C..

Il trattamento giuridico del Direttore Generale è disciplinato dalle norme regionali di recepimento dell'accordo nazionale di comparto.

Il trattamento economico spettante al Direttore Generale dell'A.T.C. di Novara è stato stabilito con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 594-14400 del 16.11.1999.

I compiti e le responsabilità del Direttore Generale dell'A.T.C. sono specificati nella già citata legge regionale n. 111/1993 e nello Statuto dell'Agenzia.

Le modalità di inoltro delle candidature sono le seguenti:

- spedizione tramite lettera raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Via Lagrange, 24 - 10123 Torino;

oppure:

- invio tramite fax al numero 011-4322632;

oppure:

- consegna a mano presso gli uffici della Direzione Edilizia della Regione Piemonte di Via Lagrange 24, Torino, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12.

Termine ultimo di presentazione delle domande: **25 maggio 2006**. Tale termine è da considerarsi perentorio, pertanto non verranno esaminate le candidature inviate o presentate in data posteriore.

Nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del termine di scadenza, la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda, da redigere in carta semplice, i candidati, sotto la propria responsabilità, oltre all'indicazione dei propri dati anagrafici, devono fornire dichiarazione circa il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; l'indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi pendenti (o la dichiarazione in senso negativo); i titoli di studio posseduti.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice e data-

to, contenente, tra l'altro, l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate, nonché le cariche (elettive e non) ricoperte.

Unitamente alla domanda deve essere rilasciata espressa dichiarazione di preventiva accettazione della nomina, di inesistenza di eventuali incompatibilità o di impegno a rimuoverle, e di insussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i.

La domanda, comprensiva dell'allegato curriculum vitae e della dichiarazione di cui al precedente paragrafo, deve recare in calce la data e la firma autenticata del candidato.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore o se apposta in presenza dei funzionari dell'ufficio competente a riceverla.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Mercedes Bresso

COMITATO DI REGIA PER I XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 6 ottobre 2005, n. 135

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiche di Torino 2006. Rimodulazione al 06/10/2005

Vista la proposta congiunta del TOROC e dell'Agenzia Torino 2006 relativamente al "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 06/10/2005" presentata nella seduta del Comitato di Regia del 6 ottobre 2005.

Visto il verbale del Comitato di Regia n. 39 del 6 ottobre 2005.

Il Comitato di Regia

delibera

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti, il "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 06/10/2005" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario
Giuliana Bottero

La Presidente
Mercedes Bresso

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 28 novembre 2005, n. 145

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi di Torino 2006. Rimodulazione al 28/11/2005

Vista la proposta dell'Agenzia Torino 2006 relativamente al "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/11/2005" presentata nella seduta del Comitato di Regia del 28 novembre 2005.

Visto il verbale del Comitato di Regia n. 42 del 28 novembre 2005.

Il Comitato di Regia

delibera

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti, il "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/11/2005" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario

Giuliana Bottero

p. La Presidente

Giuliana Manica

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 22 dicembre 2005, n. 159

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi di Torino 2006. Rimodulazione al 22/12/2005

Vista la richiesta da parte dell'Agenzia Torino 2006 relativamente al "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 22/12/2005" presentata nella seduta del Comitato di Regia del 22 dicembre 2005

Visto il verbale del Comitato di Regia n. 44 del 22 dicembre 2005.

Il Comitato di Regia

delibera

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti, il "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 22/12/2005" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario

Giuliana Bottero

La Presidente

Mercedes Bresso

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 2 febbraio 2006, n. 170

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi di Torino 2006. Rimodulazione al 2/2/2006

Vista la richiesta da parte dell'Agenzia Torino 2006 relativamente al "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 2/2/2006" presentata nella

seduta del Comitato di Regia del 2 febbraio 2006 ed a seguito degli stralci proposti dal TOROC e definiti dal Comitato di Regia d'intesa con TOROC stesso.

Visto il verbale del Comitato di Regia n. 46 del 2 febbraio 2006.

Il Comitato di Regia

delibera

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti, il "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 2/2/2006" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario

Giuliana Bottero

p. La Presidente

Giuliana Manica

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 28 febbraio 2006, n. 172

Approvazione del Piano degli interventi Opere Olimpiadi di Torino 2006. Rimodulazione al 28/2/2006

Vista la richiesta da parte dell'Agenzia Torino 2006 relativamente al "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/02/2006" presentata nella seduta del Comitato di Regia del 28 febbraio 2006 ed a seguito dello stralcio proposto dal TOROC e definito dal Comitato di Regia d'intesa con TOROC stesso.

Visto il verbale del Comitato di Regia n. 47 del 28 febbraio 2006.

Il Comitato di Regia

delibera

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti, il "Piano degli interventi opere olimpiadi Torino 2006 rimodulazione al 28/2/2006" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario

Giuliana Bottero

La Presidente

Mercedes Bresso

Gli allegati alle Deliberazioni sopra pubblicate sono consultabili sul sito internet del Bollettino Ufficiale all'indirizzo www.regione.piemonte.it/governo/bollettino. (ndr)

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4** Settore Fiscalità passiva
- 9.5** Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.